

RIZZANI DE ECCHER S.P.A.

Via Buttrio 36 frazione Cargnacco 33050 Pozzuolo del Friuli (Udine) Tel. 0432 6071 Fax 0432 522336 mail@rde.it

Società per Azioni
Capitale sociale
Euro 20.000.000 i.v.
C.C.I.A.A. di Udine
R.E.A. n. 115684
Commercio Estero UD 002577
Reg. Imp. di Udine
Codice Fiscale e Partita I.V.A.
IT00167700301

rde.it





Il Bilancio si riferisce all'anno solare 2017

(1 gennaio - 31 dicembre)

Rispetto al Bilancio 2016 non sono intervenuti cambiamenti tali da rettificare informazioni in precedenza fornite. Il Bilancio 2017 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2018

Il presente documento è stato stampato in 1500 copie nel mese di giugno e diffuso agli azionisti e alla comunità finanziaria, ai collaboratori dell'impresa, ai principali clienti e fornitori.

Per ulteriori informazioni: annualreport@rde.it

Indic	e
3	Lettera del Presidente
4	Il 2017 in sintesi
10	La storia
12	Le strategie
14	La struttura organizzativa
18	La qualità è innovazione
20	Lo sviluppo sostenibile
22	Aree di attività
24	Edilizia
28	Infrastrutture
32	Ingegneria ed attrezzature per ponti e viadotti
34	Sviluppo immobiliare
35	Focus
47	Relazione sulla gestione
52	Nota integrativa
53	Contenuto del bilancio consolidato
62	Analisi dello stato patrimoniale
74	Analisi del conto economico
79	Relazione della società di revisione
83	Bilancio consolidato

91 Allegati

97 Bilancio civilistico



Signori Azionisti,

il 2017 è stato un anno di ulteriore crescita per il Gruppo che, per la prima volta nella sua storia, ha superato la soglia del miliardo di Euro di valore della produzione, in gran parte realizzato all'estero, confermando la propria posizione tra i maggiori operatori del settore e la propria vocazione internazionale.

La rilevante crescita dell'ultimo quinquennio ha portato con sé un incremento della complessità organizzativa ed economico-finanziaria dei progetti gestiti ed ha determinato alcune situazioni di criticità i cui effetti si sono comunque in gran parte esauriti nell'esercizio. Il risultato operativo del Gruppo risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente e pari ad oltre 62 milioni di euro mentre il risultato netto risulta pari a 21 milioni di euro.

Va segnalato che l'ingresso nel perimetro di consolidamento del complesso di società impegnate nel contesto di Portopiccolo – il grande progetto turistico-residenziale realizzato dalla capogruppo a Sistiana, nel Golfo di Trieste – ha determinato un rilevante impatto sulla struttura patrimoniale del Gruppo e nella sua posizione finanziaria.

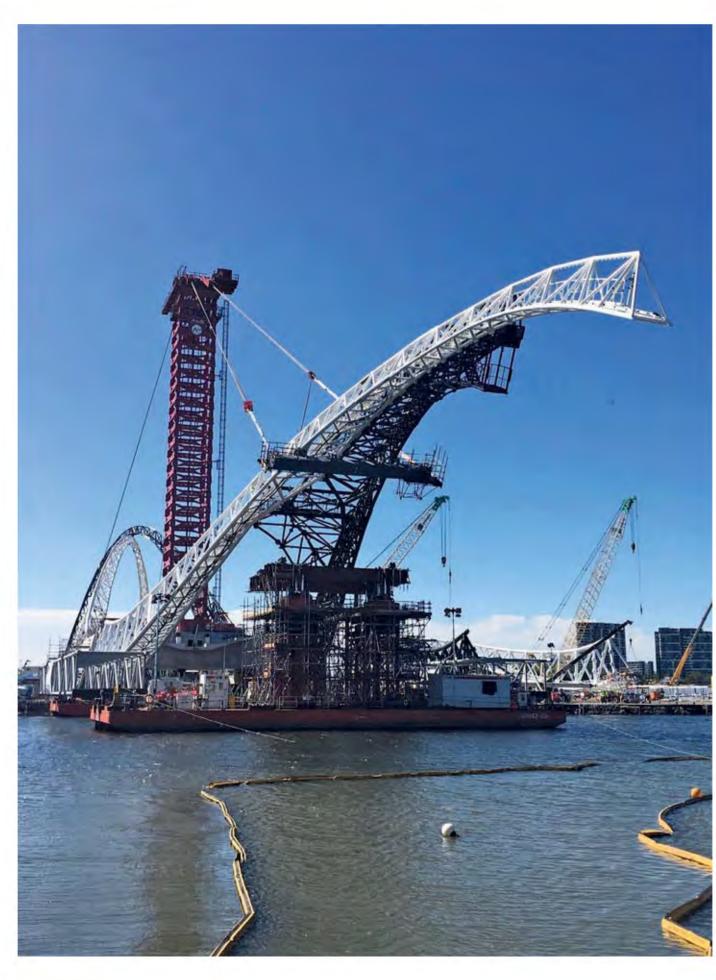
Nel corso dell'anno sono state acquisite alcune nuove importanti commesse che dovrebbero consentire al Gruppo di mantenere i propri livelli dimensionali e contribuire a migliorare i propri indicatori finanziari.

L'impegno principale del Gruppo nel 2018 sarà pertanto quello di sviluppare i lavori acquisiti in un'ottica di equilibrio economico-finanziario e di incrementare la propria presenza in nuovi mercati come il Nord Europa e il Sud America nonché rilanciare la presenza nel mercato nord americano.

Il Bilancio che vi apprestate a leggere è stato come di consueto redatto sulla base dei principi di trasparenza, neutralità, comparabilità, chiarezza, completezza e verificabilità e si pone l'obiettivo di fornire a tutti i *partner* del Gruppo una rappresentazione veritiera dei risultati raggiunti e di trasmettere la percezione della nostra visione e del nostro impegno per il futuro.

Il progressivo 'innalzarsi dell'asticella' ci spinge a confidare ancor più che in passato nella professionalità e dedizione di tutti i nostri collaboratori e nel supporto dei nostri *partner* commerciali e finanziari, ai quali va il nostro sentito ringraziamento per il contributo fino ad ora fornito.

Il Presidente Marco de Eccher



IL 2017 IN SINTESI

la dimensione economica, patrimoniale e finanziaria (Euro migliaia)	2013	2014	2015	2016	2017
Totale ricavi	573.761	589.343	669.988	917.815	1.073.003
Costi operativi	(555.761)	(559.846)	(619.952)	(871.482)	(1.010.814)
Margine operativo lordo (EBITDA) *	18.000	29.497	50.036	46.333	62.189
% EBIDTA	3,1%	5,0%	7,5%	5,0%	5,8%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(8.228)	(9.301)	(9.806)	(12.847)	(13.568)
Risultato operativo (EBIT)	9.772	20.196	40.230	33.486	48.621
% EBIT	1,7%	3,4%	6,0%	3,6%	4,5%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni	(2.775)	1.788	(10.536)	9.230	[13.424]
Risultato prima delle imposte (EBT)	6.997	21.984	29.694	42.716	35.197
Imposte sul reddito	(4.474)	(9.198)	(11.852)	(18.015)	(16.442)
Risultato netto consolidato	2.523	12.786	17.842	24.701	18.755
Risultato di competenza di terzi	(3.847)	(868)	1.887	485	(2.470)
Risultato netto di competenza del Gruppo	6.370	13.654	15.955	24.216	21.225
Incidenza ricavi estero	50%	70%	81%	84%	85%

* L'EBITDA viene convenzionalmente determinato quale risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni, dei risultati della gestione finanziaria e delle partecipazioni e delle imposte sul reddito. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile

Immobilizzazioni nette	74.722	96.648	119.982	114.747	114.395
Rimanenze	186.820	225.011	264.799	358.548	525.887
Crediti	331.617	355.038	377.346	420.100	449.250
Attività d'esercizio a breve termine	518.437	580.049	642.145	778.648	975.137
Debiti	307.009	278.035	279.149	373.008	493.111
Acconti	150.886	200.907	311.322	249.761	180.313
Passività d'esercizio a breve termine	457.895	478.942	590.471	622.769	673.424
Capitale circolante netto (CNN)	60.542	101.107	51.674	155.879	301.713
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.201	5.549	5.260	5.448	5.271
Fondi per rischi e oneri	10.382	13.315	12.065	17.044	14.185
Passività a medio lungo termine	16.583	18.864	17.325	22.492	19.456
Capitale investito netto	118.681	178.891	154.331	248.134	396.653
Patrimonio netto	113.228	130.510	150.361	173.909	179.654
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine **	74.113	79.980	42.266	84.106	75.628
Posizione finanziaria netta a breve termine ***	(68.660)	(31.599)	(38.296)	(9.881)	141.371
Mezzi propri e posizione finanziaria netta	118.681	178.891	154.331	248.134	396.653
Margine di tesoreria (CNN + PFN a BT)	129.202	132.706	89.970	165.760	160.342
PFN a breve e a lungo termine	(5.453)	(48.381)	(3.970)	(74.225)	(216.999)
Current ratio (attività a BT + PFN a BT / passività a BT)	1,28	1,28	1,15	1,27	1,24
ROI (EBIT / Totale Attivo al netto Disponibilità liquide)	1,6%	3,0%	5,3%	3,7%	4,5%
ROE (Risultato netto / Patrimonio netto senza risultato dell'esercizio)	2,3%	10,9%	13,5%	16,6%	11,7%

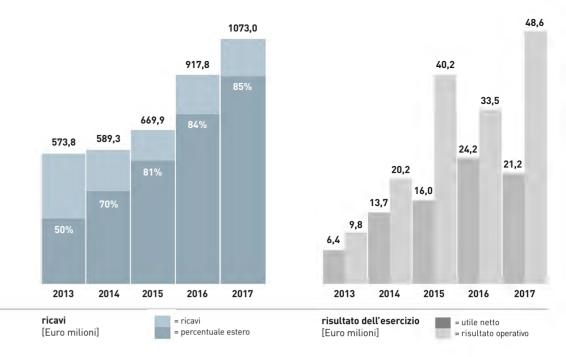
** debiti verso banche a lungo termine + debiti verso altri finanziatori a lungo termine

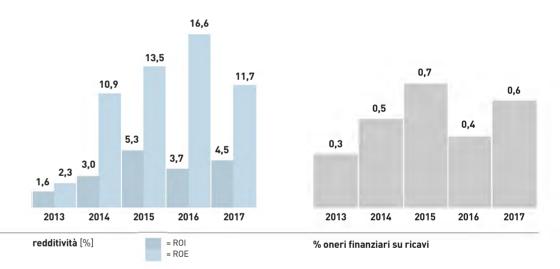
*** debiti verso panche a tungo termine + debiti verso attriminanziatori a tungo termine

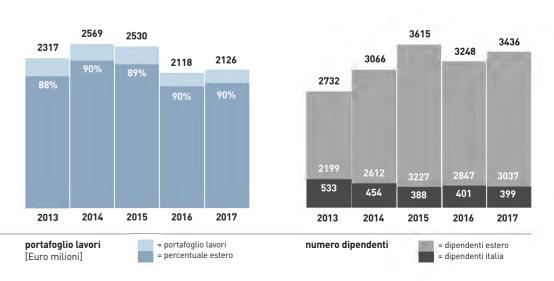
*** disponibilità liquide al netto di debiti verso banche a breve termine e debiti verso altri finanziatori a breve termine;

segno negativo = posizione finanziaria netta positiva / segno positivo = posizione finanziaria netta negativa

Nel 2017 il Gruppo ha realizzato un incremento del 17% nei propri ricavi – passati da 918 milioni di Euro a 1.073 milioni di Euro - e un decremento nel risultato netto (21,2 milioni di Euro contro 24,2 milioni del 2016). Nonostante la lieve contrazione del risultato netto, i margini intermedi EBITDA ed EBIT evidenziano invece un miglioramento, sia in termini assoluti che percentuali. La riduzione in valore assoluto e percentuale del risultato netto deriva essenzialmente dalla gestione finanziaria che evidenzia un impatto negativo di oltre 13 milioni di Euro, dei quali 10,7 milioni relativi a perdite su cambi e 7,6 milioni relativi a interessi passivi (questi ultimi correlati all'andamento della posizione finanziaria netta









del Gruppo, comprensiva dell'inclusione nel perimetro di consolidamento della Rilke), solo parzialmente compensati da interessi attivi per 4,1 milioni di Euro (inclusi 2,3 milioni nei confronti della stessa Rilke e riferiti al 1° semestre 2017). Da evidenziare inoltre che nel precedente esercizio il Gruppo aveva conseguito interessi di mora $una\ tantum\ per$ 9,4 milioni di Euro (derivanti da sentenze favorevoli). Per quanto concerne le perdite nette su cambi di 10,7 milioni di Euro si specifica che la maggior parte della perdita su cambi realizzata nel 2017 non è ascrivibile strettamente alla 'gestione valutaria' ma è piuttosto correlata alla metodologia contabile utilizzata per la conversione dei saldi di fine anno delle transazioni con le branch estere e, in particolare, all'andamento dei cambi Euro/Dinaro algerino ed Euro/ Rublo russo, come verrà meglio illustrato in nota integrativa. Significativa, infine, l'incidenza delle imposte sul reddito (incidenza del 46,7% sul risultato ante imposte consolidato) che sconta l'effetto della indeducibilità delle svalutazioni di partecipazioni consolidate effettuate dalla capogruppo nel proprio bilancio civilistico.

Come già anticipato, dal punto di vista della struttura patrimoniale e finanziaria, il Gruppo evidenzia una posizione finanziaria netta sia a breve sia a lungo termine negativa (rispettivamente, 76 milioni di Euro e 141 milioni di Euro). Il peggioramento della PFN complessiva rispetto allo scorso anno (da 74 milioni di Euro a 217 milioni di Euro) è ascrivibile all'inclusione nel perimetro di consolidamento

di Euro e al ragguardevole incremento del Capitale Circolante Netto (CCN) per 146 milioni di Euro, connesso all'effetto combinato dell'incremento del valore della produzione e dell'allungamento dei tempi di incasso in alcuni Paesi nonché della riduzione degli anticipi incassati dai committenti. A tali effetti, si aggiungono anche le criticità già evidenziate lo scorso anno sulle commesse M4 in Australia e JANS in Kuwait che hanno prodotto anche nel 2017 significative perdite e connessi esborsi finanziari. Si evidenzia comunque che la commessa M4 è giunta a termine nel corso del 2017 e la commessa JANS sarà auspicabilmente oggetto di riconoscimento di significativi claim nei prossimi esercizi. Il margine di tesoreria è pari a 160 milioni di Euro (166 milioni nel 2016) ed il current ratio è pari a 1,24 (1,27 nel 2016): entrambi gli indici pertanto confermano la solidità della struttura del Gruppo. Si rammenta comunque che, secondo prassi consolidata del Gruppo, il margine di tesoreria è calcolato considerando parte del CCN le rimanenze di lavori nonché gli acconti incassati dai committenti e quelli erogati a fornitori e sub-appaltatori, sebbene gli stessi non possano essere propriamente considerati tutti a breve termine in quanto il recupero avviene pro-quota durante il periodo ultrannuale di realizzazione delle opere. In miglioramento infine l'indice ROI (4,5% contro 3,7%) mentre l'indice ROE evidenzia un peggioramento (11,7% contro 16,6%), in relazione alla riduzione del risultato netto consolidato del periodo.

di Rilke, che ha apportato una PFN negativa pari a 58 milioni

LA CAPOGRUPPO E LE PRINCIPALI SOCIETÀ CONSOLIDATE: IL 2017 IN SINTESI

In queste tabelle si rappresentano in forma disaggregata i principali dati economici e patrimoniali della società capogruppo e delle società consolidate maggiormente significative.

(in migliaia di Euro)

Rizzani de Eccher	2013	2014	2015	2016	2017
valore produzione	361.697	325.123	310.309	419.600	515.215
patrimonio netto	76.817	81.014	79.445	83.058	75.574
risultato operativo	3.900	(2.344)	12.663	16.331	45.621
utile (perdita)	7.261	3.621	1.380	1.951	5.326

Codest International	2013	2014	2015	2016	2017
valore produzione	55.493	118.624	184.135	302.685	346.962
patrimonio netto	14.762	24.198	31.937	58.533	57.499
risultato operativo	5.116	11.008	6.216	29.464	23.829
utile (perdita)	4.587	9.436	7.739	24.919	19.858

Deal	2013	2014	2015	2016	2017
valore produzione	30.570	30.937	68.021	40.565	51.173
patrimonio netto	11.595	12.178	16.974	16.499	21.712
risultato operativo	4.409	1.369	8.622	6.512	7.569
utile (perdita)	2.716	583	4.796	4.627	5.213

Tensacciai	2013	2014	2015	2016	2017
valore produzione	13.915	22.135	21.412	24.174	31.300
patrimonio netto	2.255	3.003	4.175	4.221	3.136
risultato operativo	(567)	1.454	1.792	296	(663)
utile (perdita)	(520)	749	1.172	10	(1.097)

Sacaim	2013	2014	2015	2016	2017
valore produzione	42.987	41.532	27.073	32.743	34.638
patrimonio netto	6.668	8.793	5.574	6.837	8.787
risultato operativo	2.293	2.559	2.385	1.441	3.088
utile (perdita)	1.602	2.126	1.676	878	1.950



Società operanti prevalentemente sul mercato estero Società operanti prevalentemente sul mercato italiano Partecipazione di terzi Partecipazione di terzi

Partecipazione di terzi Partecipazione di terzi Partecipazione Gruppo de Eccher Partecipazione Gruppo de Eccher

(Non vengono rappresentate le società in liquidazione e le società non operative/non significative)





LA STORIA

1831 Nasce a Udine la Rizzani, impresa di costruzioni che si farà apprezzare per le sue opere di ingegneria in Italia e in diversi paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. 1948 Riccardo de Eccher costituisce in Trentino - Alto Adige, l'omonima impresa di costruzioni, attiva anche in campo immobiliare. 1970 Riccardo de Eccher rileva la Rizzani, facendo confluire il patrimonio di esperienze e competenze delle due imprese in una nuova realtà: la Rizzani de Eccher, da allora gestita dalla famiglia de Eccher. Il processo di integrazione delle due aziende originarie si conclude nei primi anni '70, gettando le basi per la struttura attuale della società. 1976 Con l'ingresso in azienda della seconda generazione della famiglia de Eccher, il Gruppo intensifica la propria attività nel settore delle infrastrutture e delle opere pubbliche. A seguito del terremoto del Friuli, la Rizzani de Eccher impegna gran parte delle proprie risorse nell'opera di ricostruzione realizzando, tra l'altro, il recupero del borgo medioevale di Venzone, per anni icona della

distruzione e successivamente esempio di ricostruzione non solo di singoli monumenti ma di un intero tessuto urbano storico che nel corso del 2017 è stato riconosciuto come Borgo dei borghi. 1980 La realizzazione di due importanti lotti dell'Autostrada Carnia-Tarvisio è l'occasione per l'acquisizione delle tecnologie di prefabbricazione e varo di impalcati a conci che negli anni successivi, anche attraverso la realizzazione di numerosi ed importanti interventi nel campo autostradale, verranno costantemente sviluppate fino a confluire nella Deal, società specializzata in tutte le tecnologie legate all'esecuzione di ponti con sistemi industrializzati. 1982 È alla fine del 1982 che viene acquisita la prima grossa commessa all'estero della Rizzani de Eccher (cinque complessi scolastici in Algeria). Nel successivo 1984 verranno acquisite nell'allora Unione Sovietica cinque importanti commesse (due concerie e tre calzaturifici) dando inizio ad una presenza sul mercato russo e, più in generale, nei Paesi dell'Europa Orientale e dell'Asia Centrale, che

continua tutt'oggi. 1986 Nella seconda metà degli anni '80, grazie all'impegno ed al coraggio della famiglia de Eccher ed alla collaborazione di alcuni giovani e brillanti manager, il fatturato del Gruppo fa segnare un'espansione eccezionale passando dai 37 miliardi di Lire del 1986 ai 228 miliardi di Lire del 1990. 1994 L'impulso dato all'acquisizione di lavori all'estero, anche a seguito della crisi dei lavori pubblici in Italia dovuta al periodo delle indagini cosiddette 'mani pulite', porta – per la prima volta – il fatturato estero a superare il 50% del totale. 2004 Rizzani de Eccher entra a far parte dei primi 10 gruppi delle costruzioni italiani e dei primi 100 del mondo (Top International Contractors) sulla base di una classifica della rivista Engineering New Records che tiene conto del prodotto realizzato dai maggiori Contractors al di fuori del proprio Paese. 2005 Grazie alla presenza consolidata in molti Paesi esteri (Russia ed altri paesi della CSI dell'Asia Centrale, Medio Oriente e bacino del Mediterraneo, America Centro-Settentrionale) la quota

di prodotto realizzata all'estero dal Gruppo supera il 70%. 2010 Con l'acquisizione della South Road Superway di Adelaide, il Gruppo estende la sua presenza anche in Australia. 2011 Inizia a lavorare nel Gruppo il primo de Eccher della terza generazione. 2013 A seguito di una paziente ed approfondita due diligence, viene rilevata la Sacaim Spa, storica impresa veneziana operante prevalentemente nel centro storico di Venezia su progetti di ristrutturazione e restauro e su opere marittime. 2015 Con l'acquisizione del Gran Viaducto Manglar a Cartagena in Colombia, il Gruppo entra nel mercato sud-americano. 2017 Il fatturato del Gruppo supera per la prima volta il miliardo di Euro. Il Gruppo è oggi saldamente attestato tra i maggiori nel settore delle costruzioni, operando in quattro distinte aree di attività con know-howspecifici ed innovativi: general contracting per l'edilizia e per le infrastrutture, ingegneria ed attrezzature per la costruzione di ponti e sviluppo immobiliare.

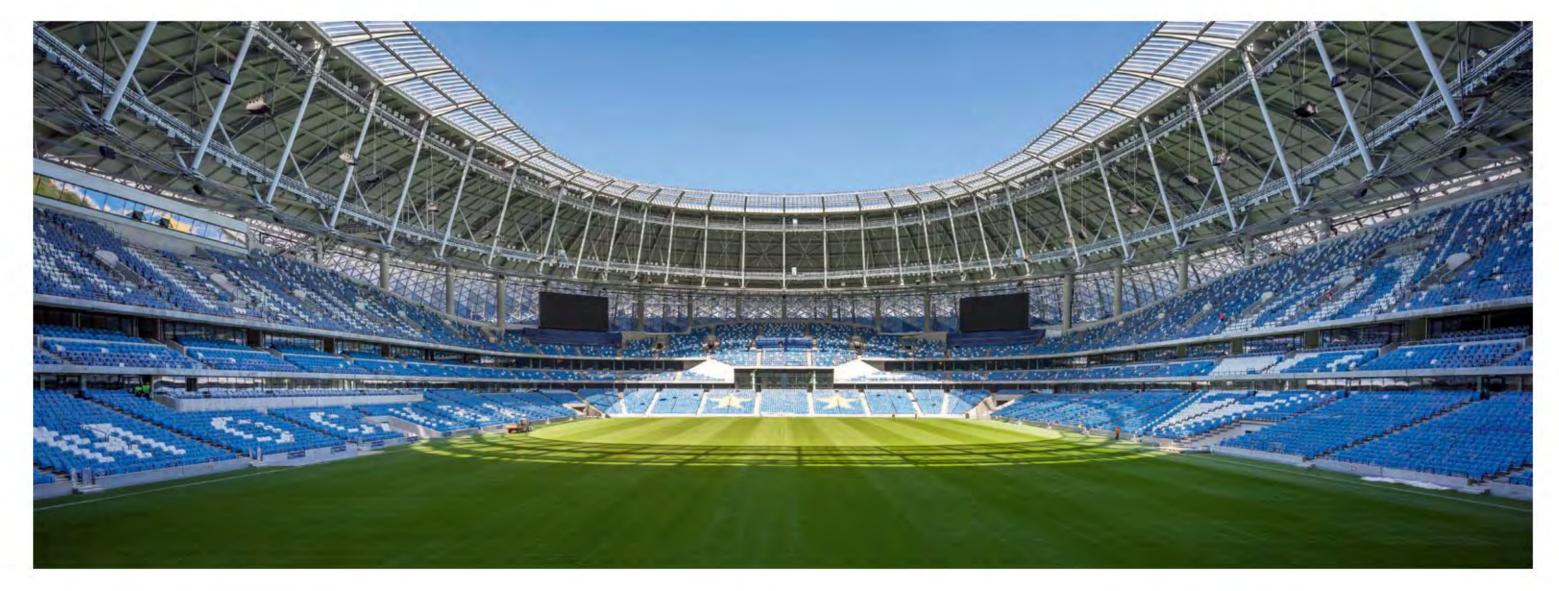
LE STRATEGIE

La diversificazione del *business* in nuove aree geografiche ad alto potenziale ed il consolidamento della posizione del Gruppo in quelle in cui già opera sono obiettivi perseguiti attraverso il miglioramento dell'efficienza gestionale e dell'efficacia produttiva nel garantire a tutti i Clienti qualità ed affidabilità. Il mezzo attraverso il quale il Gruppo punta per concretizzare tali obiettivi è l'organizzazione, caratterizzata dalle persone che la compongono e dai processi che sottendono alle loro attività. In un settore

storicamente caratterizzato da aspetti fortemente tangibili, il Gruppo fa leva su *asset* intangibili come le competenze dei suoi uomini e l'efficacia dei processi per assicurare ai Clienti tempi di risposta e livelli qualitativi migliori rispetto agli standard di mercato. In particolare il Gruppo pone attenzione a due aspetti critici: **Sviluppo delle competenze**, che prevede la formazione dall'interno di figure preparate ad affrontare progetti di diversa complessità nelle aree/mercati in cui il Gruppo opera. Ciò avviene attraverso un'attenta selezione,



una formazione mirata anche attraverso il *Master* organizzato con le Università di Udine e Trieste ed il costante investimento nella formazione interna. Negli ultimi anni il Gruppo ha anche effettuato il *recruiting* diretto sui fronti operativi, al fine di facilitare i contatti con gli ambienti nei quali opera, contribuendo anche con questo mezzo al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia produttiva. **Miglioramento dei processi**, per garantire il miglior coordinamento sia all'interno dei *team* di progetto, sia tra questi ultimi e le funzioni di sede.



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Struttura Organizzativa del Gruppo è articolata in quattro Direzioni (Direzione Generale Sviluppo, Direzione Generale Servizi, Direzione Generale Operativa e Direzione Partecipate): i rispettivi responsabili, unitamente ad alcuni responsabili di funzione, compongono il Comitato Direttivo.

Consiglio di Amministrazione

Marco de Eccher Presidente

Franco Alzetta

Marina Bonazza de Eccher

Riccardo de Eccher

Umberto de Eccher

Collegio Sindacale

Ferruccio di Lenardo Presidente

Franco Asquini

Mauro Cremonini



Il Comitato Direttivo svolge la funzione di coordinamento ed assicura adeguate competenze ed una elevata rapidità decisionale, fattori di sicuro vantaggio competitivo nel settore di business in cui opera il Gruppo. Ciò è agevolato anche dall' uniformazione dei processi e degli standard operativi di tutte le società del Gruppo ed in tutti i settori e Paesi in cui lo stesso svolge la propria attività.

Comitato Direttivo

Direzione Generale Sviluppo

Sviluppo strategico del business e attività commerciale

Ad essa fanno riferimento:

- Direzioni Commerciali per area geografica
- Marketing e Comunicazione

Direzione Generale Servizi

Gestione funzioni di sede

Ad essa fanno riferimento:

- Direzione Amministrazione e Finanza
- Direzione Risorse Umane, Organizzazione e QHSE
- Direzione Legale
- Direzione Servizi Tecnici (Gare e Design)
- Direzione Acquisti, Logistica e Attrezzature
- Business Transformation e IT

Direzione Generale Operativa

Gestione delle attività operative

Ad essa fanno riferimento:

- Direzioni Operative per area geografica
- Controllo di Gestione

Direzione Partecipate

Supervisione e coordinamento delle partecipate

Ad essa fanno riferimento:

- Sacaim
- Deal e Tensa (attività specialistiche)
- Iride (attività immobiliari)





Il Gruppo ha tra i suoi principali obiettivi la valorizzazione del capitale umano. La pianificazione, selezione, organizzazione e sviluppo delle risorse rappresentano processi chiave del successo dell'azienda. Persone responsabili, competenti e fidelizzate, capaci di interagire con realtà disomogenee e di adattarsi alle esigenze di Clienti e mercato si pongono come uno dei principali fattori di competitività dell'azienda.

Il settore in cui il Gruppo opera, oltre che la dinamicità e internazionalizzazione dell'azienda, richiede persone organizzate, in grado di creare sinergie ed integrazione tra competenze manageriali, tecniche e commerciali che assolvano le esigenze dei Clienti e generino valore aggiunto anche in contesti ad alto livello di complessità.

Tali obiettivi si ottengono attraverso una politica gestionale fortemente orientata alla valorizzazione delle risorse e delle loro potenzialità, attraverso la selezione dei migliori talenti, la definizione di percorsi formativi e di carriera mirati allo sviluppo, la motivazione e creazione di senso di appartenenza, oltre che la valutazione e riconoscimento del merito e risultati.

Al 31 dicembre 2017 l'organico complessivo è di 3.436 unità di 70 nazionalità diverse, con età media di circa 42 anni. La diversità di razza, religione, costumi ed abitudini presente nel Gruppo arricchisce di esperienze e competenze, contribuendo al costante miglioramento della posizione nel settore. In particolare, i dipendenti operanti all'estero sono 3.037. Il personale italiano è pari a 644 unità, di cui il 38% lavorano all'estero.

L'azienda crede fortemente che tutti i lavoratori debbano avere le stesse opportunità e godere dei medesimi trattamenti normativi e delle medesime tutele, senza tener conto di origine etnica, colore della pelle, sesso, religione, idee politiche, nazionalità, estrazione sociale od altre caratteristiche che potrebbero contraddistinquerli.

La Sicurezza e Salute

La complessità delle recenti realizzazioni eseguite dalle società del Gruppo ha introdotto nuovi approcci alla gestione della salute e sicurezza del personale. I concetti di pianificazione, coordinamento e controllo vengono ormai ampliati offrendo una visione globale e continuativa di tutte quelle che potrebbero essere le criticità associate alle azioni in corso e previste.

Gli aspetti organizzativi sopra introdotti fondono tutti i processi di business aziendale in un'ottica e con un approccio spinto all'integrazione, consapevolezza, conoscenza e controllo

La capogruppo ha anticipato il progetto di aggiornamento del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, prima analizzando e integrando la propria documentazione di sistema ed operativa secondo i requisiti dei *Draft International Standard* e poi secondo la nuova, recentemente emessa, ISO 45001:2018 - Sistemi di gestione della Salute e Sicurezza. Il progetto si concluderà entro il triennio concesso dalla ISO suddetta e prevedrà notevoli azioni su tutte le organizzazioni del Gruppo, anche e soprattutto di carattere formativo al fine di elevare la cultura del personale del Gruppo sulle tematiche di salute e sicurezza, in modo da rafforzare la consapevolezza e la capacità gestionali delle nostre risorse.

Nel primo semestre del 2018 il sistema verrà sottoposto alla verifica secondo le nuove norme 9001:2015 e 14001:2015, al fine di ottenere la certificazione secondo i nuovi *standard* entro metà 2018.

Nel corso del 2017 i progetti di costruzione non hanno evidenziato criticità significative, non si sono registrate importanti condizioni di emergenza e gli infortuni occorsi sono stati di entità minore.

Nella tabella posta nella pagina successiva vengono sintetizzati i dati infortunistici dell'ultimo triennio.

La formazione e lo sviluppo professionale

Nel 2017 il Gruppo ha proseguito piani di formazione tecnicospecialistica e manageriale interna ed esterna rivolta a tutto

	2017	2016	2015
personale operante in Italia			
dirigenti e quadri	57	49	46
impiegati	206	215	193
operai	136	137	149
totale Italia	399	401	388
personale operante all'estero			
dirigenti e quadri	56	44	40
impiegati	975	1.121	1.161
operai	2.006	1.681	2.026
totale estero	3.037	2.846	3.227
totale	3.436	3.248	3.615
costo del personale (Euro migliaia)	114.111	123.001	104.727

20	17	20	2016		15	
IF	IG	IF	IG	IF	IG	
0,35	0,07	0,41	0,08	0,30	0,07	
dati riferiti al Gruppo calcolati secondo i seguenti algoritmi:						
Indice di Frequenza: IF = NI x 100.000 / L				li Gravità: P x 1.000 / L		
dove:						
NI = numero di infortuni nell'anno						

il personale e soprattutto ai giovani.

Sono stati attivati percorsi con programmi formativi specifici con personale interno ed enti esterni in ambito amministrativo, contabile, acquisti, legale, immobiliare, informatica in ambito gestionale, software specifici per la progettazione, di aggiornamento in materia fiscale/ contrattuale, di sicurezza nei luoghi di lavoro e ambiente e corsi di inglese, spagnolo e francese.

A ciò si aggiunga una formazione 'on the job' per la strutturazione di percorsi professionali relativi all'ottenimento delle competenze per agire come tecnici nella prefabbricazione e varo di ponti e viadotti.

Grande impegno è stato profuso nella formazione interna alla struttura, definendo percorsi specifici con i seguenti obiettivi:

— sviluppare competenze avanzate e trasversali e stimolare le capacità e le potenzialità dei propri dipendenti, affinché possano trovare pieno raggiungimento degli obiettivi di carriera

- potenziare le capacità e competenze chiave tecnicoprofessionali, organizzative e manageriali nelle diverse aree aziendali
- sviluppare un atteggiamento orientato al conseguimento dei risultati e alla valorizzazione delle risorse
- supportare il processo di team working

Per valutare i fabbisogni e disegnare i piani formativi, di particolare utilità sono state le tecniche di analisi dei ruoli attuate tramite una comparazione dei fabbisogni percepiti e delle competenze ritenute critiche, nell'attuale momento aziendale. Questo processo, condotto nell'ottica di una sempre maggiore motivazione del personale, ha anche evidenziato la possibilità di intraprendere cambiamenti

organizzativi che garantiscano il miglioramento dell'efficienza ed una più completa risposta alle crescenti richieste del mercato

GGP = giornate perse per infortunio L = ore lavorate nell'anno (manodopera)

Il *Master*, organizzato con le Università degli Studi di Udine e di Trieste, giunto, alla sua undicesima edizione, può contare su un corpo docente eterogeneo ed internazionale, formato da docenti universitari e da professionisti del settore delle costruzioni. Il 50% di questi sono dirigenti del Gruppo, che hanno fornito testimonianze di valore in lingua italiana e ingleso.

Il *Master*, finalizzato alla formazione di figure professionali con competenze specifiche e pronte a prendere parte alla costruzione di grandi opere a livello internazionale, oltre alla didattica d'aula, prevede un'esperienza di *stage on site*. Attraverso il tirocinio i giovani hanno l'opportunità di scoprire cosa significa realizzare grandi opere sviluppando soluzioni costruttive all'avanguardia e acquisire competenze e capacità tecniche lavorando fianco a fianco con i migliori esperti del settore.

Gli stage, che prevedono il coinvolgimento nello studio di progetti in corso di realizzazione, consentono allo studente un'integrazione nell'ambiente lavorativo e una visione del Gruppo e dei suoi valori.

Con l'ultima edizione del *Master* il numero di ex allievi che sono impiegati nel Gruppo è salito a oltre 68 unità. In collaborazione con prestigiosi atenei, promuoviamo inoltre programmi specialistici legati alle attività chiave del nostro *business*. La collaborazione con il mondo accademico si estende anche a convenzioni per la formazione del personale o alla docenza di *manager* del Gruppo presso le aule universitarie.

17

LA QUALITÀ È INNOVAZIONE

Un'accurata programmazione di tutte le attività e l'impiego di risorse adeguatamente formate, anche nelle nuove tecnologie, sono fattori determinanti per la competitività nel settore delle costruzioni complesse.

Una grande sensibilità alla gestione del prodotto e di focalizzazione delle aspettative del Cliente ha permesso il miglioramento continuo dei parametri qualitativi, in particolare per quanto riguarda la rispondenza ai requisiti contrattuali, assicurando il raggiungimento di elevati livelli di **soddisfazione della clientela**. In più di un'occasione, infatti, queste *performance* hanno procurato al Gruppo attestazioni di stima formali e compensi extra (success fee).

Nel corso del 2017 il Gruppo ha implementato un portale (HCM – *Human Capital Management*) per la gestione di tutte le informazioni relative al personale, migliorare l'efficienza nella gestione delle risorse e sviluppo del personale e condividerne le competenze.

Il Gruppo ha sempre rivolto la propria attenzione all'innovazione, e il patrimonio di competenze specifiche nel settore delle infrastrutture gli ha consentito di diventare uno dei leader mondiali nell'ideazione e realizzazione delle macchine ed attrezzature speciali per la costruzione di ponti e viadotti. La continua attività di ricerca e sviluppo del team progettuale della Deal e Tensacciai ha consentito di allargare il campo di attività anche ad altri settori industriali in cui attrezzature e soluzioni di problematiche con approccio 'tailor made' sono apprezzate.

Le partnership con i maggiori contractor internazionali (OHL Obrascon Huarte Lain, Besix, Lotte, Acciona, Bechtel, Salini Impregilo, Larsen&Tubro, Kiewit, SNC Lavalin, CPB Contractors, York Civil) rappresentano un riconoscimento di affidabilità raggiunta dall'azienda nel mondo ed assumono un ruolo fondamentale per la crescita del Gruppo.

Nel corso del 2017, in collaborazione con Sacaim, società del Gruppo specializzata nel recupero e nella ristrutturazione di immobili di pregio, sono stati effettuati importanti interventi di restauro.

La politica di aperta collaborazione nei confronti della clientela ha comportato l'ottenimento ed il riconoscimento delle seguenti certificazioni e attestazioni:

Rizzani de Eccher Spa

Certificazione ISO 9001:2008 (sistema di gestione della qualità) dal 12 febbraio 1999 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di Gestione delle attività di contraente generale svolte ai sensi dell'art. 1876 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. per le attività di progettazione e costruzione di opere di ingegneria civile ed industriale, ponti, viadotti ed opere infrastrutturali per la mobilità

Attestazione SOA, rilasciata da SOA Nord Alpi

Attestazione di qualificazione Contraente Generale da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Certificazione BS OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro) dal 5 luglio 2011 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione* e costruzione di opere di ingegneria civile e industriale, ponti e viadotti ed opere infrastrutturali per la mobilità

Certificazione ISO 14001:2004 (sistema di gestione ambientale) dal 28 settembre 2011 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione e costruzione* di opere di ingegneria civile ed industriale, ponti e viadotti ed opere infrastrutturali per la mobilità

Deal Srl

Certificazione ISO 9001:2008 (sistema di gestione della qualità) da parte di Bureau Veritas Italia Spa dal 30 maggio 2005 per le attività di Servizi di progettazione e ingegneria per opere civili quali ponti e viadotti. Progettazione, costruzione ed assistenza all'installazione ed uso di attrezzature di varo, casseri ed attrezzature speciali per la realizzazione di ponti e viadotti

Tensacciai Srl

Certificazione ISO 9001:2015 (sistema di gestione della qualità) da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività





di Progettazione, costruzione ed installazione di sistemi di strallatura, sistemi di precompressione, tiranti di ancoraggio in roccia e terreno alluvionale e delle relative attrezzature ed accessori; dispositivi strutturali speciali (appoggi, giunti di dilatazione, dispositivi antisismici), carpenteria metallica, anche in ambito di risanamenti strutturali

Certificazione BS OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro) dal 18 novembre 2016 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di Progettazione, controllo tecnico operativo all'installazione di sistemi di strallatura, sistemi di precompressione, tiranti di ancoraggio in roccia e terreno alluvionale e delle relative attrezzature ed accessori, dispositivi strutturali speciali (appoggi, giunti di dilatazione, dispositivi antisismici), carpenteria metallica e risanamenti strutturali

Certificazione ISO 14001:2015 (sistema di gestione ambientale) dal 30 novembre 2016 da parte di Bureau Veritas Italia Spa per le attività di *Progettazione, controllo tecnico operativo all'installazione di sistemi di strallatura, sistemi di precompressione, tiranti di ancoraggio in roccia e terreno alluvionale e delle relative attrezzature ed accessori, dispositivi strutturali speciali (appoggi, giunti di dilatazione, dispositivi antisismici), carpenteria metallica e risanamenti strutturali*

Attestazione SOA rilasciata da SOA Nord Alpi

Codest International Sr

Certificazione GOST ISO 9001:2011 (ISO 9001:2008, sistema di gestione della qualità) da parte GlavStandardCert per le attività di Preparazione di documentazioni di progetto, per la costruzione, ristrutturazione e riparazione integrale delle opere in costruzione, che esercitano l'influenza sulla sicurezza delle opere in costruzione

Certificazione GOST ISO 14001:2015 (ISO 14001, sistema di gestione ambientale) da parte di GlavStandardCert per le attività di Preparazione di documentazioni di progetto, per la costruzione, ristrutturazione e riparazione integrale delle opere in costruzione, che esercitano l'influenza sulla sicurezza delle opere in costruzione

Certificazione GOST R 54934:2012 (OHSAS 18001:2007, sistema di gestione salute e sicurezza) da parte di GlavStandardCert per le attività di Preparazione di documentazioni di progetto, per la costruzione, ristrutturazione e riparazione integrale delle opere in costruzione, che esercitano l'influenza sulla sicurezza delle opere in costruzione

Sacaim Spa

Certificazione ISO 9001:2015 (sistema di gestione della qualità) da parte di SGS Italia Spa per le attività di Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile, industriale ed infrastrutturale. Restauro e recupero di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti civile ed industriali

Certificazione OHSAS 18001:2007 (sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro) da parte di SGS Italia Spa per le attività di Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile, industriale ed infrastrutturale. Restauro e recupero di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti civile ed industriali

Certificazione ISO 14001:2004 (sistema di gestione ambientale) da parte di SGS Italia Spa per le attività di Progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di opere di ingegneria civile, industriale ed infrastrutturale. Restauro e recupero di beni immobili sottoposti a tutela. Installazione e manutenzione di impianti civile ed industriali

Attestazione SOA rilasciata da SOA Nord Alpi

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Ambiente

La tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile sono diventati alcuni dei fattori chiave dei processi di progettazione, costruzione e gestione delle realizzazioni coordinate dalle società del Gruppo.

L'importanza dei progetti realizzati nonché la professionalità e requisiti di *performance* dei Clienti e suoi rappresentanti stanno portando un importante valore aggiunto ed una altrettanta specializzazione dei tecnici impegnati nella gestione dei suddetti processi nonché delle specifiche discipline ambientali.

Durante il 2017 i progetti non hanno evidenziato criticità degne di nota e tutti gli audit effettuati hanno avuto esito positivo.

Il processo di aggiornamento, recependo i requisiti dei nuovi standard internazionali per i sistemi di gestione, è in avanzamento e la capogruppo è prossima agli audit di rinnovo di tali certificazioni con l'organismo di certificazione incaricato Bureau Veritas Italia.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Dal 2008 la capogruppo ha implementato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, con ciò adeguandosi alla normativa del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.). A tal fine ha predisposto, mantenendoli aggiornati, i documenti costituenti il cosiddetto *Modello 231*, con i vari protocolli preventivi e specifici, nonché il Codice Etico (riportato sul sito www.rde.it).

Dal 2012, basandosi sul Codice Etico della capogruppo, sono stati definiti ed implementati progressivamente anche i *Modelli 231* di Deal, Iride, Tensacciai, Torre e Sacaim. Tutte le suddette società hanno nominato un Organo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza delle indicazioni del *Modello 231* stesso, nonché di curarne l'aggiornamento.

Come noto, il *Modello 231* è finalizzato a prevenire la realizzazione dei reati previsti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. da parte di tutte le persone fisiche che intrattengono con le società del Gruppo un rapporto di lavoro, anche non subordinato, ovvero un rapporto di mera collaborazione, attraverso un *working process* che, dipartendo dalla mappatura delle aree aziendali a rischio, giunge alla predisposizione dei protocolli preventivi, contenenti le misure organizzative, fisiche e/o logiche previste dal *Modello 231* medesimo. Attraverso la prevenzione dalla commissione dei reati rilevanti, il *Modello 231* ha, in ultima analisi, lo scopo di evitare le varie tipologie di responsabilità in capo alle

società, sia di natura patrimoniale sia per effetto di sanzioni pecuniarie o misure interdittive.

In tale ambito, si sottolinea inoltre che capogruppo e la Sacaim (le principali società del Gruppo che operano sul mercato italiano nel settore delle costruzioni) hanno aderito volontariamente (rispettivamente dal 2015 e dal 2016) al **Protocollo di Legalità** sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria che, grazie alla collaborazione con le Prefetture, rappresenta un'efficace prevenzione e contrasto dei fenomeni criminali.

Infine, per quanto concerne l'evoluzione organizzativa del Gruppo, si evidenzia che è stato avviato già nel 2016 un processo di digital transformation che ricomprende molteplici ambiti aziendali. Attualmente è in corso l'implementazione di un nuovo ERP che nel 2018 e 2019 verrà esteso globalmente a tutte le società del Gruppo, congiuntamente a varie ulteriori soluzioni verticali a complemento. Tale progetto permetterà un maggiore controllo su processi e attività, attraverso una migliore accuratezza e tempestività dei dati forniti, nonché sui flussi approvativi, oltre ad assicurare un efficientamento operativo complessivo. L'insieme di soluzioni applicative in corso di implementazione, eventualmente in futuro modulabili al bisogno, contribuirà significativamente alla mitigazione dei rischi e ad una gestione globale unitaria più adequata alle dimensioni raggiunte dal Gruppo.

Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati

Il Gruppo ha adeguato le proprie misure organizzative a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, Regolamento UE 2016/679), che riguarda tutti gli stati membri della UE rispetto a *privacy*, trattamento e protezione dei dati personali.

Creazione e distribuzione di valore

L'integrazione tra il sistema di valori economici tradizionali d'impresa (quantità di produzione e di profitti) e il sistema di valori socio-politici (centralità della persona, integrità dell'ambiente, qualità della vita) presenti contemporaneamente all'interno ed all'esterno dell'impresa, pone nuovi problemi di consenso e legittimazione.
L'emergere progressivo, in questi anni, della cosiddetta 'stakeholder view' ha quindi sollevato l'urgenza di disporre di sistemi di misurazione e valutazione della capacità

calcolo del valore aggiunto (Euro migliaia)	importo 2017	importo 2016	distribuzione del valore aggiunto (Euro migliaia)	importo 2017	%	importo 2016	%
valore della produzione	1.070.811	915.071	remunerazione collaboratori	115.932	72,8%	125.117	72,6%
costi della produzione	890.561	742.240	remunerazione Pubblica Amm.	18.401	11,6%	19.312	11,2%
valore aggiunto caratteristico lordo	180.250	172.831	remunerazione capitale di credito	6.107	3,8%	3.004	1,7%
componenti accessorie e non ricorrenti	[7.396]	12.248	remunerazione capitale di rischio	-	0,0%	-	0,0%
valore aggiunto globale lordo	172.854	185.079	remunerazione azienda	18.755	11,8%	24.701	14,3%
ammortamenti	[13.569]	[12.847]	liberalità e contributi associativi	90	0,1%	99	0,1%
valore aggiunto globale netto	159.285	172.232	valore aggiunto globale netto	159.285	100%	172.232	100%

dell'azienda di contemperare agli interessi di informazione di tutti gli interlocutori aziendali, sia interni che esterni (personale, soci, finanziatori, clienti, fornitori, pubblica amministrazione e collettività). A tal fine, il parametro del valore aggiunto – ottenuto mediante la riclassificazione del conto economico consolidato – è in grado di definire la ricchezza generata dall'azienda a vantaggio del territorio e dei suoi stakeholder, esprimendo in questo modo i rapporti tra l'impresa e il sistema socio-economico con cui essa interagisce.

Il valore aggiunto viene presentato in due distinti prospetti:

- il prospetto di determinazione del valore aggiunto, individuato tramite la contrapposizione di costi e ricavi intermedi:
- il prospetto di riparto del valore aggiunto, ricomposto quale somma delle remunerazioni percepite dagli interlocutori aziendali e delle liberalità esterne.

Le modalità di remunerazione dei diversi *stakeholder* sono identificate come segue:

remunerazione del personale: comprende
 le remunerazioni dirette, indirette e le quote destinate
 a soggetti che intrattengono rapporti di lavoro con il Gruppo;
 remunerazione della pubblica amministrazione: si tratta
 delle imposte dirette e indirette versate dal Gruppo;

- remunerazione del capitale di credito: comprende gli interessi passivi netti percepiti dal sistema bancario;
 remunerazione del capitale di rischio: è definito dall'ammontare dei dividendi o degli utili percepiti dalla proprietà;
- remunerazione dell'azienda: è rappresentata dai componenti reddituali accantonati a riserva che garantiscono la crescita dell'impresa, riuscendo così a distribuire valore ai propri stakeholder anche negli esercizi futuri;
- donazioni e liberalità: costituiscono distribuzioni rappresentative della sensibilità sociale esterna dell'azienda.

Dalla riclassificazione del conto economico consolidato di Gruppo sulla base di questi elementi emerge così che il valore aggiunto creato dal Gruppo viene ridistribuito per una considerevole quota fra i collaboratori, diretti e indiretti - evidenziando l'intenso contributo del Gruppo al benessere sociale - e per una quota rimarchevole alla collettività, tramite la tassazione.

È sempre presente, inoltre, l'impegno del Gruppo nel sostenimento di progetti a carattere umanitario e culturale che si realizza tramite l'erogazione di contributi e liberalità ad enti ed associazioni.

Il valore aggiunto è stato determinato riclassificando le voci di conto economico del Bilancio consolidato secondo la metodologia proposta dal GBS – Gruppo Bilancio Sociale.

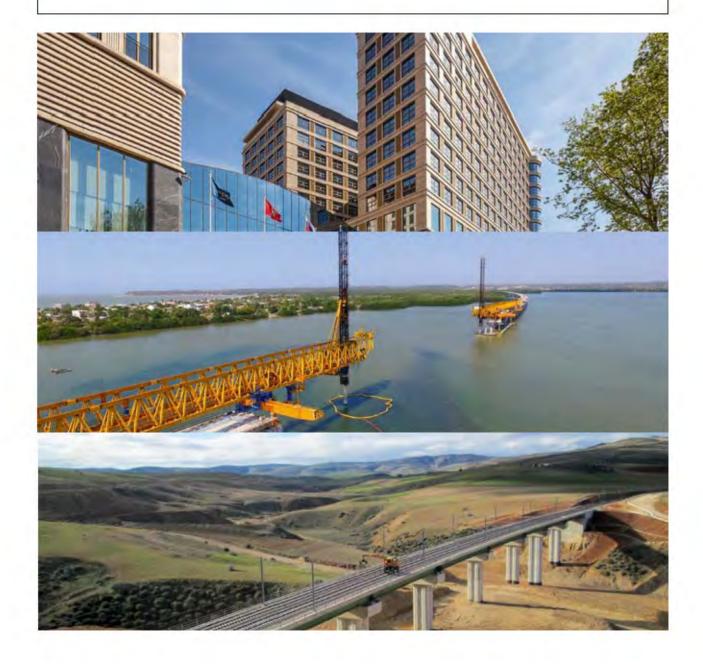
21

AREE DI ATTIVITÀ

22

Il Gruppo ha consolidato nel corso degli anni la propria leadership in quattro aree principali:

Edilizia, Infrastrutture, Ingegneria ed attrezzature per la costruzione di ponti e viadotti e Sviluppo immobiliare. Dette aree, fatte salve le specificità dei singoli mercati, caratterizzano le attività del Gruppo in tutti i Paesi in cui opera. La presenza e la costante permanenza sul mercato russo e dei Paesi CSI, dell'Asia Centrale e del Medio Oriente, dell'Europa e del continente americano ed australiano, e l'esperienza maturata presso una vasta clientela, assicurano un posizionamento solido e stabile del Gruppo anche in vista delle prospettive future. La tabella posta a lato riporta le principali commesse in corso di realizzazione per ciascuna delle quattro aree di attività.



1.464.000.000 Linea ferroviaria Infrastrutture Algeria Oued Tlèlat - Tlemcen Collegamento autostradale RN77 Infrastrutture / Attrezzature / Algeria 1.334.600.000 48,00 Porto Djen Djen - El Eulma Ingegneria VTB Arena Park Edilizia Russia Mosca Jamal Abdul Nasser Street Infrastrutture Kuwait 670.000.000 48,90 Kuwait City 60,00 Metro Red Line North Infrastrutture / Attrezzature / Qatar Doha Ingegneria 470.000.000 100,00 VTB Arena Dynamo Central Stadium Edilizia Russia Mosca Terza Corsia Autostrada A4 297.500.000 Infrastrutture / Attrezzature / Italia Latisana-Palmanova Ingegneria 274.000.000 50,00 Westconnex M4 Widering Infrastrutture Australia Stazione metropolitana HIA Qatar Infrastrutture Doha Complesso ILOT C Edilizia Granducato 194.000.000 50.00 Lussemburgo di Lussemburgo 140.000.000 Dubai Metro Rail Infrastrutture / Attrezzature / Emirati Arabi Dubai Ingegneria 130.000.000 Roskilde Fjord Link Infrastrutture Danimarca 34,00 Fraderikssund Ristrutturazione Spedali Civili Edilizia / Project financing Italia Brescia Gran Viaducto Manglar Infrastrutture / Attrezzature / Colombia 92.100.000 100,00 Cartagena Ingegneria 88.000.000 Swan River Bridge Infrastrutture Australia Perth Complesso Polyanka Edilizia Russia 62.000.000 100.00 Mosca New Orbital Highway Infrastrutture / Attrezzature / Qatar 45.200.000 Ingegneria Edilizia 25.000.000 100,00 Complesso Living Gries Italia Bolzano 14.400.000 Edilizia Italia Vecchie Procuratie Venezia USA Metropolitana leggera 6.800.000 100,00 Attrezzature Honolulu Viadotto Mitre Attrezzature / Ingegneria Argentina **Buenos Aires**

Aree di attività

Paese

Quota %

Importo

Progetto

I principali settori di intervento di questa area sono: edifici residenziali, direzionali, industriali e commerciali, complessi ospedalieri, edifici scolastici, alberghi di lusso, grandi restauri edilizi, opere militari.

Nell'area delle costruzioni edili, il Gruppo è posizionato in settori di mercato dove sono richiesti sempre più elevati contenuti tecnologici e qualitativi e, poiché ogni costruzione è unica e le condizioni nelle quali viene realizzata sono sempre diverse, ogni progetto richiede specifiche competenze tecniche. Negli ultimi anni, in particolare, tema fondamentale di ogni progetto è diventato il perseguimento del risparmio energetico attraverso tutta una gamma di scelte progettuali che vanno dall'individuazione di volumi studiati ad hoc per gli edifici, all'adozione di materiali e tecnologie che ottimizzino l'interscambio di calore tra l'edificio e l'ambiente, all'installazione di impianti di climatizzazione invernale ed estiva che riducano al minimo i consumi di combustibili ed energia elettrica.

Edifici e complessi residenziali

Si tratta del settore nel quale il Gruppo ha sempre operato con successo, anche come ricaduta dell'attività immobiliare, e che oggi affronta, forte di una particolare esperienza nelle realizzazioni con elevati standard qualitativi, quando i mercati propongono progetti di grande impegno.

Prosegue a pieno regime l'esecuzione dei lavori del progetto VTB Arena Park a Mosca, un contratto del valore previsionale di oltre 700 milioni di Euro, aggiudicato da Codest International, per la realizzazione della parte definita 'commerciale' del progetto di sviluppo dell'area Dynamo – Parco Petrovskij di Mosca. Al 31.12.2017 l'avanzamento complessivo delle opere ha raggiunto i 497 milioni di Euro. Sono proseguiti regolarmente nel 2017 anche i lavori che Codest sta realizzando in un complesso residenziale di lusso in una delle zone più esclusive della capitale russa: il lavoro del valore di circa 62 milioni di Euro prevede la ristrutturazione di due edifici storici su Bolshaya Polyanka e la costruzione di cinque nuovi immobili per un totale di 53.394 m². Al 31.12.2017 l'avanzamento complessivo delle opere ha raggiunto i 44 milioni di Euro.

Nel 2017 il Gruppo si è aggiudicato l'appalto per la realizzazione 'chiavi in mano' del nuovo complesso residenziale all'interno della zona di recupero del centro storico di Bolzano, denominata Kellerei Gries; l'importo dei lavori ammonta a 25 milioni di Euro.

Sempre nel 2017 il Gruppo ha completato in Lussemburgo una serie di edifici residenziali per un totale di 7 milioni di Euro.

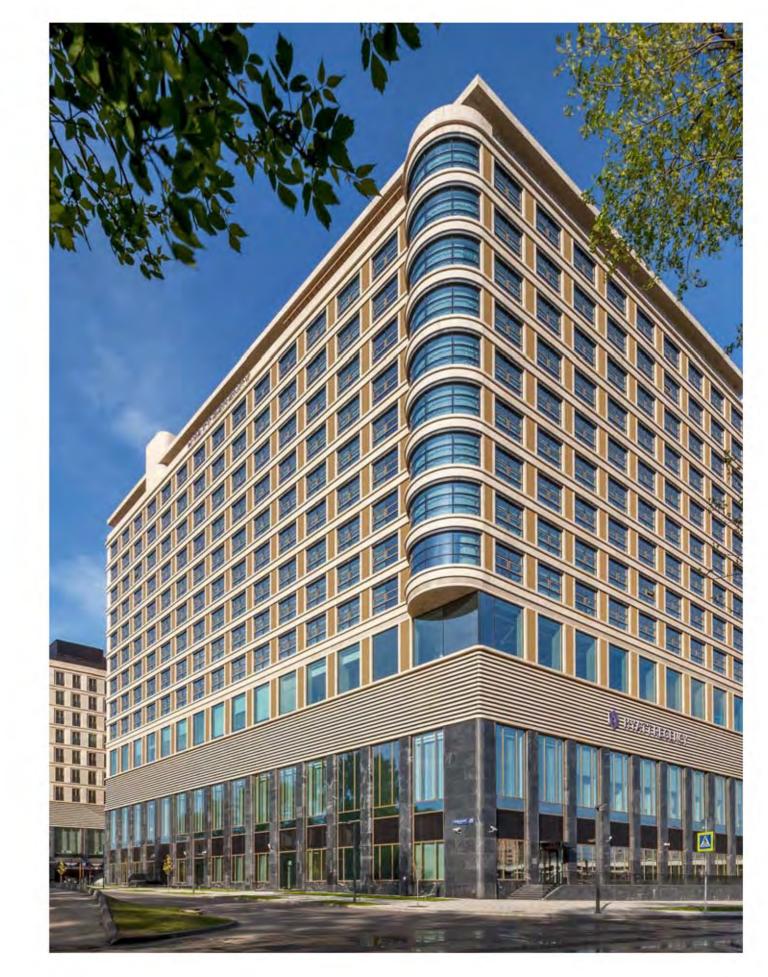
Edifici direzionali

La realizzazione di moderni centri direzionali, in forte sviluppo in molti mercati, rappresenta per il Gruppo un settore di grande interesse caratterizzato da un'accentuata sofisticazione

Ogni progetto direzionale presuppone la sinergia con progettisti altamente qualificati per far convergere efficacemente le esigenze tecniche con quelle funzionali. Forte dell'esperienza maturata in questo settore, il Gruppo tramite Codest International ha siglato nel 2017 con OAO Gazprom Transgaz Belarus un contratto del valore di 430 milioni di Euro per la costruzione di un **centro polifunzionale** a **Minsk**, che ospiterà la nuova sede della Gazprom in Bielorussia, comprensiva di una torre di 180 metri, per una superficie complessiva dell'intervento pari a circa 264.000 m².

Edifici scolastici

Il Gruppo opera nell'edilizia scolastica e universitaria con importanti realizzazioni già a partire dagli anni '80. Basti pensare al complesso di scuole costruite dal Gruppo in Algeria, al campus universitario di Udine fino alla scuola professionale per l'artigianato e l'industria di Bolzano. Nel 2017 è terminata la realizzazione della nuova sede del liceo internazionale Differdange in Lussemburgo per un valore complessivo dell'opera pari a 11 milioni di Euro. Sempre nel 2017 la capogruppo ha acquisito il contratto di appalto per la costruzione del centro polifunzionale di Lugano, in Svizzera, per un valore di 30 milioni di Euro. L'edificio verrà realizzato in 38 mesi per conto del Comune di Lugano ed ospiterà al suo interno anche un nido d'infanzia.





Edifici commerciali

Nel 2017 sono proseguiti a pieno regime i lavori per il nuovo **centro commerciale** di **Auchan** in **Lussemburgo**. L'iniziativa che comprende anche l'esecuzione di due torri residenziali di circa $22.000 \, \text{m}^2$ ha un valore complessivo di circa $194 \, \text{milioni}$ di Euro. Al $31.12.2017 \, \text{l'avanzamento complessivo delle opere}$ ha raggiunto i $48 \, \text{milioni}$ di Euro.

Edifici industriali

L'esperienza del Gruppo in questo settore, che risale alle importanti realizzazioni in Italia ed all'estero della Rizzani già dalla seconda metà del 1800, ha trovato negli ultimi decenni molte occasioni di essere messa a frutto. Nel recente passato, infatti, sono stati realizzati stabilimenti sia in Italia che all'estero in diversi settori industriali quali quello siderurgico, tessile, metalmeccanico, conciario, calzaturiero, agroalimentare e molti altri. Nel 2017 si sono concluse le attività di completamento della costruzione, per conto della multinazionale americana SuperNap, di un Datacenter di livello Tier IV. E inoltre stato acquisito nel corso del 2017, da parte di Codest, il progetto per la realizzazione di un centro di assemblaggio, collaudo e test di satelliti della Gazprom Space Systems, nella città di **Shchelkovo** (Regione di Mosca) del valore di 150 milioni di Euro. Il progetto verrà svolto in collaborazione con Thales Alenia Space.

Edilizia sportiva e dello spettacolo

La costruzione di edifici per lo sport rappresenta uno dei settori più impegnativi dal punto di vista costruttivo presupponendo la capacità di creare sinergie tra progettisti nazionali ed internazionali altamente qualificati con le complesse strutture rivolte ad ospitare un notevole numero di persone.

Il Gruppo ha sempre dimostrato di saper affrontare queste sfide con successo come lo dimostra l'importante acquisizione nel 2014 da parte di Codest International della ricostruzione del **Dynamo Central Stadium** a **Mosca**. L'opera, di importo pari a 470 milioni di Euro, è costituita da 2 arene, per una capienza complessiva di circa 40.000 spettatori, un'annessa grande area commerciale, con negozi, ristoranti, un cinema multisala ed un parcheggio interrato per oltre 700 posti auto; essa sarà inoltre collegata direttamente alla stazione della metropolitana.

Al 31.12.2017 l'avanzamento complessivo delle opere ha raggiunto circa 333 milioni di Euro.

Alberghi di lusso

L'esperienza nel campo dell'industrializzazione unita a quella delle lavorazioni tradizionali ha consentito al Gruppo di proporsi con soddisfazione nel settore degli alberghi di lusso. Nel 2017 il Gruppo, nell'ambito dei lavori VTB Arena Park, ha completato e consegnato il prestigioso **Hyatt Regency Mosca**

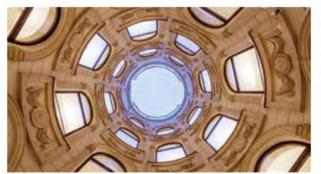




Petrovsky Park, il nuovo hotel a cinque stelle a **Mosca** della nota catena alberghiera.

Grandi restauri edilizi

La più che secolare esperienza nelle costruzioni, e quella specifica maturata all'epoca della ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976, consentono a Rizzani de Eccher di affrontare complessi interventi su immobili monumentali con le tecnologie più innovative. Tra i restauri eseguiti nel 2017 dalla Sacaim, di particolare interesse sia per la mole di lavoro eseguito sia per la sua complessità, si segnala il restauro della Basilica di San Bernardino a L'Aquila. L'intervento ha previsto il risanamento degli stucchi policromi e dorati, le opere lapidee, le opere lignee, gli affreschi, il restauro della Resurrezione del Della Robbia ed il restauro di due tele,



tra cui la tela della Crocifissione dipinta dal pittore fiammingo Aert Mytens tra il 1599 e il 1600, di 52 metri quadrati. L'importo complessivo dei lavori è stato pari a 2,2 milioni di Euro. Sempre nel 2017 la capogruppo si è aggiudicata l'importante opera di restauro delle **Vecchie Procuratie** in Piazza San Marco a **Venezia**. Il restauro delle Procuratie, a cura dell'*archistar* David Chipperfield, si inserisce in un progetto di ampio respiro per tutta l'area marciana, che comprende la riqualificazione dei Giardini Reali, creando una continuità tra la laguna, i giardini e piazza San Marco. L'intervento di restauro prevede destinazione d'uso commerciale al piano terra, destinazione d'uso direzionale per parte del primo piano e dell'ammezzato, attualmente utilizzate direttamente dal Gruppo Generali, e destinazione d'uso residenziale per parte del secondo piano e del secondo ammezzato. L'importo complessivo dei lavori è pari 14 milioni di Euro.

Forte di oltre un secolo di esperienza, il Gruppo ha nell'ingegneria dei trasporti e nelle infrastrutture più in generale uno dei propri punti di forza. Negli ultimi anni le costruzioni di infrastrutture realizzate dal Gruppo hanno interessato prevalentemente l'estero; il mercato italiano è stato, infatti, caratterizzato da una fase di persistente recessione per carenza di fondi e da una conseguente eccessiva pressione competitiva sui costi.



Reti autostradali, ferroviarie e metropolitane

I lavori della linea ferroviaria a doppio binario Oued Tlélat-Tlemcen (Algeria), acquisiti in associazione con Società Italiana per Condotte d'Acqua, hanno raggiunto al 31.12.2017 una produzione di 312 milioni di Euro (quota di Rizzani de Eccher) su un valore previsto di 365 milioni di Euro. Sempre in **Algeria** sono proseguiti i lavori relativi all'infrastruttura autostradale denominata RN77 che collega il porto di Djen Djen all'autostrada Est-Ovest all'altezza di El Eulma. Il progetto prevede la realizzazione di un'autostrada a tre corsie per senso di marcia che si svilupperà in una zona collinare caratterizzata da scavi e reinterri per circa 43 milioni di metri cubi, viadotti per circa 15 km e gallerie per circa 2 km. L'appalto, del valore di 1,33 miliardi di Euro è stato affidato a Rizzani de Eccher, capogruppo di una joint venture con le imprese algerine ETRHB e Sapta. Al 31.12.2017 l'avanzamento delle opere ha raggiunto i 209 milioni di Euro (quota Rizzani de Eccher).

Nel 2017 sono proseguiti a pieno regime i lavori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 dal Ponte sul Tagliamento a Gonars (oltre 25 km) e dello svincolo di Palmanova per un importo di circa 300 milioni di Euro che Rizzani de Eccher esegue assieme all'Impresa Pizzarotti & C. Spa. Al 31.12.2017 l'avanzamento delle opere ha raggiunto i 33 milioni di Euro (quota Rizzani de Eccher). Nel 2017 Sacaim e la capogruppo, in associazione temporanea d'impresa con Pizzarotti, hanno firmato

con il commissario delegato il contratto d'appalto del sublotto I relativo al **II lotto** dell'ampliamento dell'**autostrada A4**. L'importo netto dei lavori ammonta a 87 milioni di Euro. I lavori prevedono l'allargamento per circa 8,8 km dell'A4 con la terza corsia nei comuni di Portogruaro, Teglio Veneto e Fossalta di Portogruaro.

Nel 2017 sono terminati i lavori per la costruzione dell'ampliamento della **M4** (una delle arterie principali di **Sydney**, **Australia**), acquisiti in *joint venture* con la società australiana CPB Contractors per un valore complessivo di 274 milioni di Euro.

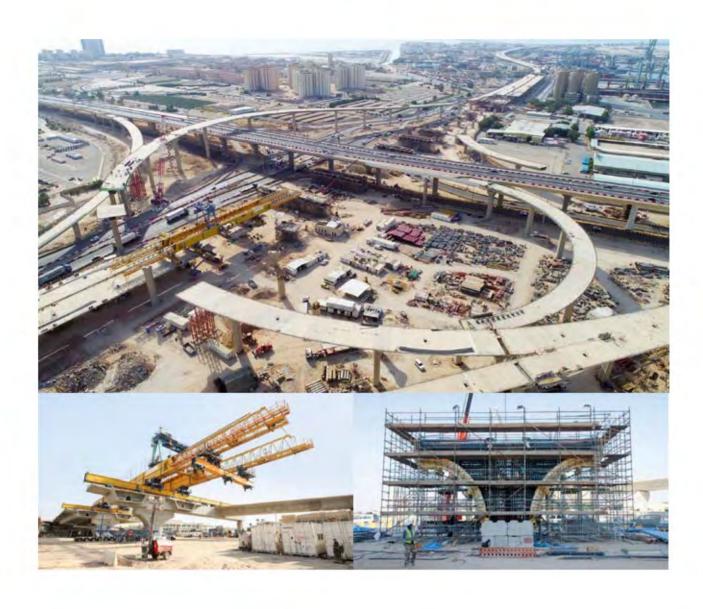
Sempre in Australia sono proseguiti i lavori che la capogruppo, in *joint venture* con la società australiana York Civil, sta eseguendo per la costruzione del **ponte pedonale** sullo Swan River a **Perth** per un importo complessivo di circa 88 milioni di Euro. Al 31.12.2017 l'avanzamento è pari a circa 50 milioni di Euro.

In **Colombia** sono proseguiti a pieno regime i lavori per la realizzazione del **viadotto** di 3,7 km sulla laguna di Cienaga de Tesca **(Cartagena)** per un totale di 55.000 m² di impalcato e per un importo complessivo di 90 milioni di Euro. Al 31.12.2017 l'avanzamento complessivo dei lavori ammonta a circa 71 milioni di Euro.

In Medio Oriente il settore delle infrastrutture si conferma essere per il Gruppo un elemento di forza.







In Qatar sono proseguiti i lavori per il completamento relativo alla realizzazione del **lotto nord**, in elevazione ed a raso, della **metropolitana** (Red Line) di **Doha**, lavoro del valore complessivo di 554 milioni di Euro acquisito in *joint venture* con la società qatarina Redco. Il completamento di questa linea di metropolitana è previsto per la seconda metà del 2018. Al 31.12.2017 l'avanzamento complessivo dei lavori ammonta a circa 212 milioni di Euro (quota Rizzani de Eccher).

Stanno volgendo al termine i lavori di *upgrade* a due livelli della **Jamal Abdul Nasser Street** a **Kuwait City**; la commessa, dell'importo complessivo di oltre 670 milioni di Euro (395.000 m² di impalcati a conci prefabbricati su un'estensione di oltre 14 km), è stata acquisita assieme a OHL, Trevi e Boodai. Al 31.12.2017 l'avanzamento complessivo è di Euro 597 milioni. A **Dubai** sono proseguiti i lavori relativi **all'estensione della metropolitana** esistente sino al sito dove verrà ospitata

l'esposizione internazionale Expo nel 2020, per un valore di contratto pari a circa 140 milioni di Euro. Al 31.12.2017 l'avanzamento complessivo dei lavori ha raggiunto l'importo di 66 milioni di Euro.

Infine sono proseguiti i lavori di costruzione del Frederikssund Link in Danimarca, comprendente un'autostrada a doppia carreggiata di 8 km, un ponte di 1,4 km sul fiordo di Roskilde, una strada di accesso alla nuova infrastruttura di circa 1 km e diverse opere civili minori (sovrappassi a salvaguardia dell'ambiente naturale e piste ciclabili) acquisiti nel 2016 da Rizzani de Eccher, leader della joint venture formata dall'impresa belga Besix e da quella spagnola Acciona Infraestructuras. Il contratto, Design & Build, del valore complessivo di 130 milioni di Euro, al 31.12.2017 ha raggiunto un avanzamento complessivo di circa 36 milioni di Euro.





Il grande patrimonio di competenze nel settore delle infrastrutture ha portato il Gruppo a sviluppare una specifica area di attività dedicata ai servizi di ingegneria, alla progettazione e realizzazione del macchinario e delle attrezzature speciali per la costruzione di ponti e viadotti, nonché alla fornitura di tutti i relativi prodotti specialistici quali sistemi di precompressione, appoggi, giunti di dilatazione e ritegni antisismici. Queste attività vengono realizzate in particolare da Deal, azienda interamente posseduta dal Gruppo, che dal 1992 opera sui mercati internazionali e in pochi anni è divenuta leader mondiale del settore. Deal fornisce al Gruppo ed ai grandi contractor internazionali servizi integrati di progettazione, fornitura di macchinari e attrezzature speciali quali casseri, gru a cavalletto, carrelloni gommati, carri varo, centine auto varanti oltre alla capacità di sviluppare attrezzature speciali per la soluzione di specifici problemi costruttivi nell'ambito della realizzazione di grandi infrastrutture. L'acquisizione da parte di Deal del controllo della società Tensa, operante nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi di precompressione, ancoraggio e stralli nonché di appoggi, giunti e ritegni antisismici, ha notevolmente potenziato la presenza di Deal anche in questa area. Il Gruppo è ora in grado di offrire ai propri clienti un pacchetto di servizi e prodotti specialistici assolutamente completo: partendo da tutti i servizi di progettazione ed ingegneria di costruzione, passando dallo sviluppo e implementazione delle tecnologie costruttive fino alla fornitura di tutti i prodotti specialistici. Inoltre Deal è in grado di fornire tutta la necessaria assistenza tecnica sul cantiere e di supportare i clienti, oltre che nella installazione e avviamento delle attrezzature, anche durante l'esecuzione dei lavori. L'esperienza maturata nel settore delle grandi opere infrastrutturali ha inoltre permesso a Deal di acquisire conoscenze specifiche applicabili anche a campi diversi, in particolare nel campo 'oil and gas', delle attrezzature speciali 'on shore' e 'offshore' per porti commerciali incluso la realizzazione di opere di accesso a piattaforme di scarico in mare oltre ad attrezzature speciali per lo scavo di pozzi.

Servizi di ingegneria

L'esperienza maturata dallo staff tecnico nella fase di esecuzione diretta delle opere realizzate dalla capogruppo. oltre alla collaborazione con importanti contractor internazionali nella realizzazione di grandi infrastrutture, ha consentito al personale tecnico di sviluppare competenze specifiche nei servizi di ingegneria in genere ed in particolare nel settore delle linee metropolitane sopraelevate. La completa integrazione degli staff tecnici dedicati alla progettazione ed ottimizzazione dell'opera, all'individuazione delle migliori tecnologie costruttive ed alla progettazione delle attrezzatture specialistiche consente, oltre ad un organico utilizzo delle risorse umane del Gruppo, di porsi sul mercato delle grandi infrastrutture con un servizio fra i più ampi oggi disponibili. Il fatturato di guesta area attività è in forte crescita a confermare l'apprezzamento del mercato per il servizio prestato.

Attrezzature

Deal è in grado di progettare e realizzare attrezzature su misura per ogni tipologia di sistema costruttivo sia prefabbricato che gettato in opera, oltre ad un'ampia gamma di attrezzature di sollevamento e trasporto in grado di soddisfare le specifiche esigenze di qualsiasi tipo di cantiere.







L'esperienza maturata nella realizzazione diretta delle opere ha permesso di sviluppare attrezzature di particolare efficienza e affidabilità senza eguali sul mercato. Significativi sono i risultati di produttività raggiunti nella tecnologia a conci prefabbricati messi in opera con il sistema 'span by span' per la realizzazione di linee metropolitane sopraelevate e nella tecnologia 'full span' per la realizzazione di linee ferroviarie ad alta velocità e altre importanti opere infrastrutturali. Sono ormai numerosi i casi in cui i grandi contractor internazionali affidano a Deal la progettazione e la fornitura dell'intero pacchetto di attrezzature specialistiche sia di prefabbricazione che di varo così da assicurarsi le più ampie garanzie dell'intero ciclo produttivo.

Ne è conferma la fornitura dell'intero pacchetto di attrezzature specialistiche per la realizzazione del viadotto ferroviario denominato Mitre a Buenos Aires. Il general contractor si è affidato a Deal per la realizzazione di 8 set di casseforme, 2 gru a portale al servizio delle aree di prefabbricazione, 2 attrezzature di varo oltre che ai servizi di ingegneria di costruzione, la fornitura di materiali ed attrezzature di precompressione. Da segnalare inoltre un'attrezzatura speciale fornita per la realizzazione del Caulfield Dandenong Rail Upgrade Project a Melbourne dove la tecnologia a conci prefabbricati è stata per la prima volta associata al sistema di posa in opera 'full span': sfruttando l'estrema maneggevolezza e flessibilità del concio prefabbricato insieme alla grande rapidità di montaggio che il sistema 'full span' offre è stato possibile risolvere i complessi problemi logistici del progetto, in particolare la necessità di operare sopra una linea ferroviaria in esercizio.

Prodotti Specialistici

Il Gruppo è in grado di offrire ai grandi *contractor* italiani ed internazionali i prodotti e le prestazioni specialistiche

di Tensa. Operante nel settore dai primi anni '50, Tensa ha progettato e sviluppato negli anni l'intera gamma di sistemi destinati alla messa in opera della precompressione per post-tensione, degli stralli e di sistemi di ancoraggio in roccia e terreno alluvionale. Tensa progetta e realizza inoltre apparecchi d'appoggio (pot bearings, appoggi sferici e in gomma), giunti di dilatazione e infine dispositivi antisismici in gomma, gomma piombo, oleodinamici, elastoplastici, ecc. Tensa dedica grande attenzione alla ricerca e sviluppo, investendo nell'individuazione e messa a punto di nuovi materiali e nel miglioramento delle prestazioni dei propri prodotti, anche in funzione dell'adequamento di una normativa tecnica in continua evoluzione. Oltre ai prodotti, ed in linea con la vocazione di tutte le società del Gruppo, Tensa è in grado di offrire, mediante un dialogo continuo con i propri clienti, tutto il supporto ingegneristico necessario e lo sviluppo di soluzioni tecniche dedicate a specifiche problematiche del progetto nonché tutta l'assistenza tecnica necessaria nelle fasi di installazione, montaggio e collaudo. A testimonianza della qualità e diversificazione dei prodotti oltre che della professionalità nei servizi di assistenza tecnica, Tensa è coinvolta in importanti progetti internazionali: da segnalare, per la fornitura e posa in opera degli stralli, il New Ross Bypass in Irlanda, viadotto 'extradosed' vincitore di numerosi premi internazionali; il Sheikh Jaber Al-Ahmad Al-Sabah Causeway Project in Kuwait, viadotto da 36 km, uno dei più lunghi al mondo, per la fornitura e posa in opera dei cavi di precompressione e il **Dubai Metro 2020**, nell'**Emirato Arabo** di **Dubai**, linea metropolitana che collegherà l'attuale rete alla nuova area per Expo Internazionale del 2020, dove Tensa fornisce e pone

in opera tutti i materiali di precompressione e gli isolatori

antisismici.

Il Gruppo è da sempre attivo nel settore immobiliare realizzando iniziative sia in conto proprio sia per qualificati e selezionati clienti pubblici e privati. Forte dell'esperienza maturata a tutto tondo nel Real Estate, il Gruppo si pone sul mercato quale partner affidabile sia di developer sia di grandi gruppi immobiliari e finanziari. Al fine di corrispondere al meglio alla mission aziendale, il Gruppo ha ulteriormente potenziato e qualificato la struttura operativa dedicata, implementando l'organizzazione e la capacità gestionale delle commesse, confluite dal 2011 nella società Iride, così da poter riscuotere un miglior accreditamento dal mercato e dai partner.

Nel 2017 il Gruppo ha assunto il controllo di Rilke Srl, la società conferitaria del complesso immobiliare a destinazione residenziale e turistica denominato **Portopiccolo** a **Sistiana**, costruito dalla capogruppo. Il complesso, ecosostenibile e realizzato in uno dei luoghi più suggestivi della costa Adriatica, è il frutto di uno dei più importanti progetti di riqualificazione urbanistica ed ambientale degli ultimi anni e comprende 450 residenze, 1500 parcheggi interrati, una marina con 120 posti barca, un hotel a 5 stelle Luxury Collection di Starwood, una SPA, una Beauty SPA, un centro congressi, area fitness, Beach Club oltre a unità commerciali, ristoranti e bar. Nel corso del 2017 sono proseguite le attività di promozione, valorizzazione e vendita delle unità immobiliari.

Sono proseguiti nel 2017 i lavori di ristrutturazione edilizia di Ciasa Nivalis, delicata opera di riqualificazione filologica di una tipica casa con fienile a Cortina d'Ampezzo all'interno della quale troveranno spazio 10 appartamenti in grado di coniugare il miglior comfort con il rispetto della natura e dello stile ampezzano. L'immobile, situato in prossimità del percorso ciclo pedonale dell'ex ferrovia, rappresenta uno dei classici esempi di architettura ampezzana.

Nell'ambito delle attività di sviluppo immobiliare del complesso edilizio denominato **Palazzo Eden** (già Palazzo UPIM) di circa 25.000 m³ fuori terra, sito nel centro storico di **Udine**, durante l'esercizio 2017 è stato ritirato il Permesso di Costruire ed a settembre sono iniziati i lavori di demolizione parziale. L'immobile sarà oggetto di una complessa ristrutturazione edilizia con la realizzazione di 32 prestigiose unità residenziali, 40 box auto e 5.100 m² circa di spazi commerciali al piano interrato, piano terra e primo.

Nel corso dell'esercizio 2017, a valle delle attività di bonifica dell'**ex Acciaieria Safau**, è stato ottenuto il Certificato di avvenuta bonifica da parte della Regione. Il sito, esteso

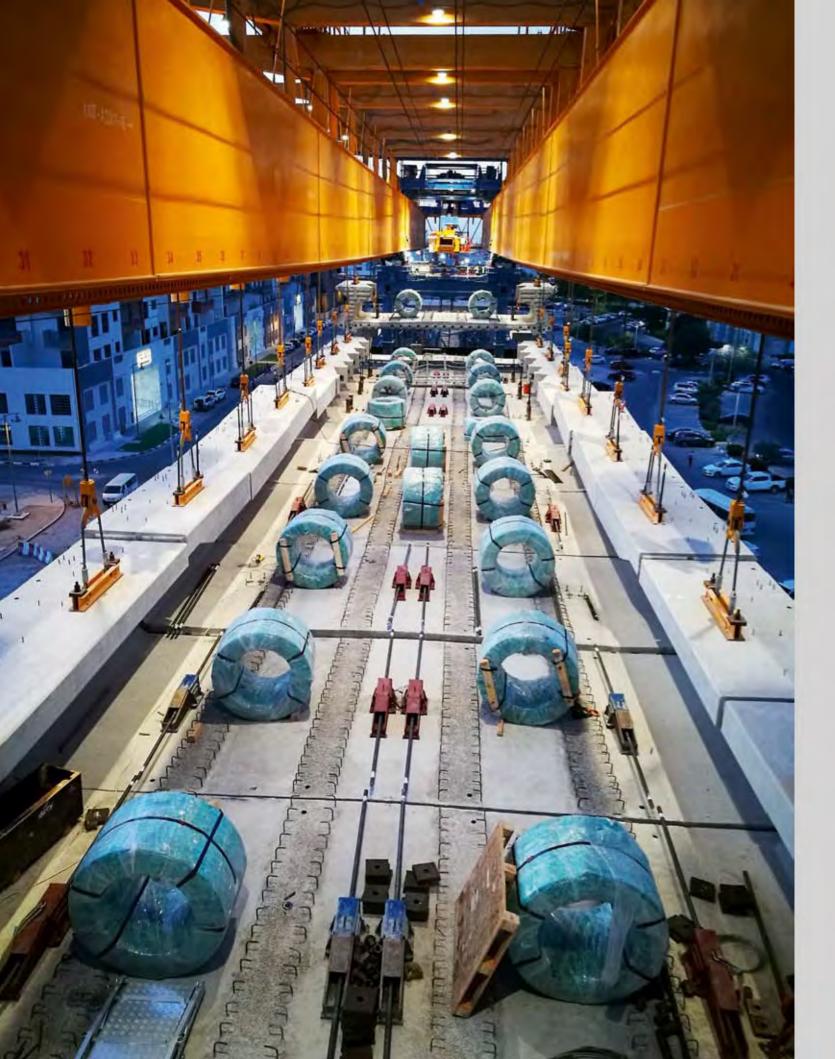


su un'area di 75.000 m² situata immediatamente a sud del centro di **Udine**, in prossimità della stazione ferroviaria, sarà oggetto di una profonda riqualificazione urbanistica e funzionale.

Fra le principali operazioni di sviluppo immobiliare prospettico si segnala la riqualificazione urbanistica di un importante area industriale situata a ridosso del centro storico di **Udine**, liberata da **ENEL** alla fine del 2016. L'area, attualmente incongruente con il contesto urbano circostante, darà vita ad un nuovo quartiere residenziale per una volumetria di circa 43.000 m³. Il progetto sarà caratterizzato da principi di eco-sostenibilità e sfruttamento di energie rinnovabili e ambirà alla certificazione LEED.

Focus

- 1 Dubai 2020 New Metro Line Dubai - EAU
- 2 Westconnex M4 Widering Sydney - Australia
- 3 SuperNap Datacenter Siziano - Pavia



Deal. Focus 1

Dubai 2020 New Metro Line

Dubai (EAU)

committente: Rizzani de Eccher Spa – Dubai Branch



Il progetto consiste nella realizzazione di un tratto di linea metropolitana che collegherà l'attuale linea denominata 'Red Line' all'area destinata all'Expo Internazionale del 2020.

La realizzazione dell'opera è stata affidata a Expolink, una joint venture formata da Alstom, Acciona and Gulemark, che a sua volta ha affidato la prefabbricazione ed il varo degli impalcati della parte sopraelevata alla Rizzani de Eccher: trattasi di circa 11 km e sei nuove stazioni.

La commessa, oltre a fare da vera e propria vetrina al prodotto tecnologico consolidato Deal (carri di varo e casseri in primis) ha rappresentato un'opportunità per l'azienda di dimostrare al mercato un valore aggiunto che è oggi prerogativa del fornitore europeo e specialmente Italiano: la flessibilità.

I tempi molto stretti di realizzazione, i cambi architettonici e di struttura in corso d'opera richiesti e i conseguenti piani di accelerazione delle attività hanno generato una variegata quantità di variabili e di sfide tecniche cha hanno proiettato Deal in un contesto di estrema variabilità, proponendo e confermando l'azienda non solo come affidabile fornitore tecnologico e di ingegneria ma come vero partner tecnico, capace di mettere a disposizione, assieme al know how, personale tecnico specialistico ed equipaggiamenti aggiuntivi per supportare Expolink al mantenimento degli obiettivi.

Basti pensare che dalla iniziale fornitura di 11 milioni di Euro si è passati, in varie integrazioni, a oltre 17 milioni nel giro di pochi mesi, principalmente a causa dell'introduzione in corso d'opera di 3 nuovi tipologie di struttura. Tutto ciò a richiesto, oltre ad un uno sforzo in termini di ore aggiuntive di ingegneria in tempi molto ristretti, anche la riprogettazione parziale di casseri ed equipaggiamenti di varo per adattarli alle nuove esigenze.

Deal ha cosi predisposto una task force per seguire le attività di ingegneria direttamente on site, in modo da rendere più efficace la comunicazione con il progettista, e ha mantenuto permanentemente personale in supervisione per curare montaggio e manutenzione e, in qualche caso, anche modifica, del vasto parco macchine operativo in cantiere.

Lo sforzo effettuato permetterà di mitigare l'impatto generato dalle numerose modifiche progettuali consentendo la consegna delle opere civili di competenza entro il 2018.

importo forniture e servizi

17.200.000 Euro

casseforme e attrezzatura di prefabbricazione

2 casseri long line per conci tipici a sezione a U double track

12 casseri short line per conci tipici e testa-pila a sezione a U double trad

2 casseri short line per conci tipici e testa-pila a sezione a U single trac

4 casseri short line per conci tipici e testa-pila a sezione a U per stazioni

3 casseri balance cantilever per campate stazione

5 casseri balance cantilever per campate tipiche

5 set di gru a portale a servizio della prefabbricazione

attrezzature di varo

2 carri di varo per campate span by span

2 carri di varo second hand ricondizionato

2 lifting frames per varo campate balance cantilever

6 passerelle di tesatura per varo con autogru

6 bilancini per varo con autogru

3 collari per varo pulvini

1 side shifter per tesatura laterale campata di chiusura

1 longitudinal shifter per accostamento segmenti sotto linee alta tensione

1 lowering system per posa campate di chiusura

2 bracci articolati sollevamento martinetti per tesatura cavi

servizi di ingegneria

progettazione shop drawings conci e geometry control

progettazione fasi di varo e relative strutture temporanee

progettazione di dettaglio dell'area di prefabbricazione







Rizzani de Eccher. Focus 2

Westconnex M4 Widering

Sydney (Australia)

committente:
Sydney Motorway Corporation
(Roads and Maritime Services NSW)



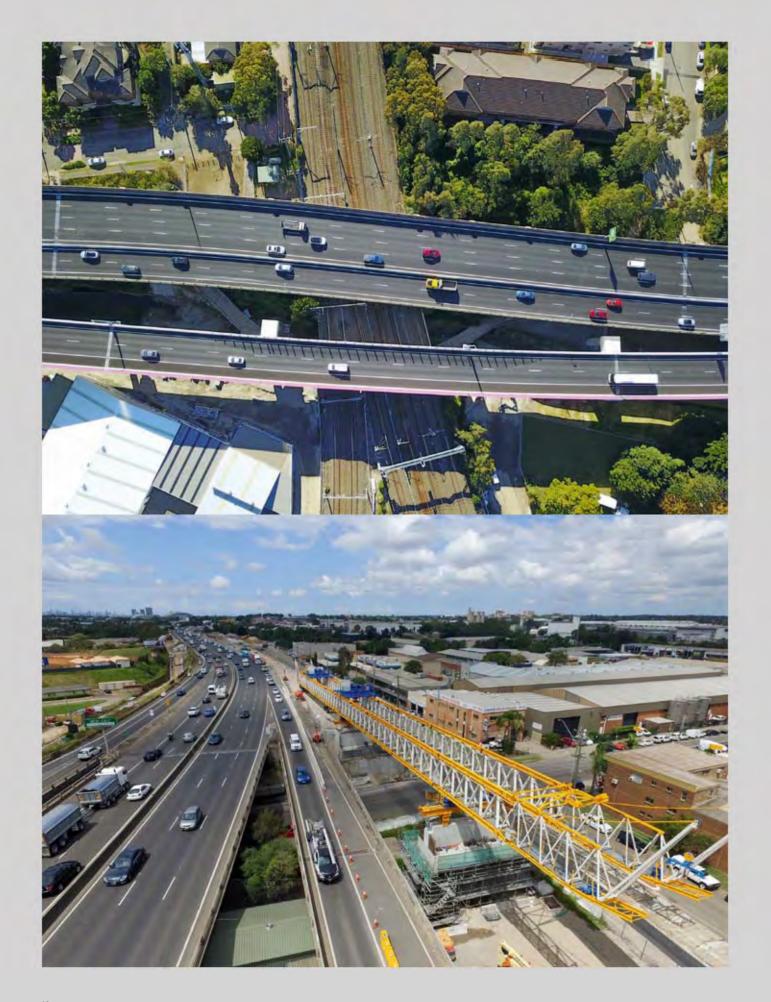
Il progetto, aggiudicato in joint venture al 50% con CPB Contractors, consisteva nell'ampliamento di circa 33 km dell'autostrada M4 a Sydney, in Australia. In particolare, la fase 1A del progetto ha compreso l'ampliamento a 4 corsie, per ogni senso di marcia, di circa 7,5 km tra Church St. Paramatta e Homebush Bay Drive da realizzarsi in gran parte in affiancamento alla sede stradale in esercizio, in presenza di un traffico molto intenso che raggiunge anche i 140.000 veicoli al giorno. Il progetto ha compreso lo scavalcamento di strade e ferrovie esistenti, il coordinamento di tutte le interfacce con i gestori delle reti di servizi oltre ad importanti opere di arredo urbano.

Da segnalare la progettazione e realizzazione di un ponte sulla linea ferroviaria nei pressi di James Ruse Drive e di un viadotto di 1,8 km e due ponti sul Duck River e sulla Deniehy Street.

La struttura degli impalcati è costituita da travi prefabbricate a T di altezza 2,1 m, poste in opera mediante carro varo, per un totale di 236 travi distribuite su 50 campate con luce variabile da 25 a 50 m. Hanno completato la struttura la realizzazione della soletta, di spessore 200 mm, e dei traversi di collegamento gettati in opera. Erano parte del progetto anche la riqualificazione delle rampe, incluso la realizzazione di una nuova rampa di accesso fra la corsia sud di Homebush Bay Drive e la corsia ovest della M4 che, evitando la svolta a destra all'attuale semaforo, hanno eliminato un elemento di grande criticità per la circolazione, favorendo quindi lo sviluppo dell'area attorno al Sydney Olimpic Park.

importo lavori 274.000.000 Euro inizio lavori dicembre 2014 fine lavori giugno 2017 lunghezza 7,5 km corsie per senso di marcia travi a T multiple impalcati tipologia solette impalcato calcestruzzo armato gettato in opera 200 mm spessore solette impalcato 236 numero travi in post-tensione profondità travi 2,1 m numero campate oltre 50 lunghezza campate (varie) 25-50 m

metodologia









Rizzani de Eccher. Focus 3

SuperNap Datacenter

Siziano (Pavia)

committente: SuperNap International



SuperNap International, nata da una partnership tra il colosso americano Switch Ltd, leader mondiale nel settore Information Technology e Datacenter, e ACDC Fund, un fondo tra Sawiris's Orascom TMT Investments (OTMTI) e Accelero Capital, ha costituito SuperNap Italia per realizzare il primo centro elaborazione dati al di fuori degli Stati Uniti. I lavori di costruzione sono stati affidati a Rizzani de Eccher ed il Datacenter è stato realizzato a Siziano, in provincia di Pavia, alle porte di Milano. Il progetto ha replicato il Datacenter SuperNap realizzato a Las Vegas negli Stati Uniti: un server farm supertecnologico certificato Tier IV, dove aziende tecnologiche custodiscono parte dei loro contenuti e segreti digitali.

La costruzione per questa prima fase ha comportato la realizzazione di un fabbricato di circa 13.000 m², predisponendo le basi e le infrastrutture per il raddoppio del Datacenter: nella sua configurazione finale, infatti, si potrà disporre di quattro data hall per un totale di 42.000 m² con una potenza di 40MVA distribuiti tramite due circuiti di trasmissione di 132kW. Il sistema elettrico di alimentazione tri-ridondante può facilmente ospitare le soluzioni di hosting per sistemi hardware ad alta densità (fino a 40kW per rack). Altre caratteristiche includono 200 coppie di fibra multicarrier su circuiti separati, uno Switch SHIELD brevettato con doppio tetto indipendente approvato per resistere a venti fino a 322 km/ora, più di 260 Patent (brevetti registrati e in attesa di approvazione), un controllo della struttura ed un Network Operations Center (NOC) disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

inizio lavori settembre 2015
fine lavori dicembre 2016

area totale dell'intervento 60.000 m²
area fuori terra 16.000 m²
potenza installata UPS 3x1400 kW

potenza installata generatori

3x2000 kW







Relazione sulla gestione

Situazione Economica, Patrimoniale e Finanziaria

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un valore della produzione complessivo di 1.073 milioni di Euro (918 milioni di Euro nel 2016) ed un EBITDA pari a 62,2 milioni di Euro (46,3 milioni di Euro nel 2016). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è pari a 21,2 milioni di Euro (24,2 milioni di Euro del 2016).

Contesto macro-economico generale

Nel 2017, a livello economico mondiale, sono stati registrati quasi ovunque alti ritmi di crescita. L'Area Euro chiude il 2017 con la crescita annua più alta dell'ultimo decennio, negli USA la disoccupazione è la più bassa dal 2000, in Giappone la ripresa si è consolidata ed estesa a tutte le componenti della domanda. Nei BRIC l'export e l'aumento dei prezzi delle materie prime trainano la crescita. In Italia il 2017 si è chiuso con una variazione del PIL dell'1,5%, decisamente migliore rispetto alle previsioni iniziali (0,8%).

L'economia globale è partita bene anche nel 2018. Fiducia e ordini indicano una crescita ancora in accelerazione. Vi partecipano coralmente tutti i principali Paesi, con ritmi molto sostenuti nell'Eurozona, dove tutte le componenti di domanda sono in ulteriore espansione. Negli USA, pendente il braccio di ferro politico sul bilancio pubblico, la crescita trarrà alimento dall'export, favorito dall'indebolimento del dollaro, e soprattutto dallo stimolo derivante dalla riforma fiscale. Le esportazioni fanno da volano alla crescita anche delle economie emergenti. A trainare l'attività globale sono il settore manifatturiero e gli investimenti (in rapido aumento), entrambi grandi attivatori di scambi globali. Tuttavia, alcune tensioni che si stanno materializzando all'orizzonte (debolezze nel settore finanziario internazionale, aumento del protezionismo USA, crisi diplomatica tra Occidente e Russia innescata dal caso Skripal, dall'escalation delle tensioni sulla Siria e dalla volontà di far entrare l'Ucraina nella NATO) potrebbero portare ad un rallentamento della crescita. Ne stanno già risentendo il rublo, che perde il 6,4% in pochi giorni sul dollaro, la Borsa di Mosca (-5,6%), la Borsa USA (in saliscendi) e il prezzo del petrolio (in crescita). In tale contesto instabile, l'Italia sembra mantenere la fiducia degli investitori e partecipa al rinnovato slancio dell'economia globale attraverso l'ottima perfomance dell'export (confermata dagli ordini) e degli investimenti. Restano positive anche le prospettive per l'occupazione, stando alle intenzioni delle imprese, ma sono contrastanti i segnali sull'irrobustimento dei consumi. Per consolidare la risalita italiana, che resta comunque molto inferiore a quella europea, saranno decisive le scelte di politica economica del dopo elezioni.

Andamento della gestione del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2017, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di crescita realizzando un ulteriore incremento del valore della produzione (+155 milioni di Euro, +17% rispetto allo scorso anno). Il valore della produzione nell'esercizio 2017 è stato realizzato per l'85% all'estero e per il 15% sul mercato italiano (nel 2016 la proporzione era 84% all'estero e 16% in Italia).

Il portafoglio lavori al termine dell'esercizio risulta pari a 2.126 milioni di Euro (era pari a Euro 2.118 milioni del 2016), con una incidenza delle commesse estere superiore al 90%.

Le principali commesse acquisite nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- la realizzazione a Minsk (Bielorussia) di un complesso multifunzionale che include la costruzione di una torre dell'altezza di 180 metri. Il progetto è stato commissionato da Gazprom, importante società russa nel settore Oil&Gas, ed ha un valore di 430 milioni di Euro;
- la realizzazione, sempre per Gazprom, in Russia, di una importante installazione per l'industria aerospaziale del valore di 150 milioni di Euro;
- la realizzazione di un ulteriore lotto dell'ampliamento della autostrada A4 per il tratto compreso tra Alvisopoli e lo svincolo di Portogruaro (che è incluso nel progetto) del valore complessivo di 90 milioni di Euro. Il progetto verrà realizzato attraverso una società consortile nella quale il Gruppo ha una partecipazione del 49% con la quota restante controllata dal socio Impresa Pizzarotti e C. Spa;
- la realizzazione a Lugano di un centro polifunzionale per anziani del valore complessivo di 30 milioni di Euro. Il progetto è stato acquisito in *joint venture* con un importante *general contractor* svizzero con una quota di partecipazione del 50%.

Per quanto riguarda le attività 'manufacturing' del Gruppo, le società Deal e Tensacciai hanno complessivamente acquisito commesse per un valore di 62 milioni di Euro nell'esercizio.

Il grande sforzo profuso per l'avanzamento dei progetti VTB (Park e Arena) in Russia ha comportato una ulteriore crescita del valore della produzione in quell'area (347 milioni di Euro, pari al 33% del valore complessivo della produzione). Entrambi i progetti sono previsti in sostanziale conclusione nel 2018.

Sono proseguiti regolarmente in Qatar i lavori per il completamento dei due progetti commissionati da Qatar Rail nell'ambito del complessivo progetto della metropolitana di Doha. Per quanto riguarda il tratto della $Red\ Line$, è previsto il definitivo completamento nel primo semestre del 2018 mentre il progetto relativo alla $HIA\ Station$ verrà completato entro la fine del 2018. Il valore della produzione complessivamente realizzato nel paese è stato superiore a 147 milioni di Euro, pari al 14% del totale realizzato dal Gruppo.

Anche a Dubai i lavori di realizzazione in subappalto delle strutture in elevazione relative all'estensione della metropolitana cittadina, inserita nell'ambito del progetto $Dubai\ 2020$ relativo all'ampliamento infrastrutturale della città in previsione dell'Expo 2020, sono avanzati secondo le previsioni, realizzando nell'anno una produzione pari a 70 milioni di Euro (6% della produzione del Gruppo). Il completamento delle opere è previsto nel 2018.

Sempre significativo, anche se al di sotto delle aspettative, il valore della produzione realizzato in Algeria, che rappresenta con 114 milioni di Euro complessivi tra i due progetti in corso l'11% della produzione del Gruppo.

Si sono invece conclusi nell'esercizio i lavori relativi alla realizzazione dell'allargamento di un tratto autostradale della M4 a Sydney (Australia), acquisiti in $joint\ venture$ al 50% con CPB Contractors, uno dei leader del mercato delle costruzioni australiano che di fatto ha gestito il progetto.

Come già evidenziato anche nella relazione del precedente esercizio, la commessa ha prodotto risultati economici marcatamente negativi per il Gruppo e pertanto, con la sua conclusione, cesseranno gli effetti sui futuri bilanci. Viceversa, sono proseguiti regolarmente i lavori per la realizzazione, in joint venture al 50% con il general contractor australiano York Civil i lavori relativi alla realizzazione dello Swan River Bridge a Perth, che verranno conclusi nel corso del 2018.

Va evidenziato infine l'incremento significativo della produzione realizzata nel continente americano (69 milioni di Euro, pari al 6,4% del valore della produzione del Gruppo), soprattutto grazie al progetto per la realizzazione del *Gran Viaducto Manglar* a Cartagena (Colombia), la cui realizzazione è avanzata speditamente nel corso dell'esercizio ed è prevista in conclusione nel primo semestre del 2018.

In Italia è proseguita in modo regolare la realizzazione dell'ampliamento a 3 corsie dell'autostrada A4 nel tratto dal Ponte sul Tagliamento a Gonars e dello svincolo di Palmanova contribuendo con circa 33 milioni di Euro al valore della produzione del Gruppo (realizzata tramite la società consortile Tiliaventum nella quale la capogruppo partecipa con una guota del 50%).

Da evidenziare, infine, per il rilievo sortito sulla struttura patrimoniale del Gruppo, l'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Rilke Holding Spa e delle sue controllate, tra le quali assume particolare rilevanza Rilke Srl, società immobiliare che gestisce il complesso turistico-residenziale Portopiccolo (Baia di Sistiana), realizzato dalla capogruppo Rizzani de Eccher. Le motivazioni del consolidamento integrale delle società a partire dal luglio 2017 ed i relativi effetti patrimoniali sono richiamati nella parte iniziale della nota integrativa al bilancio consolidato, nonché dettagliati con riferimento alle specifiche voci, laddove significativi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, sulla base delle proiezioni del portafoglio esistente al termine dell'esercizio e delle concrete aspettative per l'acquisizione di nuovi progetti, è prevedibile un ulteriore lieve incremento del valore della produzione, con una prevalenza di sviluppo, come già avvenuto nei due esercizi precedenti, della Russia, dell'Algeria e del Medio Oriente nonché del Nord-America, il cui mercato sta nuovamente prospettando per il Gruppo opportunità commerciali dopo alcuni anni di stasi.

Per ulteriori commenti e dati di sintesi sull'andamento del Gruppo si rimanda al paragrafo 'Il 2017 in sintesi'.

Azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti

La società Rizzani de Eccher Spa, né direttamente, né attraverso controllate o collegate, fiduciarie od interposte persone detiene azioni proprie od azioni o quote di società controllanti.

Attività di ricerca e sviluppo

Per l'esercizio 2017 sono state capitalizzate alcune spese di sviluppo sostenute dalla Tensacciai, che ne presentavano i presupposti sulla base dei principi contabili di riferimento. È anche proseguita l'attività di ricerca e sviluppo tecnologico svolta dal team progettuale della Deal, i cui costi sono stati interamente spesati a conto economico.

Relazione sulla gestione

Strumenti finanziari: obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 40, comma 1 e 2, lett. d bis del D.Lgs. 127/1991, segnaliamo i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, nonché i principali strumenti finanziari in uso presso le società del Gruppo, che sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e verso società di *leasing* e *factoring*.

Rischio mercato, rischio operativo e rischio prezzo

Il Gruppo opera prevalentemente nel settore delle costruzioni edili e, nello specifico, nella realizzazione di complessi residenziali, edifici direzionali, edifici industriali, impianti sportivi, complessi ospedalieri, alberghi, opere militari e grandi restauri edili, nonché nell'area delle grandi opere infrastrutturali con la realizzazione di reti stradali. autostradali, ferroviarie e metropolitane. Normalmente le società del Gruppo agiscono come appaltatrici principali, anche in associazione temporanea di impresa o joint venture. Inoltre, tramite le società Deal e Tensacciai, il Gruppo fornisce servizi di ingegneria, di progettazione e realizzazione di macchinari, attrezzature speciali, sistemi di post-tensione, ancoraggio e stralli nonché di appoggi e giunti per la costruzione di ponti e viadotti. Il Gruppo ha operato nel corso dell'esercizio nei seguenti paesi: Italia, Danimarca, Lussemburgo, Stati Uniti, Canada, Colombia, Emirati Arabi, Qatar, Kuwait, Bahrain, Arabia Saudita, Russia, Algeria, Australia, India, Vietnam e Svizzera. Nel corso dell'esercizio sono inoltre state costituite. con l'obiettivo di iniziare alcune attività operative e, in alcuni casi, alcune commesse di produzione e/o fornitura per le società del polo manufacturing del Gruppo, delle nuove filiali in Perù, Messico e Argentina.

Per la tipologia di attività svolta, il Gruppo risente quindi dell'andamento macro economico nei diversi Paesi nei quali opera. Le scelte di investimento immobiliare e/o infrastrutturale dei potenziali committenti sono infatti influenzate dall'andamento del ciclo economico, le cui principali variabili possono essere individuate nella crescita del prodotto interno lordo (PIL), nella variazione del tasso di inflazione, nell'andamento dei tassi di interesse e di cambio. È peraltro possibile che le condizioni dei sistemi economici dei Paesi in cui opera il Gruppo possano comportare il rallentamento, la sospensione e, in casi estremi, l'annullamento dei contratti acquisiti. Inoltre, la tipologia di opere effettuate implica un rischio operativo non completamente eliminabile connesso alla necessità di gestire le complessità tecniche delle opere nell'ambito di contratti di appalto stipulati e sviluppati in diversi contesti ambientali e normativi.

A fronte dei contratti in essere le società del Gruppo sono chiamate a rilasciare adeguate garanzie, normalmente fidejussioni per la buona esecuzione dei lavori e lo svincolo delle ritenute a garanzie. L'eventuale contestazione da parte dei committenti delle opere eseguite può comportare il rischio di escussione delle garanzie prestate.

Qualora le commesse acquisite comportino l'acquisto di materie prime soggette ad oscillazione del prezzo, vengono studiate e realizzate, laddove possibile, opportune strategie di copertura atte a minimizzare tale rischio.

Rischio di credito

Il rischio di credito è costituito dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle proprie obbligazioni da parte dei committenti.

Il Gruppo, pur sviluppando le proprie attività anche in aree che possono necessitare della gestione del rischio paese, ha come controparti stati sovrani, enti governativi o comunque primari clienti operanti sui mercati internazionali ed affidati da istituti di credito primari.

La strategia di gestione del rischio di credito si articola in diverse fasi che partono dalla valutazione preliminare fatta in fase di presentazione dell'offerta sino alla negoziazione del contratto ed alla puntuale gestione dello stesso. In particolare la struttura dei contratti in essere, prevedendo l'erogazione di anticipi e stati di avanzamento lavori normalmente mensili, consente alla società di monitorare tale rischio tramite un'attenta gestione dei flussi di tesoreria di ogni singolo progetto, limitando in tal modo la concentrazione del rischio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse disponibili del Gruppo non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni assunte nei tempi e nei modi pattuiti. Nel corso dell'esercizio, in ragione delle tendenze evolutive del Gruppo delineate nel paragrafo 'Andamento della gestione' e 'Il 2017 in sintesi', la posizione finanziaria netta a breve del Gruppo - determinata come negli esercizi precedenti assimilando gli acconti ricevuti dai committenti a debiti di servizi e, del pari, non comprendendo gli anticipi erogati ai fornitori ed ai sub-appaltatori - è peggiorata e al 31 dicembre 2017 è negativa per 141,4 milioni di Euro, anche per effetto dell'inclusione del perimetro di consolidamento di Rilke. La stessa PFN a breve è peraltro comprensiva dell'importo di 17,8 milioni di Euro corrispondente al debito residuo a medio-lungo termine nei confronti di un istituto di credito classificato a breve termine in ragione del mancato rispetto di un parametro finanziario (financial covenants) su base consolidata (anche quest'ultimo essenzialmente determinato dalla modifica del perimetro di consolidamento con l'inclusione di Rilke,

della sua controllante diretta e delle sue controllate) e dei conseguenti effetti sulla esigibilità del debito, per il quale la società capogruppo si è comunque attivata per ottenere uno specifico waiver da parte dell'istituto finanziatore.

Alla luce dell'evoluzione della posizione finanziaria netta a breve del Gruppo e della conseguente necessità di rendere coerente il profilo temporale degli impieghi e delle fonti di finanziamento, gli amministratori hanno posto in essere già negli ultimi mesi dell'esercizio 2017 una serie di attività preparatorie e tese a ridefinire con il sistema bancario la 'duration' del proprio debito. Il tutto nella logica prospettica di fare in modo che la liquidità generata dalla gestione rimanga sempre congrua a coprire i fabbisogni del Gruppo e risulti coerente con i piani di rimborso dei finanziamenti in essere.

Rischio di tasso d'interesse

Gli affidamenti bancari sono utilizzati in diverse forme tecniche con una equa ripartizione, a fine anno, tra il breve e il medio termine. I tassi di interesse si attestano mediamente attorno al 2,4%.

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere sia il contratto derivato di IRS (*Interest Rate Swap*) su un finanziamento della capogruppo sia due contratti IRS sottoscritti dalla neo-consolidata Rilke in relazione al finanziamento concesso in *pool* da Unicredit e Intesa Sanpaolo; si specifica che è politica del Gruppo ricorrere a tali strumenti entro i limiti definiti dalle esigenze dell'attività caratteristica e non assumere posizioni riconducibili a finalità speculative. In una prospettiva generale di contenimento dei rischi, inoltre, le società del Gruppo concentrano la propria operatività finanziaria esclusivamente su primarie controparti bancarie e su strumenti facilmente liquidabili.

Rischio di cambio

La forte vocazione internazionale del Gruppo lo rende esposto al rischio di cambio, che risulta strettamente correlato alle previsioni effettuate sul flusso di incassi legato al completamento progressivo dei contratti in corso, tenuto conto degli anticipi contrattuali ricevuti, nonché su quello dei pagamenti degli acquisti in valuta diversa da quella funzionale. L'esposizione ai tassi di cambio può generare i seguenti impatti: — rischio economico derivante dalla diversa significatività di costi e ricavi espressi in divisa estera in periodi temporali differenti;

— rischio transattivo derivante dalla conversione di crediti/ debiti commerciali e/o finanziari espressi in divisa estera. Analizzando gli sviluppi dei progetti che hanno valute di riferimento diversa dall'Euro, il Gruppo opera con l'obiettivo di far corrispondere, per singolo progetto e poi globalmente, i flussi valutari in uscita con quelli degli incassi previsti dai contratti. Qualora non sia possibile raggiungere detto equilibrio, il Gruppo esamina di volta in volta le operazioni di copertura del rischio cambio più opportune che, comunque, non hanno mai intento speculativo. A tal proposito si segnala che al 31.12.2017 non era in essere alcun contratto di copertura del rischio cambio. Si segnala inoltre che, nonostante la citata copertura 'naturale' dei flussi di incassi e pagamenti in valuta, il perdurare di una evoluzione negativa del tasso di cambio del dinaro algerino rispetto all'euro, unitamente alla consistenza dei rapporti in essere con la branch, potrà tuttavia comportare possibili rischi di perdite su cambi.

Informazioni attinenti il personale, l'ambiente e l'organizzazione

In relazione alle informazioni richieste sul personale, l'ambiente e l'organizzazione si rimanda ai paragrafi 'Le risorse umane', 'La sicurezza e salute' e 'Lo sviluppo sostenibile'.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il volume della produzione nel primo trimestre dell'anno è di 200 milioni di Euro (era 210 milioni di Euro nell'esercizio precedente), in linea con le previsioni di un sostanziale mantenimento nel corso dell'esercizio del valore della produzione realizzato nel 2017.

Il focus principale del 2018 sarà, da un punto di vista produttivo, la conclusione delle commesse di Mosca (VTB Park e Arena), la prosecuzione del progetto RN77 in Algeria con l'ottenimento delle modifiche contrattuali in corso di negoziazione e l'avvio della commessa di Minsk, i cui tempi di realizzazione richiesti sono piuttosto brevi in rapporto alla complessità del progetto.

Per quanto riguarda l'Italia, il principale fronte operativo riguarderà la gestione della commessa inerente l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 dal Ponte sul Tagliamento a Gonars e dello svincolo di Palmanova, nonché l'avvio del nuovo lotto, contiguo al precedente ma sul tratto veneto, tra il Ponte sul Tagliamento e Portogruaro. Dal punto di vista commerciale il Gruppo sarà fortemente concentrato sull'acquisizione di alcune importanti commesse nelle aree tradizionali di operatività (Russia e Medio Oriente), sul rilancio di alcuni mercati maturi che negli ultimi anni avevano fatto registrare una flessione (Nord America), nonché nell'avvio di relazioni commerciali in nuovi mercati (in particolare, Sud America).

Il management del Gruppo rimane determinato nel preservare il $know\ how$ acquisito e nello svilupparlo attraverso sinergie con partner internazionali e acquisizioni.

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria, nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'insieme delle imprese:

- Rizzani de Eccher Spa
- società controllate (allegati 'A' e 'B').

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle prescrizioni del D.Lgs. 39/2015, che ha modificato la disciplina del bilancio consolidato prevista dal D.Lgs. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni. Si precisa che la società non si è avvalsa della facoltà di esonero dalla predisposizione del bilancio consolidato prevista dal 3º comma dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91, ancorché la controllante de Eccher Holding Srl predisponga a sua volta il bilancio consolidato. Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2017 delle società controllate e collegate, predisposti dai rispettivi Organi Amministrativi per l'approvazione da parte delle Assemblee o già da queste approvati. Tali bilanci, corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, sono stati opportunamente rettificati per renderli omogenei nell'ambito del Gruppo.

Area di consolidamento

Comprende le società descritte in:

- allegato A: società consolidate con il metodo di consolidamento integrale;
- allegato B: società consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società controllate e collegate, riportate nell'allegato C, ai sensi dell'art. 28, 2° comma lett. a) e c) del D.Lgs.127/91. Rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, nel 2017 sono entrate nell'area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale le società Rilke Holding Spa, Rilke Srl, Falesia Srl e Baia di Sistiana Resort Srl mentre è uscita dall'area di consolidamento la società collegata Treviso Maggiore Srl, in quanto cessata, e la società controllata Cortelicini Srl, in quanto fusa nella società

Immobiliare Rizzani de Eccher Srl (Iride). Si specifica che gli effetti economici sul bilancio consolidato delle società Rilke Holding Spa, Rilke Srl, Falesia Srl e Baia di Sistiana Resort Srl sono stati rilevati per soli sei mesi in quanto è a partire dal mese di luglio 2017 che la capogruppo Rizzani de Eccher ha assunto il controllo sulle suddette società. Tale controllo deriva dall'intervenuta acquisizione di ulteriori quote per un valore di Euro 9.349 mila in Rilke Holding Spa, controllante al 70% della Rilke Srl, che garantiscono, pur attestandosi ad una quota nominale complessiva del 27,15%, voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria della stessa per effetto degli accordi con gli altri soci. L'effetto economico del consolidamento integrale di tali società, a livello complessivo, non si discosta apprezzabilmente dai risultati economici negativi riflessi nelle svalutazioni delle partecipazioni in Rilke Srl e Rilke Holding Spa nel bilancio d'esercizio della capogruppo, mentre a livello patrimoniale il consolidamento integrale, a fronte del valore delle partecipazioni e dei crediti/ debiti esistenti nei confronti delle due società, ha comportato l'iscrizione dei seguenti principali valori patrimoniali:

Attivo	Euro/migliaia
B I) Immobilizzazioni immateriali	8.005
B II) Immobilizzazioni materiali	16.115
C I) Rimanenze	197.411
Passivo	Euro/migliaia
A Capitale di terzi	13.651
D 4) Debiti verso banche	63.585

A fronte di tali valori vengono meno i seguenti valori delle partecipazioni e dei crediti esistenti al 31 dicembre 2016 nonché l'ulteriore partecipazione in Rilke Holding Spa acquisita in corso d'anno (Euro 9.349 mila):

B III) 1b. Partecipazioni	15.402
C II) 3. Crediti verso imprese collegate	126.592

Valuta		Cambio 31.12.2017	Cambio medio 2017	Cambio 31.12.2016	Cambio medio 2016
Dollaro USA	USD	1,20	1,13	1,05	1,11
Dollaro canadese	CAD	1,50	1,46	1,42	1,47
Dollaro australiano	AUD	1,53	1,47	1,46	1,49
Rublo russo	RUB	69,39	65,89	65,38	65,38
Dirham Emirati Arabi	AED	4,40	4,15	3,87	4,06
Tenghe Kazakhstan	KZT	397,96	368,63	351,52	378,38
Riyal Qatar	QAR	4,37	4,11	3,84	3,84
Somoni Tagjkistan	TJS	10,58	9,67	8,30	8,30
Manat Azerbaijan	AZN	2,04	1,94	1,84	1,84
Dinaro algerino	DZD	137,83	125,31	116,88	116,88
Lira libanese	LBP	1.807,94	1.702,39	1.589,06	1.668,66
Riyal Saudita	SAR	4,50	4,24	3,95	4,15
Dong vietnamita	VND	27.233	25.652	23.950	23.950
Dinaro Kuwait	KWD	0,36	0,34	0,32	0,32
Dinaro Bahrain	BHD	0,45	0,42	0,40	0,42
Peso colombiano	COP	3.580,19	3.333,84	3.172,45	3.172,45

Ulteriori commenti sugli effetti patrimoniali ed economici sul bilancio consolidato relativi alle suddette società, se significativi, verranno forniti nella presente nota integrativa con riferimento alle specifiche voci di bilancio cui afferiscono.

Principi e criteri di consolidamento

I bilanci delle società estere e delle succursali estere sono stati convertiti in Euro utilizzando il cambio di fine esercizio per le poste patrimoniali e il cambio medio per le poste economiche delle valute in cui sono espressi i saldi di conto. I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle poste in valuta sono illustrati nella tabella (arrotondati alle due cifre decimali).

Per le imprese consolidate con il metodo di consolidamento integrale si è proceduto come segue:

a. sostituzione del valore contabile delle partecipazioni, detenute dall'impresa capogruppo e dalle altre società incluse nell'area, con il relativo patrimonio netto contabile alla data di consolidamento e la concomitante assunzione delle attività e passività delle imprese partecipate.

Se l'eliminazione della partecipazione determina

una differenza positiva fra il valore contabile della partecipazione e la quota di patrimonio netto acquisita, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività della controllata; l'eventuale eccedenza è imputata ad avviamento, salvo che debba essere in tutto o in parte imputata a conto economico. Qualora invece tale differenza sia negativa, la stessa viene portata in aumento del patrimonio netto del Gruppo ed allocata alla 'riserva di consolidamento', ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata 'fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri';

b. eliminazione delle partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le imprese consolidate;

c. eliminazione dei proventi e degli oneri non realizzati relativi ad operazioni effettuate fra le imprese consolidate;

d. esposizione delle quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate in apposite poste di bilancio;

 e. eliminazione dei dividendi registrati nei bilanci delle società consolidate nei confronti delle altre società incluse nell'area di consolidamento. Le joint venture e le società sulle quali il controllo viene esercitato congiuntamente con altri soci incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo proporzionale, assumendone le attività e le passività e i costi e i ricavi in proporzione alla percentuale di partecipazione.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

I principi di redazione, di valutazione nonché gli schemi obbligatori utilizzati al fine dell'elaborazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono quelli recepiti dal D.Lgs. 139/2015 e previsti dal Codice Civile, tenendo conto anche dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'OIC 'Organismo Italiano di Contabilità' in data 22 dicembre 2016 ed aggiornati con gli emendamenti pubblicati nel mese di dicembre 2017 ed in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato e della sostanza dell'operazione o del contratto. Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono specificatamente richiamate.

I principi e criteri di valutazione sono omogenei a quelli adottati nel bilancio della capogruppo, ad eccezione della contabilizzazione dei contratti di *leasing*, che nel bilancio consolidato sono iscritti sulla base della metodologia finanziaria.

I principali criteri di valutazione adottati nella formulazione del bilancio consolidato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto delle quote di ammortamento cumulate ed ammortizzate in proporzione alla residua possibilità di utilizzazione in relazione alla loro vita utile.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in 5 esercizi.

I costi di sviluppo sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ove presente, quando i) sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabile e misurabile; ii) sono riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle risorse necessarie; iii) sono recuperabili attraverso le prospettive di reddito dei relativi progetti. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non sia possibile stimarla in modo attendibile, in un periodo di 5 anni.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo e di impianto e ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti in bilancio sulla base del costo sostenuto e sono ammortizzati in quote costanti in un periodo di 5 anni.

I marchi, anch'essi iscritti sulla base del costo sostenuto, sono ammortizzati in un periodo di 18 anni.

L'avviamento a titolo oneroso riferito all'acquisto di rami d'azienda è iscritto in bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, sulla base del costo sostenuto ed è ammortizzato in quote costanti in un periodo di 10 anni, ritenuto adeguato in relazione alla vita utile.

Anche la differenza di consolidamento, emersa dalla differenza tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione di una controllata ed il valore corrente delle attività e passività della società partecipata proporzionale alla quota acquisita, iscritta nell'ambito dell'avviamento sulla base delle indicazioni contenute dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991, come modificato dal D.Lgs. 39/2015 viene ammortizzata in un periodo di 10 anni. Gli oneri sostenuti sui beni demaniali in concessione, iscritti tra le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzati lungo la durata della concessione, per un importo che tiene conto del valore di rimborso riconosciuto dal demanio in caso di mancato rinnovo della concessione alla sua scadenza. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, fatta eccezione per l'avviamento, i costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo, il cui valore non può essere ripristinato. Nel caso di esistenza di indicatori di perdita di valore, la stessa viene quantificata mediante predisposizione di un test di *impairment* come previsto dal nuovo principio contabile OIC 9.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di costruzione interna.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base delle aliquote economico-tecniche di seguito indicate, per singole categorie, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite e alla durata economico-tecnica dello stesso, ridotte al 50% per il primo anno di entrata in funzione del bene in considerazione del grado di utilizzo medio nel periodo.

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine operatrici e impianti specifici	15%
Escavatori e pale meccaniche	20%
Impianti generici	10%
Impianto fotovoltaico	3%-4%
Casseforme e palancole	25%
Automezzi leggeri	25%
Automezzi pesanti	20%
Attrezzatura varia	40%
Costruzioni leggere	12,5%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%

Si segnala che l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali delle società Rizzani de Eccher USA Inc e Pride SA Ltd viene effettuato sulla base di aliquote economicotecniche che si discostano da quelle sopra elencate in quanto tengono conto della specificità dell'utilizzo dei macchinari nell'ambito della produzione.

I beni di costo unitario sino a Euro 516,46 suscettibili di autonoma valutazione sono stati spesati nell'anno di acquisto, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata corrispondentemente; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione ne viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Come già indicato per le immobilizzazioni immateriali, nel caso di esistenza di indicatori di perdita di valore, la stessa viene quantificata mediante predisposizione di un test di *impairment* come previsto dal nuovo principio contabile OIC 9. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

Beni in leasing

I beni acquisiti in *leasing* finanziario sono esposti secondo la metodologia finanziaria, apportando le opportune rettifiche laddove le società consolidate abbiano contabilizzato i beni in *leasing* finanziario nel loro bilancio d'esercizio secondo la metodologia patrimoniale. Pertanto:

- i beni sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al valore del bene locato alla data di inizio del contratto e sono sistematicamente ammortizzati secondo le aliquote rappresentative della vita utile stimata dei cespiti;
- il debito residuo in linea capitale incluso nei canoni di *leasing* non ancora scaduti alla data del bilancio e nel prezzo di riscatto viene iscritto alla voce 'Debiti verso altri finanziatori':
- la quota interessi inclusa nei canoni di *leasing* viene iscritta a conto economico in modo da riflettere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e collegate non consolidate integralmente vengono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in società controllate e collegate di scarsa rilevanza e le partecipazioni in altre società sono valutate con il criterio del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo attribuito alle partecipazioni viene eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nell'immediato futuro.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato per perdite durevoli di valore.

Il valore originario delle partecipazioni iscritte al costo e dei titoli immobilizzati viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, sino al limite massimo costituito dal costo storico ante svalutazioni.

Rimanenze

Le materie prime sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo, desunto dall'andamento del mercato. I lavori in corso per conto terzi di durata contrattuale superiore a 12 mesi comprendono le opere realizzate e non ancora collaudate e sono valutati in base ai corrispettivi pattuiti applicando il metodo dell'avanzamento fisico, ad eccezione dei lavori per conto terzi relativi alle opere infrastrutturali (strade, ponti, viadotti, ferrovie, ecc.) per le quali lo stato di avanzamento è determinato con il metodo del 'cost to cost' in quanto meglio rappresenta la distribuzione dei risultati della commessa nel tempo.

La determinazione del relativo valore è basata sulla stima dei ricavi e dei costi a vita intera dei progetti, il cui apprezzamento è influenzato per sua natura da significativi elementi valutativi. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti sulle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se il loro realizzo è ritenuto più che probabile e ragionevolmente quantificabile. Le eventuali riserve contrattuali su commesse in essere sono invece prudentemente considerate solo in seguito a sentenze e/o a lodi favorevoli, sempreché sussistano anche tutti gli altri elementi oggettivi e legali che supportino la pretesa. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui diventa ragionevolmente prevedibile ed appostata fino a capienza della commessa di riferimento tra le rimanenze, mentre l'eventuale eccedenza nonché gli eventuali fondi per oneri stanziati sulle commesse completate sono classificati nel passivo dello Stato Patrimoniale tra i fondi per rischi e oneri.

I lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti con corrispettivi denominati in valuta ed eccedenti gli acconti percepiti sono influenzati dal cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione, che concorre alla determinazione del ricavo contrattuale complessivo di commessa, cui applicare la percentuale dello stato di avanzamento.
I lavori in corso sono esposti al netto degli acconti versati dai committenti, riferibili ad importi accertati da questi ultimi attraverso stati di avanzamento lavori.

I lavori in corso per conto terzi di durata contrattuale inferiore ai 12 mesi sono valutati sulla base dei costi sostenuti.
I lavori in conto proprio sono valutati considerando tutti i costi passibili di diretta imputazione, tenendo conto del loro valore di realizzo.

Le porzioni immobiliari finite sono valutate al minore tra il costo specifico di produzione ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste 'titolo' al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione; pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

ragionevolmente prevedibili. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito. Il valore dei crediti è ridotto successivamente

per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Si presumono non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dall'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tali casi viene omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed eventuali costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito, a rettifica degli interessi attivi nominali.

Ci si è avvalsi della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio di valutazione del costo ammortizzato per i crediti sorti antecedentemente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per cui tali crediti sono rilevati al loro valore nominale, nei limiti del presunto valore di realizzo.

Gli interessi di mora sono contabilizzati per competenza a fronte di sentenze favorevoli ed esposti al valore netto di realizzo.

Relativamente ai crediti oggetto di operazioni pro-soluto si precisa che, coerentemente con il disposto del novellato principio contabile OIC 15, sono rimossi dallo Stato Patrimoniale soltanto in presenza di trasferimento di tutti i rischi relativi al credito oggetto di smobilizzo. Le cessioni di credito pro-solvendo sono contabilizzate mantenendo in bilancio il credito verso il cliente e iscrivendo come contropartita il debito verso il factor a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce Acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti, ad esclusione degli Acconti, sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito

è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. Ci si è avvalsi della facoltà di non applicare retroattivamente il criterio di valutazione del costo ammortizzato per i debiti sorti antecedentemente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per cui tali debiti sono rilevati al loro valore nominale. Si presumono inoltre non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione guando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito e se i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tali casi è omessa l'attualizzazione, gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito, a rettifica degli interessi passivi nominali.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti

per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto

Corrisponde all'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente alla data di fine esercizio calcolato in base alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Si segnala per le società italiane che, in seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n° 296 – legge finanziaria 2007 – e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alla previdenza complementare, a seconda della scelta esercitata dal dipendente. Restano comunque contabilizzate a TFR le rivalutazioni del fondo esistente al 31 dicembre 2006, effettuate in ragione dell'indice ufficiale del costo della vita e degli interessi di legge.

Ratei e risconti

Economico.

Sono determinati in base alla competenza economica temporale.

Dal 2014 vengono classificati tra i risconti attivi anche i costi pre-operativi di commessa, che comprendono i costi di progettazione e quelli per studi specifici riferiti

ad una commessa, nonché i costi per gli impianti di cantiere, che riepilogano gli oneri sostenuti per la pianificazione e l'organizzazione dei lavori acquisiti: tali costi vengono imputati a conto economico in relazione all'avanzamento della produzione della commessa cui si riferiscono.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi o, per i beni immobili, con il rogito notarile. I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento della loro definizione

I ricavi per lavori per conto terzi di durata contrattuale superiore ai 12 mesi vengono iscritti tra i ricavi di vendita nel momento in cui sono stati accertati dal committente attraverso uno stato di avanzamento lavori; quelli di durata contrattuale inferiore ai 12 mesi sono iscritti al momento della consegna al committente delle opere ultimate.

I ricavi comprendono prudentemente le riserve contrattuali solo in seguito a sentenze e/o lodi favorevoli, sempreché sussistano anche tutti gli altri elementi oggettivi e legali che supportino la pretesa.

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati in base al principio della competenza in coincidenza con il passaggio sostanziale della proprietà, inteso come trasferimento dei rischi e benefici, in coincidenza con la consegna o spedizione degli stessi.

I costi per l'acquisto di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando la prestazione è ultimata o il servizio è stato ricevuto.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono accantonate secondo il principio di competenza. L'onere per imposte correnti è stato determinato in applicazione alla vigente normativa fiscale e viene contabilizzato tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati. Le imposte differite attive e passive sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee deducibili e tassabili tra il valore di un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o passività ai fini fiscali, applicando alle stesse la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno. I crediti per imposte anticipate sono contabilizzati nella ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite sono contabilizzate in relazione a tutte le differenze temporanee tassabili, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga. In tal senso non sono state stanziate imposte differite a fronte delle riserve patrimoniali in sospensione di imposta in quanto non sono previste

operazioni che ne determinino la tassazione. I saldi patrimoniali delle imposte anticipate e di quelle differite vengono compensati laddove consentito e con riferimento alle singole imposte.

Impegni e garanzie

Nella nota integrativa si è provveduto ad evidenziare non solo le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate non consolidate integralmente, collegate e di terzi ma anche gli impegni fidejussori assunti da istituti di credito e assicurativi nell'interesse delle società del Gruppo per la buona esecuzione dei lavori, per lo svincolo delle ritenute di garanzia, per la partecipazione a gare d'appalto e per altre operazioni. Per evitare duplicazioni, che nuocerebbero alla chiarezza, le fidejussioni rilasciate da istituti di credito e assicurativi a garanzia delle anticipazioni contrattuali non sono state esposte tra gli impegni ma evidenziate in nota integrativa a commento della corrispondente voce di bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al $fair\ value$ sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di $fair\ value$ rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value, nonché i risultati relativi alla estinzione dei contratti, sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) 'Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie'. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati, in sede di distribuzione del risultato, in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;

b. sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- c. la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
- vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

— viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura). La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite 'relazioni di copertura semplici') e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i reguisiti

La società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

 a. lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura); b. la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Copertura di flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII 'Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi' per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del Conto Economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno

un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

In linea con le disposizioni di prima applicazione contenute nell'OIC 32, le modalità di iscrizione dei contratti derivati di copertura sono state applicate prospetticamente, a partire dal 1° gennaio 2016, data di entrata in vigore dei nuovi principi.

Conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale in Italia

La conversione nella moneta di conto delle poste contabili espresse all'origine in una valuta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio viene effettuata sulla base del cambio della data dell'operazione.

A fine anno le attività e le passività in valuta diversa da quella di riferimento sono iscritte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Altre informazioni

Le informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 127/91 vengono fornite commentando, nell'ordine previsto dallo schema di bilancio, le voci interessate.
Si precisa che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 29 del D.Lgs. n. 127/91.

Revisione contabile del bilancio consolidato

Nell'ambito dell'incarico di revisione legale dei conti affidato ai sensi dell'art. 2409 bis Codice Civile e dell'art. 13 c. 1 del D.Lgs. n. 39 del 27.01.2010, il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società EY Spa.

Attivo

B. Immobilizzazioni

- I. Immobilizzazioni immateriali: ammontano a Euro 11.162.898 (Euro 2.581.912 al 31 dicembre 2016). La ripartizione e le variazioni dell'esercizio sono dettagliate nell'allegato 'D'.
- 1.Costi di impianto e ampliamento: i costi di impianto e ampliamento, pari a Euro 7.372, sono costituiti essenzialmente dai costi notarili sostenuti per la costituzione delle società del Gruppo, al netto del relativo ammortamento. La riduzione dell'ammontare della voce rispetto allo scorso anno (Euro 118.666 al 31 dicembre 2016) è correlata al completamento dell'ammortamento dei costi sostenuti nel 2013 per l'acquisizione del ramo d'azienda della Sacaim Spa in Amm. Straordinaria.
- 2. Costi di sviluppo: ammontano a Euro 717.612 e si riferiscono ai costi sostenuti dalla Tensacciai su progetti relativi all'ottenimento di marcature CEE, certificazioni in Paesi extra europei e sviluppo di nuovi materiali. Tali costi vengono ammortizzati in 5 anni.
- 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: ammontano a Euro 35.556 e sono rappresentati dal valore residuo dei marchi acquisiti dalla Deal nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Tensacciai avvenuta nel 2011.
- 5. Avviamento: ammonta a Euro 259.422 ed è costituito per Euro 120.000 dall'avviamento derivante dall'acquisizione avvenuta in esercizi passati di un ramo d'azienda da parte di Tensacciai (l'ammortamento viene effettuato in dieci anni, in quanto si ritiene che in tale arco temporale se ne manifesteranno gli effetti positivi), per Euro 83.422 dalla differenza di consolidamento relativa alla controllata Riflessi (importo non ammortizzato in quanto, essendo correlato al maggior valore insito nelle rimanenze immobiliari della stessa, verrà riversato a conto economico al momento della vendita delle suddette) e per Euro 56.000 dall'avviamento

rilevato da Baia di Sistiana in seguito all'assunzione del ramo d'azienda della società Rorimar Srl.

- 6. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti: la voce ammonta a Euro 1.963.746 ed è relativa per Euro 887.479 ai costi sostenuti dalla capogruppo per l'implementazione del nuovo ERP e per Euro 1.076.267 ai costi di sviluppo sostenuti dalla Tensacciai sui progetti non ancora conclusi relativi alle attività già evidenziate al punto 2. Costi di sviluppo.
- 7. Altre immobilizzazioni immateriali: ammontano a Euro 8.179.190 con un incremento di Euro 7.915.905 rispetto allo scorso anno. Tale incremento è correlato per Euro 7.537.769 all'inclusione di Baia di Sistiana nell'area di consolidamento ed è relativo agli oneri sostenuti per la realizzazione del beach club e della darsena del complesso turisticoresidenziale Portopiccolo in area demaniale in concessione prospicente il complesso stesso. L'ammortamento di tali oneri tiene conto della durata residua della concessione demaniale alla data in cui gli investimenti sono entrati in funzione e del valore di rimborso riconosciuto dal demanio in caso di mancato rinnovo della concessione alla scadenza (il suddetto valore di rimborso viene rilevato pro-quota ogni anno nella voce 2.d bis) Crediti verso altre imprese).
- II. Immobilizzazioni materiali: comprendono terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni per un valore complessivo netto pari a Euro 80.031.007, la cui suddivisione tra costo storico e fondi ammortamento si evince dal prospetto nella pagina a fianco.

I movimenti di dettaglio avvenuti in corso d'anno sono evidenziati nel prospetto allegato 'E'.

L'incremento della voce è correlato principalmente all'inclusione nell'area di consolidamento della società Rilke che evidenzia al 31 dicembre 2017 un valore netto di cespiti pari a Euro 15.764.360 dei quali Euro 9.547.359 tra i 'Terreni e fabbricati' (parcheggi pubblici del complesso residenziale Portopiccolo) ed Euro 5.880.564 tra gli 'Altri beni' (arredi

31.12.2017 31.12.2016 Terreni e fabbricati 23.451.748 33.983.309 Fondo ammortamento [6.270.969] [4.862.430] 18.589.318 Terreni e fabbricati 27.712.340 Impianti e macchinari 68.007.607 75.613.324 [36.782.086] Fondo ammortamento [36.245.622] 38.831.238 Impianti e macchinari 31.761.985 Attrezzature industriali 24.703.528 24.616.278 e commerciali Fondo ammortamento (15.658.027) [14.340.053] Attrezzature industriali 10.363.475 8.958.251 e commerciali Altri beni 13.670.290 5.505.313 Fondo ammortamento [5.513.466] [3.264.695] Altri beni 8.156.824 2.240.618 Immobilizzazioni 3.441.607 3.145.939 in corso e acconti immobilizzazioni materiali 80.031.007 73.170.588

dell'hotel, della SPA, dei ristoranti e degli appartamenti facenti parte del *rental program*).

- III. Immobilizzazioni finanziarie: ammontano complessivamente a Euro 23.201.576 (Euro 38.994.329 al 31 dicembre 2016) e comprendono le voci partecipazioni, crediti finanziari, crediti a lungo termine e titoli.
- 1. Partecipazioni: ammontano a Euro 3.547.507 (Euro 18.328.234 al 31 dicembre 2016). Il dettaglio delle partecipazioni in società controllate non consolidate e collegate, pari rispettivamente a Euro 697.064 e Euro 2.302.495, è riportato nella tabella a seguire. La significativa riduzione di valore delle partecipazioni è correlata essenzialmente all'inclusione nel perimetro di consolidamento delle società Rilke Srl e Rilke Holding Spa, che presentavano al 31 dicembre 2016 un valore rispettivamente di Euro 12.395.170 e di Euro 3.007.287. Infine, si evidenzia che la valutazione a patrimonio netto delle società collegate ha comportato l'iscrizione nell'anno a conto economico di rivalutazioni per Euro 1.629.567 (Euro 1.526.363 Unifit SA ed Euro 101.367 Futura Srl) e di svalutazioni pari ad Euro 351.670.

Imprese controllate	Quota % 2017 (*)	Valore netto di carico al 31.12.2017	Valore netto di carico al 31.12.2016
Tensa India Engineering PV Ltd	75,00%	101.848	101.848
Codruss Mosca	98,42%	1.608	1.608
Eures Srl (1)	100,00%	1	-
Peloritani Scarl in liquidazione	64,15%	6.549	6.549
Rizzani de Eccher DOO	90,00%	485	485
Palazzo del Cinema Scarl in liquidazione	74,00%	5.600	5.600
Mugnone Scarl in liquidazione	100,00%	3.901	3.901
Roncoduro Scarl	57,14%	5.714	5.714
Crociferi Scarl	75,00%	7.500	7.500
PPMS Srl (1)	100,00%	50.000	-
Rorimar Srl (1)	100,00%	511.227	-
Altre società controllate		2.631	1.630
Totale		697.064	134.835

^[*] Le percentuali di possesso indicate si riferiscono alle quote possedute direttamente dalla capogruppo o dalle sue controllate

63

⁽¹⁾ Partecipazione derivante dal consolidamento di Rilke Srl (Eures Srl e PPMS Srl) e Baia di Sistiana Resort Srl (Rorimar Srl)

Nota integrativa

Analisi dello stato patrimoniale

Imprese collegate	Quota % 2017 (*)	Valore netto di carico al 31.12.2017	Valore netto di carico al 31.12.2016
Società collegate tramite Deal Srl (2)	31,20%	638.139	989.809
Unifit SA [2]	45,00%	1.463.264	139.401
de Eccher Interiors Srl (2)	20,00%	20.465	18.628
Futura Srl (2)	20,55%	115.119	1
Store 26 Scarl in liquidazione	50,00%	5.000	5.000
Portocittà Srl	25,00%	2.018	2.018
Redco Rizzani de Eccher Wll	49,00%	20.720	20.720
Consorzio Mantegna	28,00%	14.000	14.000
Rilke Srl (3)	30,00%	-	12.395.170
Silvia Srl	37,50%	-	281.796
Gallerie dell'Accademia Scarl in liquidazione	30,00%	1	1
Ecofusina Scarl	35,00%	3.500	3.500
Se.Pa.Ve. Scarl in liquidazione	43,82%	4.840	4.840
Vallenari Scarl	48,25%	4.825	4.825
Immobiliare Biancade Srl	50,00%	1	1
Jona Scarl	50,00%	5.000	5.000
Consorzio No.Mar	26,60%	665	665
Altre società collegate		4.938	4.938
Totale		2.302.495	13.890.313

- (2) Partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore della partecipata Futura Srl va individuato congiuntamente all'iscrizione della quota di competenza del valore negativo di un contratto derivato stipulato dalla partecipata, iscritto in sede di bilancio consolidato nella riserva (negativa) per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
- [3] Partecipazione consolidata integralmente nel 2017: Il Gruppo detiene una quota diretta di Rilke Srl del 30,00% ed una quota indiretta del 22.09%. per complessivi 52.09%
- [*] Le percentuali di possesso indicate si riferiscono alle quote possedute direttamente dalla capogruppo o dalle sue controllate
- 2. Crediti: ammontano a Euro 19.628.779 (Euro 20.643.063 al 31 dicembre 2016). Sono rappresentati da finanziamenti (erogati ad imprese controllate non consolidate, collegate, controllanti e a terzi) e da crediti con scadenza superiore all'anno.
- I sotto esposti finanziamenti risultano fruttiferi di interessi e, pertanto, non si è proceduto all'attualizzazione del credito prevista dall'art. 2426 n. 8 comma 1 del Codice Civile.

a. Verso imprese controllate	31.12.2017	31.12.2016
Peloritani Scarl in liquidazione	258.630	257.629
Eures Srl	4.031.000	-
Totale	4.289.630	257.629

Totale	3.821.704	8.911.756
Ecofusina Scarl	668.838	668.838
Silvia Srl	-	840.053
Consorzio No.Mar	3.990	3.990
Rilke Srl	-	4.250.000
de Eccher Interiors Srl	15.000	15.000
Futura Srl	3.133.876	3.133.875
b. Verso imprese collegate	31.12.2017	31.12.2016

d.bis Crediti verso altre imprese: ammontano a Euro 11.517.445 (Euro 10.599.757 al 31 dicembre 2016). I crediti comprendono finanziamenti verso altre imprese per Euro 5.414.751 (Euro 1.745.154 relativi al finanziamento erogato da Codest Srl al proprio associato nell'ambito della gestione del concordato Cogolo ed Euro 3.467.694 relativi al finanziamento fruttifero erogato ad un sub-appaltatore da parte della Codest Engineering), un credito di Euro 2.936.941 correlato al debito assunto a fronte del concordato STS (oggetto di commento nel paragrafo dei fondi rischi), a pagamento del quale la capogruppo acquisirà gli attivi concordati, depositi cauzionali a vario titolo per Euro 1.965.137 ed infine un credito verso il demanio di Euro 1.178.617, rappresentativo dell'accantonamento annuale della quota di rimborso in caso di mancato rinnovo della concessione demaniale di cui si è già riferito in relazione alla voce B 7) Altre immobilizzazioni immateriali.

3. Altri titoli: ammontano a Euro 25.290 (Euro 23.032 al 31 dicembre 2016) e sono rappresentati da quote di partecipazione in alcuni istituti di credito, al netto di una svalutazione complessiva applicata già negli anni precedenti di Euro 250.000.

C. Attivo circolante

I. Rimanenze: ammontano complessivamente a Euro 525.886.604 (Euro 358.547.635 al 31 dicembre 2016) e sono così ripartite:

Totale	525.886.604	358.547.635
Acconti	76.376.794	91.259.717
Prodotti finiti e merci	204.705.209	10.832.237
Lavori in corso su ordinazione	167.217.098	186.811.807
Prodotti in corso di lav. e semilavorati	54.420.585	51.044.141
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.166.918	18.599.733
eosi ripartite.	31.12.2017	31.12.2016

La voce 'Materie prime, sussidiarie e di consumo' accoglie principalmente le rimanenze di magazzino e materiali a piè d'opera dei cantieri operativi (Euro 15,7 milioni) e, per il residuo, i valori di magazzino delle società industriali del Gruppo (Deal e Tensacciai): l'incremento complessivo rispetto allo scorso anno è correlato essenzialmente agli incrementi delle giacenze di materiali relative alle nuove commesse in corso a Dubai e in Italia.

La voce 'Prodotti in corso di lavorazione' rappresenta il valore delle iniziative immobiliari sviluppate in conto proprio: è costituita dal valore dell'immobile Palazzo Eden, situato nel centro storico di Udine, e dal valore di un immobile situato a Cortina d'Ampezzo, sui quali sono in corso i lavori di ristrutturazione. È inoltre compreso nella voce anche il valore dell'ex complesso Enel di via Uccellis, a Udine, per il quale esiste un progetto preliminare di sviluppo di una nuova operazione immobiliare.

In relazione ai 'Lavori in corso su ordinazione', coerentemente ai criteri di valutazione e alle modalità di riconoscimento dei ricavi illustrati nella parte introduttiva della nota integrativa, si evidenzia che gli acconti ricevuti a fronte di lavori eseguiti e certificati da stati di avanzamento (SAL) per Euro 2.359 milioni (Euro 1.975 milioni al 31 dicembre 2016) sono stati imputati in diminuzione dei lavori stessi. L'importo residuo di Euro 167 milioni è pertanto rappresentato dai lavori non ancora coperti da SAL alla data del 31 dicembre 2017 e deriva prevalentemente dalla valutazione con il metodo 'cost to cost 'effettuata sulle commesse infrastrutturali in corso di realizzazione all'estero: trattasi dei lavori in corso in Kuwait (Euro 23,1 milioni), in Algeria (Euro 77,9 milioni), in Qatar (Euro 22,2 milioni) e a Dubai (Euro 14 milioni). Si segnala che i lavori in corso sono rappresentati al netto di un fondo anticipo perdite di Euro 6,8 milioni, valorizzato in base alle previsioni di *budget* della commessa in Kuwait.

La voce 'Prodotti finiti e merci' di Euro 204,7 milioni accoglie il valore delle iniziative immobiliari sviluppate in conto proprio giunte a termine: il significativo incremento della voce rispetto allo scorso esercizio è riferito all'inclusione nell'area di consolidamento della società Rilke, proprietaria del complesso turistico-residenziale Portopiccolo (valore netto al 31.12.2017 pari a Euro 195,9 milioni).

La voce 'Acconti', pari a Euro 76,4 milioni, si riferisce ad anticipi/acconti versati ai fornitori, sub-appaltatori e professionisti per l'esecuzione dei lavori ed è riferibile prevalentemente agli anticipi erogati per le commesse in corso di esecuzione in Russia, in linea con la prassi di quel mercato.

- **II. Crediti:** i crediti dell'attivo circolante ammontano ad Euro 440.343.892 (Euro 407.593.082 al 31 dicembre 2016).
- 1. Crediti verso clienti: ammontano a Euro 410.243.960 (Euro 264.199.062 al 31 dicembre 2016), al netto di un fondo svalutazione crediti pari a Euro 3.833.426 e di un fondo svalutazione crediti per interessi di mora di Euro 142.250. Tale saldo è composto per Euro 29.479.738 dai crediti per ritenute di garanzia non svincolate sui lavori in corso e/o non ancora collaudati. Il significativo incremento del saldo complessivo

è correlato in parte all'incremento del valore della produzione e in parte ad alcuni ritardi negli incassi (nello specifico, per i crediti verso i committenti in Qatar, Dubai e in Russia, per la maggior parte recuperati nei primi mesi del 2018). L'ammontare dei crediti iscritti come esigibili oltre l'esercizio, pari a Euro 23.579.000, corrisponde al valore dei crediti riconosciuti in seguito a sentenze positive, per i quali si prevede comunque il proseguimento dell'*iter* processuale e, quindi, un incasso oltre l'anno.

La suddivisione per area geografica è la seguente (dati in migliaia di Euro):

Italia	89.011
Europa	10.004
Russia e CSI	137.868
Medio Oriente	97.012
Africa	57.501
Americhe	9.263
Estremo Oriente	1.204
Australia	8.381
Totale	410.243

Il fondo svalutazione crediti ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

Saldo finale	3.833.426
Utilizzi	(2.693.489)
Accantonamenti	603.201
Saldo iniziale	5.923.714

Gli importi complessivamente stanziati a fine anno nel fondo svalutazione crediti tengono in considerazione la valutazione, effettuata sulla base di tutte le informazioni disponibili, del rischio di incasso sui crediti esposti in bilancio. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per Euro 2.693.489 è stato effettuato a diretta compensazione di crediti verso soggetti/ imprese fallite - per i quali era stato effettuato negli anni passati specifico appostamento al fondo - in seguito alla definitiva conclusione della procedura.

Il fondo svalutazione crediti per interessi di mora ammonta a complessivi Euro 142.250 e non ha subito movimentazioni nel corso del 2017. 2. Crediti verso imprese controllate: ammontano a Euro 386.321 (Euro 311.782 al 31 dicembre 2016), tutti esigibili entro 12 mesi e si riferiscono a crediti verso società controllate non consolidate.

	31.12.2017	31.12.2016
Peloritani Scarl in liquidazione	60.786	60.786
Palazzo del Cinema Scarl	183.828	181.548
Roncoduro Scarl	61.584	67.477
Rorimar Srl	61.999	-
Tensa India Eng. PV Ltd	15.305	-
Altre	2.819	1.971
Totale	386.321	311.782

3. Crediti verso imprese collegate: ammontano a Euro 1.905.859 (Euro 127.621.043 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono ai crediti verso le società collegate che non rientrano nel perimetro di consolidamento. Come si evince dalla tabella seguente, la consistente riduzione del valore dei crediti verso imprese collegate è relativa all'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Rilke.

31.12.2017 31.12.2016

Totale	1.905.859	127.621.043
Altre	1.701	10.524
Unifit SA	1.046.970	203.474
Se.Pa.Ve. Scarl	92.378	110.243
Vallenari Scarl	65.367	67.914
Ecofusina Scarl	79.515	202.797
Jona Scarl	169.507	173.987
Gallerie dell'Accademia Scarl in liquidazione	18.037	18.037
Futura Srl	190.866	-
Portocittà Srl	119.323	119.323
Consorzio Mantegna	37.595	50.032
de Eccher Interiors Srl	84.600	60.450
Rilke Srl	-	126.592.206

4. Crediti verso controllanti: ammontano a Euro 3.739 e si riferiscono al credito della capogruppo Rizzani de Eccher nei confronti della sua controllante de Eccher Holding.

5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: ammontano a Euro 330.297 e si riferiscono a crediti verso società controllate dalla de Eccher Holding, controllante della capogruppo.

5.bis Crediti tributari: ammontano a Euro 20.475.506 (Euro 6.685.129 al 31 dicembre 2016), suddivisi come nella tabella sequente.

	31.12.2017	31.12.2016
Erario per imposte dirette e ritenute	3.720.786	5.296.890
Erario c/IVA	16.754.720	1.388.239
Totale	20.475.506	6.685.129

L'incremento del credito IVA è connesso per Euro 6.298.125 all'applicazione della nuova normativa IVA inerente lo *split payment* sulle fatture emesse nei confronti del Committente a cui è assoggettata la consortile Tiliaventum. Di tale importo, sulla base della suddetta normativa, Euro 3.690.269 sono già stati chiesti a rimborso essendo riferiti al terzo trimestre del 2017.

5.ter Imposte anticipate: il saldo netto della voce pari a Euro 1.252.548 è costituito da crediti per imposte anticipate pari a Euro 9.273.107 (Euro 4.952.729 al 31 dicembre 2016) e debiti per imposte differite pari a Euro 8.020.559 (Euro 10.428.352 al 31 dicembre 2016). Nella tabella che segue vengono rappresentati i movimenti 2017 relativi alla fiscalità anticipata e differita.

Imposte anticipate	Aliquota applicata	Saldo 2016	(Decrementi) 2017	Incrementi 2017	Saldo 2017
Fondo rischi e oneri futuri	27,9%	1.887.722	-	-	1.887.722
Perdite fiscali	24%	212.155	(16.920)	1.707.321	1.902.556
Perdite su cambi da valutazione	24%	2.246.748	[1.092.774]	783.246	1.937.220
Ammortamento avviamento	27,9%	66.960	(15.500)	-	51.460
Altre	24% - 27,9%	539.144	(317.749)	3.272.754	3.494.149
Totale imposte anticipate		4.952.729	(1.442.943)	5.763.321	9.273.107
Rateizzazione plusvalenze	27,9%	50.448	(17.257)	_	
Imposte differite Rateizzazione plusvalenze	27,9%	50.448	(17.257)	_	
					33.191
Interessi di mora per competenza	24%	2.019.616	(2.005.347)	-	33.191 14.269
Interessi di mora per competenza Utili su cambi da valutazione	24%	2.019.616 1.778.362	(2.005.347) (1.517.092)	975.932	
				975.932 1.071.018	14.269
Utili su cambi da valutazione	24%	1.778.362	(1.517.092)		14.269

5.quater Crediti verso altri: ammontano a Euro 5.745.662 (Euro 8.762.958 al 31 dicembre 2016) e sono così composti:

Totale	5.745.662	8.762.958
Crediti diversi	5.362.052	8.522.699
Crediti vs enti ed ass. previdenziali	154.133	63.183
Crediti vs dipendenti	229.477	177.076
	31.12.2017	31.12.2016

La voce 'Crediti diversi' comprende crediti per Euro 1.043 mila a fronte dei versamenti effettuati in relazione alle operazioni di assunzione di due concordati preventivi (verranno recuperati con i correlati debiti alla data di scadenza dei rispettivi concordati), crediti per Euro 1.471 mila a fronte di depositi e versamenti su arbitrati ancora in corso dai quali si attendono esiti positivi, crediti per Euro 543 mila nei confronti del socio terzo di una società consortile consolidata, crediti per Euro 297 mila a fronte di riserve cedute da società deconsolidata e crediti per Euro 397 mila a fronte di interessi e riconoscimenti contrattuali diversi.

IV. Disponibilità liquide: ammontano a Euro 63.991.068 e risultano così composte:

Totale	63.991.068	89.404.762
Giacenze di cassa	182.144	138.232
Depositi bancari	63.808.954	89.266.530
	31.12.2017	31.12.2016

La posizione finanziaria netta (PFN) del Gruppo, tenuto conto delle disponibilità di cassa e al netto dei debiti verso banche e verso altri finanziatori, risulta essere negativa per Euro 217 milioni (negativa per Euro 74,2 milioni al 31 dicembre 2016).

Le principali cause del menzionato andamento della PFN sono state già ampiamente commentate nella Relazione sulla gestione, cui si rimanda. Si tenga comunque presente che parte delle disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari in valuta locale detenuti presso le branch estere che, per le specifiche normative valutarie dei Paesi in cui si opera, non possono essere convertiti e trasferiti in Italia. Gli stessi verranno pertanto utilizzati per i pagamenti dei fornitori e sub-appaltatori locali.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano complessivamente a Euro 8.906.540 (Euro 12.507.922 al 31 dicembre 2016).

I ratei attivi ammontano a Euro 710.666 e si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione per competenza di interessi su finanziamenti concessi a terzi.

I risconti attivi pari a Euro 8.195.874 sono così composti:

	31.12.2017	31.12.2016
Costi pre-operativi e di impianto cantiere	1.555.327	4.187.539
Premi assicurativi e fidejussioni	3.455.911	4.677.842
Affitti	1.342.614	924.229
Altri risconti	1.842.022	2.070.418
Totale	8.195.874	11.860.028

I costi pre-operativi di commessa, che comprendono i costi di progettazione e quelli per studi specifici riferiti ad una commessa, nonché i costi per gli impianti di cantiere, vengono imputati a conto economico tra i costi per servizi in relazione all'avanzamento della produzione della commessa cui afferiscono.

Passivo

A. Patrimonio netto

I. Capitale sociale	20.000.000	20.000.000
IV. Riserva legale	4.000.000	3.936.792
VI. Altre riserve:		
Riserva straordinaria	120.406.861	118.706.070
Riserva da differenza di traduzione	2.084.415	6.324.751
Riserva di consolidamento	580.011	580.011
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.290.390)	(2.764.769)
IX. Utile dell esercizio	21.225.116	24.215.783
Totale patrimonio netto del Gruppo	166.006.013	170.998.638
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	16.118.259	2.425.209
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(2.469.787)	485.157
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	13.648.472	2.910.366
Totale patrimonio netto consolidato	179.654.485	173.909.004

31.12.2017 31.12.2016

Il Capitale sociale è composto da 4.000.000 di azioni privilegiate con priorità nella distribuzione dei dividendi del valore nominale di Euro 1 cadauna e da 16.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

La 'Riserva da differenza di traduzione' rileva la differenza tra il cambio medio ed il cambio di fine anno nella conversione del risultato del periodo delle società estere consolidate e delle branch, nonché la differenza fra il cambio al termine dell'esercizio precedente e quello di fine anno per le altre poste di Patrimonio netto delle società estere consolidate. La 'Riserva straordinaria' include, tra le altre, anche il disavanzo di conversione monetaria delle branch, per

un valore complessivo di Euro 10.852.810. Tale importo è essenzialmente correlato alla dinamica del cambio Euro/Dinaro algerino (cambio al 31 dicembre 2016 pari a 116,85, cambio al 31 dicembre 2017 pari a 137,83).

La 'Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi' si riferisce all'iscrizione della propria quota pari al 20,55% della medesima riserva iscritta nel Patrimonio netto della società collegata Futura Srl (valutata nel consolidato secondo il metodo del Patrimonio netto).

Nel Patrimonio netto sono presenti le seguenti riserve, che nel caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società capogruppo, indipendentemente dal periodo di formazione:

- fondo maggiorazione 6% L. 64/86 per Euro 10.466
- fondo contributi in c/capitale L. 64/86 per Euro 417.896
- riserva conferimenti agevolati L. 904/77 per Euro 2.644.521
- riserva rivalutazione L. 72/83 per Euro 11.092

Le variazioni intervenute nel Patrimonio netto del Gruppo sono evidenziate nell'allegato 'F'.

Il raccordo tra il Patrimonio netto e l'utile dell'esercizio della capogruppo con il Patrimonio netto e l'utile di esercizio del Gruppo è dettagliato nell'allegato 'G'.

B. Fondi per rischi ed oneri

- 1. Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili: ammonta a Euro 225.516 (Euro 194.529 al 31 dicembre 2016). È costituito dall'indennità di fine mandato degli amministratori della Deal.
- 2. Fondo per imposte, anche differite: il saldo netto della voce, pari a Euro 912.071, è relativo al fondo imposte appostato a fronte dei contenziosi fiscali in essere. L'ammontare delle imposte differite, pari a Euro 8.020.559, è stato portato a riduzione dei crediti per imposte anticipate, come già precedentemente illustrato. Si ricorda che la società capogruppo negli anni scorsi è stata assoggettata a verifica fiscale sulle annualità 2007-2008-2009, con estensione per alcune voci specifiche anche al 2010, 2011 e 2012: in relazione a tali verifiche sono ancora in corso i contenziosi con l'Agenzia delle Entrate a fronte dei ricorsi effettuati dalla società e. pur nel convincimento della correttezza del comportamento assunto - supportati anche dal parere dei consulenti fiscali - si è comunque ritenuto di destinare un fondo rischi pari a Euro 912.071 a copertura di eventuali evoluzioni negative delle suddette controversie. Per la verifica fiscale subìta dalla capogruppo nel 2016 sull'annualità 2013, già menzionata nella nota integrativa dello scorso anno, non è invece stato ancora ricevuto il relativo avviso di accertamento.

Nota integrativa

Analisi dello stato patrimoniale

Sussistono inoltre alcuni contenziosi fiscali minori in relazione ad alcune società del Gruppo per i quali si è ritenuto di non appostare alcun fondo rischi, anche a seguito di sentenze di primo grado già favorevoli.

3. Strumenti finanziari derivati passivi: ammontano a Euro 389.668 e rappresentano il valore di mercato (fair value) di tre IRS (interest rate swap) sottoscritti dalla capogruppo e dalla Rilke a copertura del tasso d'interesse variabile sui finanziamenti ottenuti. Poiché la particolare metodologia di rimborso dei finanziamenti sottostanti non consente di considerare i suddetti IRS come di copertura secondo i principi contabili adottati, il valore di mercato negativo è stato rilevato in tale voce mentre, a conto economico, nella voce 'Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie', è stata iscritta una rivalutazione di strumenti finanziari derivati di Euro 110.428 (in relazione all'IRS sottoscritto nel 2016 dalla capogruppo) e una svalutazione di strumenti finanziari derivati di Euro 140.132 (in relazione ai due IRS sottoscritti dalla Rilke nel corso dell'esercizio 2017). Ai sensi dell'art. 38, lett. o-ter) del D. Lgs. 127/1991 nella tabella a fondo pagina si riportano le principali caratteristiche degli strumenti derivati sottoscritti.

4. Altri fondi: ammontano complessivamente a Euro 12.657.760. Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Saldo iniziale	10.013.666
Accantonamenti	1.248
Utilizzo	(2.185.238)
Altri movimenti	2.366.084
Variazione area di consolidamento	2.462.000
Saldo Finale	12.657.760

Il fondo rischi finale iscritto a bilancio si riferisce essenzialmente ai rischi connessi all'operazione di assunzione del concordato della Sacaim Spa in Amm. Straordinaria (Euro 5.023.636), alla svalutazione di una partecipazione di proprietà della Rilke non rientrante nel perimetro di consolidamento (Euro 2.462.000), al valore inerente l'iscrizione nel Patrimonio Netto della 'Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi' della quota di pertinenza del valore negativo di un contratto derivato di copertura su tassi correlato alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di Futura Srl (Euro 1.275.764), agli effetti sul bilancio consolidato derivanti dalle quote di partecipazione in Rilke Holding indirettamente possedute da Rilke per il tramite delle sue controllate (Euro 3.144.044).

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto, calcolato dipendente per dipendente, sulla base del contratto di lavoro vigente (in Italia o all'estero), ha avuto la seguente movimentazione:

	31.12.2017	Variazione	31.12.2016
Rizzani de Eccher Spa	2.061.910	(525.596)	2.587.506
Deal Srl	700.059	(26.639)	726.698
Codest International Srl	1.016.238	456.758	559.480
de Eccher soc. agricola a r.l.	16.697	(28.243)	44.940
Rizzani de Eccher USA Inc	142.319	(27.527)	169.846
Tensacciai Srl	322.601	(13.411)	336.012
Sacaim Spa	823.946	(59.037)	882.983
Iride Srl	21.011	3.989	17.022
Altre	165.735	41.851	123.884
Totale	5.270.516	(177.855)	5.448.371

Il debito maturato è stato iscritto al netto degli eventuali anticipi già erogati ai dipendenti. Si ricorda che per le società italiane il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o alla previdenza complementare, a seconda della scelta esercitata dal dipendente.

Tipologia di contratto	Importo nozionale	Tasso a carico società	Valore di mercato	Data iniziale	Data di scadenza
Interest Rate Swap	€ 24.950.000	Euribor 6 m	€ 140.224 (neg.)	30/06/2017	30/06/2021
Interest Rate Swap	€ 24.950.000	Euribor 6 m	€ 140.039 (neg.)	30/06/2017	30/06/2021
Interest Rate Swap Protetto Payer	€ 32.142.857	Euribor 3 m tasso floor -1,75%	€ 109.404 (neg.)	31/05/2016	28/02/2020

D. Debiti

- 3. Debiti verso soci per finanziamenti: ammontano a Euro 6.699.269 (Euro 5.254.177 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono per Euro 3.854.177 ai finanziamenti erogati dai soci terzi della Torre Scarl, per Euro 1.745.000 al finanziamento erogato da Consulit, socio di minoranza della capogruppo, e per Euro 1.100.000 ai finanziamenti erogati dalla società controllante de Eccher Holding a Iride (Euro 600.000) e alla società lussemburghese Rizzani de Eccher SA (Euro 500.000).
- 4. Debiti verso banche: l'indebitamento verso le banche ammonta a Euro 254.062.398 (Euro 155.454.204 al 31 dicembre 2016). É costituito da debiti con scadenza entro 12 mesi per Euro 181.592.321 e oltre 12 mesi ma entro i 5 anni per Euro 72.470.077. L'incremento dell'indebitamento è in buona parte correlato all'inclusione nel perimetro di consolidamento della società Rilke, che ha apportato un debito di Euro 63.6 milioni.

Si evidenzia che in merito all'esposizione finanziaria della capogruppo con un istituto di credito, il contratto di finanziamento in essere prevede il rispetto di parametri di natura finanziaria (financial covenants) alla data di chiusura del bilancio, calcolati a livello di bilancio consolidato di Gruppo. Tali parametri prevedono il rispetto del rapporto fra posizione finanziaria netta ed EBITDA e il rapporto fra posizione finanziaria netta e mezzi propri. Alla luce dell'evoluzione della posizione finanziaria netta, influenzata in modo sostanziale dalla variazione dell'area di consolidamento con l'inclusione delle società Rilke, Rilke Holding e controllate, il secondo parametro non risulta rispettato. La capogruppo ha pertanto classificato l'intero debito residuo in essere alla data del 31 dicembre 2017 (Euro 29,3 milioni) a breve termine, comprendendovi anche la quota di Euro 17,8 milioni, i cui termini originari di rimborso erano a medio lungo termine. Inoltre, in linea con il dettato contrattuale, si è attivata per ottenere uno specifico waiver da parte dell'istituto finanziatore.

A fine esercizio il costo medio all-in del denaro risultava essere mediamente del 2,4%, leggermente più elevato rispetto a quello dell'esercizio precedente (2%). Gli affidamenti da parte del sistema bancario al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 1.245 milioni di Euro, dei quali 251 milioni di Euro accordati per cassa e 865 milioni di Euro accordati per firma; a fine anno gli affidamenti per firma risultano utilizzati per un valore complessivo di Euro 690 milioni.

- **5. Debiti verso altri finanziatori:** l'indebitamento verso altri finanziatori pari a Euro 26.927.232 (Euro 8.176.003 al 31 dicembre 2016) è formato per Euro 23.457.160 dal debito per operazioni di cessione crediti effettuate in corso d'anno e per il residuo dal debito verso la società di *leasing* per i canoni da pagare e il prezzo di riscatto finale di un *leasing* immobiliare riferito a Sacaim.
- 6. Acconti: ammontano complessivamente a Euro 180.313.083 (Euro 249.760.516 al 31 dicembre 2016). Si riferiscono ad anticipi e acconti contrattuali incassati sui lavori in corso (Euro 172.338.773) o a caparre e acconti sulle vendite immobiliari (Euro 7.974.310), questi ultimi riferibili principalmente a Rilke. A fronte delle anticipazioni ricevute sono state rilasciate le corrispondenti garanzie. Di seguito si riporta la suddivisione per area geografica (dati in migliaia di Euro):

Italia	15.003
Europa	1.495
Russia e CSI	76.544
Medio Oriente	16.541
Africa	63.646
Americhe	6.986
Estremo Oriente	46
Australia	52
Totale	180.313

7. Debiti verso fornitori: ammontano a Euro 408.675.053 (Euro 315.292.715 al 31 dicembre 2016). Si riporta di seguito la suddivisione per area geografica (dati in migliaia di Euro):

118.758
15.374
118.438
94.915
33.535
2.731
4.228
20.697
408.675

9. Debiti verso imprese controllate: ammontano a Euro 1.130.732 (Euro 477.855 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono ai debiti verso le società controllate che non rientrano nel perimetro di consolidamento.

	31.12.2017	31.12.2016
Peloritani Scarl in liquidazione	10.114	9.365
Roncoduro Scarl	42.440	22.053
Crociferi Scarl	101.045	171.097
Mugnone Scarl in liquidazione	198.413	196.811
Palazzo del Cinema Scarl	375.942	78.529
Eures Srl	323.505	-
Rorimar Srl	79.273	-
Totale	1.130.732	477.855

10. Debiti verso imprese collegate: ammontano a Euro 6.855.656 (Euro 1.453.500 al 31 dicembre 2016) e sono costituiti prevalentemente da debiti per prestazioni effettuate dalle società collegate che non rientrano nel perimetro di consolidamento.

	31.12.2017	31.12.2016
Unifit SA	6.613.572	1.304.711
de Eccher Interiors Srl	74.127	42.527
Se.Pa.Ve. Scarl in liquidazione	103.379	58.295
Jona Scarl	7.796	7.422
Vallenari Scarl	5.854	8.205
Ecofusina Scarl	4.118	32.340
Altre	46.810	-
Totale	6.855.656	1.453.500

- 11. Debiti verso controllanti: ammontano a Euro 884.910 (Euro 161.214 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono al debito di alcune società del Gruppo nei confronti della società controllante de Eccher Holding.
- 11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: ammontano a Euro 2.378.502 e si riferiscono a debiti verso società controllate dalla de Eccher Holding, controllante della capogruppo.
- **12. Debiti tributari:** ammontano a Euro 14.599.209 (Euro 12.253.851 al 31 dicembre 2016) e sono composti come segue:

	31.12.2017	31.12.2016
Erario c/IRPEF	1.564.444	1.855.118
Erario c/IRES	5.012.319	1.895.097
Erario c/IRAP	529.367	17.082
Erario c/IVA Italia	66.238	107.180
Erario c/IVA estero	273.308	586.510
Imposte e tasse estere Altro	5.902.379 1.251.154	6.891.621 901.243
Totale	14.599.209	12.253.851

04 40 0045 04 40 004

I debiti per imposte IRES e IRAP sono iscritti al netto dei relativi crediti/acconti e comprendono i crediti/debiti per imposte trasferiti alla società capogruppo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale dalle società del Gruppo aderenti nonché i crediti d'imposta trasferiti dalle branch. Il saldo relativo alla voce 'Imposte e tasse estere' è riferito al debito verso l'erario dello Stato in cui ha sede la branch e/o la società estera consolidata: il saldo 2017 è costituito in particolare dal debito verso l'erario colombiano a fronte dei significativi risultati conseguiti dalla branch della capogruppo in Colombia. Nel saldo è compreso anche il debito verso l'erario russo della Codest International che, si rammenta. pur essendo società italiana, ha aderito nel 2016 alla cosiddetta 'branch exemption' ai sensi dell'art. 168 ter del Dpr 917/86 così come introdotto dall'art. 14 comma 3 del D. Lqs. 147/2015.

13. Debiti verso istituti di previdenza: ammontano a Euro 1.571.987 (Euro 1.765.945 al 31 dicembre 2016) e sono costituiti prevalentemente da debiti verso gli enti per i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre del personale dipendente, il cui pagamento è stato effettuato nel mese di gennaio 2018.

Totale	1.571.987	1.765.945
Debiti verso altri Enti	490.145	569.883
Debiti verso INAIL	17.270	42.984
Debiti verso INPS e altri enti di previdenza	1.064.572	1.153.078
	31.12.2017	31.12.2016

14. Altri debiti: ammontano a Euro 44.458.909 (Euro 33.129.472 al 31 dicembre 2016) e sono costituiti dalle sequenti poste:

Totale	44.458.909	33.129.472
Debiti verso altri	33.796.661	21.447.307
Debiti verso mandanti	1.628.038	1.984.514
Debiti verso dipendenti	9.034.210	9.697.651
	31.12.2017	31.12.2010

I 'Debiti verso i dipendenti' si riferiscono alle retribuzioni di

31 12 2017 31 12 2016

dicembre, liquidate in gennaio, ed alle competenze differite del personale mentre i 'Debiti verso mandanti' si riferiscono ai debiti per i corrispettivi incassati da clienti in qualità di mandataria per conto delle imprese associate. I 'Debiti verso altri' sono costituiti per Euro 5.952 mila dai debiti correlati all'assunzione di due concordati (Sacaim Spa in Amm. Straordinaria e Cogolo Spa in Amm. Straordinaria); per Euro 10.162 mila dal debito assunto nei confronti del committente della commessa VTB a Mosca a sua volta accreditato ad un sub-appaltatore della medesima commessa; per Euro 4.401 mila dal debito verso il socio nella JV in Australia; per Euro 1.816 mila dal debito per applicazione di penali contrattuali in relazione a lavori della Sacaim (la cui applicazione è stata per altro contestata); per Euro 1.647 mila dall'impegno per l'acquisto dei beni del concordato Servizi Turistici Sistiana Srl in liquidazione nell'ambito della riorganizzazione delle attività inerenti Portopiccolo; per Euro 1.385 mila da debiti verso professionisti per il supporto prestato in fase di acquisizione di nuove commesse; per Euro 1.530 mila dal debito per spese condominiali relative al complesso turistico-residenziale Portopiccolo di Rilke e per Euro 578 mila dal debito residuo per l'acquisto delle azioni della Rilke Holding da un quotista (ex Fondo Rilke).

E. Ratei e risconti passivi

Ammontano a Euro 5.856.629 (Euro 3.219.322 al 31 dicembre 2016) e comprendono le poste a rettifica di costi e ricavi dell'esercizio al fine di garantire il principio di competenza. Nello specifico, sono costituiti da **ratei passivi** per Euro 5.505.686 e **risconti passivi** per Euro 350.939. I ratei passivi si riferiscono prevalentemente a commissioni su fidejussioni e costi assicurativi (relativi in prevalenza alle commesse in Algeria e in Kuwait) non ancora versati ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi precedenti. I risconti passivi sono composti per Euro 252.533 dalla quota di ricavi di competenza futura relativi alla vendita delle *gold card* per la fruizione di una serie di servizi da parte dei titolari residenti a Portopiccolo, la cui durata è pluriennale.

Impegni e garanzie

Ammontano a Euro 422.055.189 ed hanno subito un decremento di Euro 16.361.054 rispetto al 31 dicembre 2016. Di seguito se ne dettaglia la composizione per tipologia di garanzia prestata e per emittente.

A. Fidejussioni prestate a favore di istituti bancari ed assicurativi nell'interesse di terzi

Totale A	2.734.632	5.573.421
A favore di imprese collegate	2.734.632	5.573.421
	31.12.2017	31.12.2010

B. Fidejussioni prestate da istituti bancari ed assicurativi nell'interesse del Gruppo a favore di terzi

	31.12.2017	31.12.2016
B1. da istituti bancari per lavori:		
Per buona esecuzione	251.717.833	261.608.022
Per partecipazioni a gare	15.271.256	33.218.807
Per svincoli ritenute di garanzie	92.025.715	70.641.232
Altre garanzie	26.101.807	27.168.617
Totale B1	385.116.612	392.636.678
B2. da istituti assicurativi per lavor	i:	
Per buona esecuzione	32.384.906	37.065.432
Per partecipazioni a gare	22.316	2.306.575
Per svincoli ritenute di garanzie	1.001.430	584.421
Altre garanzie	795.293	249.716
Totale B2	34.203.945	40.206.144
Totale B	419.320.557	432.842.821
Totale Impegni e Garanzie	422.055.189	438.416.243

73

Analisi del conto economico

Conto economico

A. Valore della produzione

La produzione complessiva del Gruppo ammonta a Euro 1.073.002.656 (Euro 917.815.450 nel 2016) ed è così suddivisa per area geografica (valori in migliaia di Euro):

	Anno 2017	Anno 2016		
Italia	158.992	14,8%	149.325	16,3%
Europa	73.476	6,8%	11.953	1,3%
Russia e CSI	347.228	32,4%	303.189	33,0%
Medio Oriente	255.004	23,8%	196.836	21,4%
Nord Africa	118.799	11,1%	129.353	14,1%
Americhe	68.074	6,3%	28.820	3,2%
Estremo Oriente	5.501	0,5%	6.669	0,7%
Australia	45.929	4,3%	91.670	10,0%
Totale	1.073.003	100%	917.815	100%

- 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni: ammontano a Euro 1.047.110.280 (Euro 830.039.177 nel 2016) e sono costituiti dai corrispettivi riconosciuti dai committenti nel corso dei lavori e certificati da stati di avanzamento (SAL), dai ricavi per la vendita di unità immobiliari, dai compensi relativi alle prestazioni di servizi nonché dai corrispettivi relativi alla vendita di attrezzature.
- 2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: è di segno negativo ed ammonta a Euro 3.064.066 (Euro 8.185.411 di segno positivo nel 2016). La voce rappresenta la differenza tra i valori delle rimanenze finali ed iniziali delle iniziative immobiliari sviluppate in conto proprio (immobili in corso di costruzione e immobili finiti). La variazione negativa è riferibile essenzialmente alle vendite degli immobili del complesso immobiliare Portopiccolo, effettuate a partire dal consolidamento integrale della Rilke nel secondo semestre 2017.

- 3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione: è di segno positivo ed ammonta a Euro 5.031.682 (Euro 62.501.651 nel 2016). La voce rappresenta la differenza tra i valori delle rimanenze finali ed iniziali dei lavori in corso non ancora certificati da stati di avanzamento (pertanto la quota SIL, posto che la quota SAL è rilevata nella voce 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni) e dei lavori valutati con il criterio della commessa completata (essenzialmente i lavori di Deal Srl).
- 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: ammontano a Euro 640.110 (Euro 2.431.382 nel 2016) e si riferiscono alla capitalizzazione dei costi interni di sviluppo del nuovo sistema ERP per Euro 166.369 e per Euro 309.837 alla capitalizzazione dei costi di impianto cantiere delle commesse italiane iniziate in corso d'anno (Procuratie a Venezia e Living Gries a Bolzano).
- **5.** Altri ricavi e proventi: ammontano a Euro 23.284.650 (Euro 14.657.829 nel 2016). Se ne espone di seguito il dettaglio.

	Anno 2017	Anno 2016
Vendita di materiali	2.028.030	1.345.710
Affitti attivi e ricavi accessori	1.232.927	1.473.658
Indennizzi assicurativi	267.220	117.383
Plusvalenze da cessione cespiti	356.281	567.081
Contributi in c/esercizio	133.108	113.882
Proventi diversi	18.766.533	9.101.674
Utilizzo fondi per esuberi	500.550	1.938.441
Totale	23.284.650	14.657.829

I 'Proventi diversi' sono formati, tra gli altri, per Euro 6 milioni dal riconoscimento con sentenza di danni subiti da un sub-appaltatore per ritardi di consegna, per Euro 2,2 milioni da proventi derivanti dall'assunzione del concordato Safau, per Euro 1 milione dal riconoscimento del premio di fase sulla commessa Spedali Civili di Brescia e per Euro 1,9 milioni da insussistenze di debiti rilevati in anni passati e non più esigibili per decadenza o per transazioni intervenute in corso d'anno. Il residuo è costituito dal riaddebito di servizi prestati a fornitori e sub-appaltatori nell'ambito delle attività di cantiere.

B. Costi della produzione

Ammontano complessivamente a Euro 1.024.381.881 (Euro 884.330.141 nel 2016).

6. Costi per materie prime, di consumo e merci: ammontano a Euro 181.464.212 (Euro 159.291.464 nel 2016) e rappresentano i costi per l'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo destinati alla produzione. Rientrano in questa categoria anche i costi di acquisto di immobili destinati alla ristrutturazione per iniziative immobiliari in conto proprio. L'incremento dell'esercizio è correlato all'incremento della produzione.

	Anno 2017	Anno 2016
Materie prime	62.750.010	66.462.039
Semilavorati	25.925.598	16.404.642
Materiale sussidiario e di consumo	36.168.907	14.155.620
Prodotti finiti	56.619.697	56.107.206
Acquisto immobili da ristrutturare		6.161.957
Totale	181.464.212	159.291.464

- 7. Costi per servizi: ammontano a Euro 698.225.033 (Euro 568.564.925 nel 2016), dettagliati nella tabella a destra in alto. L'incremento dell'esercizio è anch'esso correlato all'incremento della produzione.
- 8. Costi per il godimento di beni di terzi: ammontano a complessivi Euro 6.486.742 (Euro 8.794.976 nel 2016) e si riferiscono a costi per canoni di locazione dei quali affitti passivi per Euro 5.667.155 riferiti soprattutto ai cantieri esteri in Russia, Qatar e Dubai e canoni di leasing per Euro 819.587.

	Anno 2017	Anno 2016
Subappalti	549.884.148	444.018.241
Progettazione e consulenze tecniche	52.032.320	36.836.857
Noleggi di macchinari con operatore	43.422.636	51.457.506
Trasporti, forza motrice e utenze	9.081.793	5.853.536
Consulenze professionali	1.646.142	1.304.923
Assicurazioni	4.790.294	4.530.362
Compensi amministratori	1.668.188	1.970.499
Compensi sindaci	153.209	145.080
Spese di rappresentanza	576.795	515.605
Telecomunicazioni	1.284.942	911.291
Manutenzioni su beni	2.736.542	2.489.801
Altri servizi	30.948.025	18.531.224
Totale	698.225.033	568.564.925

9. Costi per il personale: ammontano complessivamente a Euro 114.110.706 (Euro 123.000.868 nel 2016). La riduzione dei costi del personale è dovuta ad una contrazione del numero medio dei dipendenti avuti in carico nel corso del 2017, in particolare impiegati dei cantieri in Kuwait, in Colombia e in Algeria per rallentamento e/o conclusione delle attività. Si riporta di seguito il dettaglio dei dipendenti in essere a fine anno e la media dell'esercizio.

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Personale operante in Italia:				
Dirigenti e quadri	57	49	55	51
Impiegati	206	215	213	204
Operai	136	137	150	143
Totale Italia	399	401	418	398
Personale operante all'estero:				
Dirigenti e quadri	56	44	58	45
Impiegati	975	1.121	830	1.178
Operai	2.006	1.681	2.024	1.908
Totale estero	3.037	2.847	2.912	3.131
Totale	3.436	3.248	3.330	3.529

75

- 10. Ammortamenti e svalutazioni: ammontano a Euro 14.171.428 (Euro 13.550.861 nel 2016), dei quali Euro 890.612 relativi ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ed Euro 12.677.615 relativi ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.
- Si evidenzia inoltre lo stanziamento di costi per svalutazione dei crediti per Euro 603.201 (Euro 703.301 nel 2016), come già dettagliato nella tabella di movimentazione del fondo posta a commento dei 'Crediti verso clienti'.

 Per lo specifico dettaglio degli ammortamenti si rinvia agli allegati 'D' ed 'E'.
- 11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo: la variazione delle rimanenze di materie prime è positiva per Euro 5.871.311 (riduzione dei costi della produzione). La variazione è già stata commentata in relazione alla voce Il 'Rimanenze' dell'Attivo.
- **12. Accantonamenti per rischi:** sono pari a zero (Euro 1.577.059 nel 2016).
- **14. Oneri diversi di gestione:** ammontano a Euro 15.795.071 (Euro 18.049.250 nel 2016) e sono di seguito dettagliati.

	Anno 2017	Anno 2016
Minusvalenze da cessione cespiti	627.206	112.996
Imposte diverse e tasse	1.959.468	1.308.184
Perdite su crediti	75.356	1.906.174
Commissioni bancarie	1.286.468	989.572
Spese per fidejussioni bancarie e assicurative	8.549.227	8.933.206
Diritti, concessioni ed altro	32.399	32.698
Contributi ed erogazioni (liberalità)	9.240	11.750
Contributi associativi	80.655	86.887
Altri oneri diversi di gestione	3.175.055	4.667.783
Totale	15.795.071	18.049.250

C. Proventi e oneri finanziari

- I 'Proventi e oneri finanziari' ammontano a oneri netti per Euro 14.189.794 (erano proventi netti per Euro 11.676.436 nel 2016), essenzialmente correlati alle perdite su cambi per Euro 10.746.003, di cui si dirà in seguito.
- **15. Proventi da partecipazioni:** ammontano a Euro 94.245 (Euro 2.191 nel 2016) e sono riferiti ai proventi conseguenti alla cessione di una partecipazione minoritaria della Sacaim.
- **16. Altri proventi finanziari:** ammontano a Euro 4.087.210 (Euro 14.905.810 nel 2016) e sono in seguito dettagliati.

Totale	4.087.210	14.905.810
Interessi su altri crediti	1.605.482	879.957
Interessi attivi verso soc. controllanti	-	13.110
Interessi attivi verso soc. collegate	2.308.241	4.309.718
Interessi di mora	35.027	9.403.788
Interessi attivi bancari e su titoli	138.460	299.237
	Anno 2017	Anno 2016

- Gli 'Interessi attivi verso società controllate' si riferiscono agli interessi addebitati alla società Rilke calcolati al tasso $Euribor\ 3\ mesi+412,5\ bps$ sull'ammontare del credito derivante dall'appalto: essendo stato assunto il controllo della società Rilke solo da metà anno, il pro-quota degli interessi attivi permane nel conto economico consolidato. Gli 'Interessi su altri crediti' sono costituiti per Euro 1.326.380 dagli interessi sull'anticipo erogato ad un sub-appaltatore della commessa VTB a Mosca.
- **17. Oneri finanziari:** ammontano a Euro 7.625.246 (Euro 3.960.193 nel 2016) e sono di seguito dettagliati.

	Anno 2017	Anno 2016
Interessi passivi bancari	6.163.712	3.189.787
Interessi sul leasing immobiliare	81.502	112.937
Interessi passivi da soc. controllanti	20.129	10.530
Interessi su altri debiti	1.359.903	646.939
Totale	7.625.246	3.960.193

L'incremento degli interessi passivi bancari è connesso all'andamento della posizione finanziaria netta. Gli 'Interessi sul *leasing* immobiliare' sono correlati all'iscrizione del contratto di *leasing* in capo a Sacaim secondo la metodologia finanziaria. Gli 'Interessi su altri debiti' sono riferiti per Euro 1.283.573 agli interessi riconosciuti al committente della commessa VTB a Mosca a fronte di un anticipo erogato, a sua volta concesso ad un sub-appaltatore (come riportato a commento della voce 'Proventi finanziari').

17 bis. Utili e perdite su cambi: si rilevano perdite nette su cambi per Euro 10.746.003, a fronte di un utile netto su cambi di Euro 728.628 del 2016. Si evidenzia che la maggior parte della perdita su cambi realizzata nel 2017 è correlata alla metodologia contabile utilizzata per la conversione dei saldi di fine anno delle transazioni con le branch estere e, in particolare, per Euro 4,3 milioni all'andamento del cambio Euro/Dinaro algerino (cambio medio del 2017 pari a 125,31, cambio al 31.12.2017 pari a 137,83) e per Euro 3 milioni all'andamento del cambio Euro/Rublo russo (cambio medio del 2017 pari a 69,39).

D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18.a Rivalutazioni di partecipazioni: la valutazione a patrimonio netto delle società collegate ha fatto rilevare una rivalutazione nell'anno di Euro 1.629.567, dei quali Euro 1.526.363 su Unifit SA ed Euro 101.367 su Futura Srl.

18.d Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati: la valutazione a fair value del contratto derivato IRS sottoscritto dalla capogruppo nel 2016 ha comportato una rettifica positiva di valore pari a Euro 110.428 rispetto all'importo negativo rilevato a fine 2016.

19.a Svalutazioni di partecipazioni: ammontano complessivamente a Euro 833.917 e si riferiscono per Euro 481.000 alla svalutazione per la quota di competenza di una partecipazione di Rilke e per Euro 352.917 alla svalutazione derivante dalla valutazione a patrimonio netto di una società collegata partecipata da Deal.

19.d Svalutazioni di strumenti finanziari derivati: ammontano a Euro 140.132 e si riferiscono all'iscrizione del valore netto negativo del *fair value* dei due contratti derivati IRS sottoscritti da Rilke a fronte dei finanziamenti ricevuti in corso d'anno, maturato successivamente alla data di consolidamento integrale della società.

20. Imposte sul reddito d'esercizio: ammontano a Euro 16.441.598 (Euro 18.015.250 nel 2016), dei quali Euro 18.465.190 per imposte correnti e Euro 2.023.592 per imposte anticipate nette. Le imposte sono commisurate al reddito fiscale delle partecipate consolidate integralmente o proporzionalmente, calcolato sulla base dell'utile civilistico e delle rettifiche derivanti dall'applicazione della normativa tributaria in vigore in Italia o nel Paese in cui ha sede la società consolidata.

Informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e società di revisione (art. 38, 1° comma lett. o) e lett. o) septies del D.Lgs. 127/1991)

Come disposto dall'art. 38 lett. o) del D.Lgs. 127/91, si segnala che l'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'organo amministrativo ed ai Sindaci della società capogruppo, anche per incarichi assunti in altre imprese consolidate, è pari rispettivamente a Euro 877.953 ed a Euro 95.360. Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera o) septies, del D.Lgs. 127/1991, si evidenzia inoltre che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali consolidati del Gruppo è pari a Euro 224.430, comprensivi dei compensi liquidati nel corso dell'esercizio per maggiori attività e specifici servizi di revisione richiesti per alcune società del Gruppo rispetto a quelli pattuiti al momento iniziale di conferimento degli incarichi. Il compenso è comprensivo dell'incarico di revisione legale del bilancio della capogruppo Rizzani de Eccher Spa (Euro 82.600), del bilancio consolidato (Euro 22.400) e dei bilanci delle società controllate per le quali l'incarico è stato assegnato allo stesso revisore legale della capogruppo (Euro 119.430).

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate (art. 38, 1° comma lett. o) quinquies del D.Lgs. 127/1991)

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti, debiti, costi, ricavi in essere con le parti correlate aventi carattere di rilevanza, precisando che le operazioni intercorse con le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
de Eccher Holding Srl*	3.739	884.910	-	338.944
Società controllate da de Eccher Holding Srl	330.297	2.378.502	103.700	2.523.592
Totale	334.036	3.263.412	103.700	2.862.536

* Società controllante dalla capogruppo Rizzani de Eccher Spa

77

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 38, 1° comma lett. o) sexies del D.Lgs. 127/1991)

Il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, oltre a quelli evidenziati tra gli 'Impegni e garanzie'.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano modificare i dati rappresentati nel bilancio e/o nella presente nota integrativa. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione al bilancio



EY S.p.A. Viale Applant, 20/b 31100 Treviso Tol: +39 0422 358811 Fax: +39 0422 433026 #y covi

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Rizzani de Eccher S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo de Eccher (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Rizzani de Eccher S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rizzani de Eccher S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

ETS A.A.

belle Ligule: Visi Ro., 27 - 07119 Horse

belle Ligule: Visi Ro., 27 - 07119 Horse

bestim Sociale designed a limitarité à uni 3 2-0000000 ; jurieuxories à viviaire à iron à 100,000,000,00

belle à li C. O. del Ricyallo delle ligraries president à C.D. A.A. d'Horse

cologie librarie à rovinero d'accordant latis-Sallo Horse M.P. R. 2, 275004

PAR (10081023100)

cologie (ARC) que cologie a la rovine de la rovi

A contract from all Product Vising Classic Linear Co.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a
 frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
 revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed
 appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo
 dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo
 derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare
 l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o
 forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Gli Amministratori della Rizzani de Eccher S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo de Eccher al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo de Eccher al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo de Eccher al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 21 maggio 2018

EY S.p.A.

Claudio Passelli(Socio

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo		31.12.2017	31.12.2016	Scostamento
Δ.	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
	Quote non richiamate	0	0	C
	Quote già richiamate	0	0	C
otal	e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
3	Immobilizzazioni			
1	Immobilizzazioni immateriali			
	Costi di impianto e ampliamento	7.372	118.666	(111.294)
	Costi di sviluppo	717.612	968.056	(250.444)
	Diritti di brevetto ind.le e di utilizzo opere dell'ingegno	0	0	(
	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	35.556	38.750	(3.194)
	Avviamento	259.422	243.422	16.000
	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.963.746	949.733	1.014.013
	Altre	8.179.190	263.285	7.915.905
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.162.898	2.581.912	8.580.986
)	Immobilizzazioni materiali	27.712.340	18.589.318	9.123.022
	Terreni e fabbricati	31.761.985	38.831.238	(7.069.253
	Impianti e macchinari	8.958.251	10.363.475	(1.405.224
	Attrezzature industriali e commerciali	8.156.824	2.240.618	5.916.20
	Altri beni	3.441.607	3.145.939	295.668
)	Immobilizzazioni in corso e acconti Totale immobilizzazioni materiali	80.031.007	73.170.588	6.860.419
	Totale IIIIII0511122421011 IIIateriati	0010011007	7011701000	0.000.417
II)	Immobilizzazioni finanziarie			
	Partecipazioni	697.064	134.835	562.229
	a) imprese controllate			
	b) imprese collegate	2.302.495	13.890.313	(11.587.818)
	c) imprese controllanti	0	0	(
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	(2.755.420)
	d)bis altre imprese	547.948	4.303.086	(3.755.138)
	Totale	3.547.507	18.328.234	(14.780.727)
	Crediti	4.289.630	257 / 20	/ 022 004
	a) verso imprese controllate		257.629	4.032.001
	b) verso imprese collegate	3.821.704	8.911.756	(5.090.052
	c) verso imprese controllanti	0 0	873.921 n	(873.921
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	•	· ·	045.400
	d)bis verso altre imprese	11.517.445	10.599.757	917.688
	Totale	19.628.779	20.643.063	(1.014.284
3	Altri titoli	25.290	23.032	2.258
-	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	(45 500 550
	Totale immobilizzazioni finanziarie	23.201.576	38.994.329	(15.792.753)
		114.395.481	114.746.829	(351.348)

Attiv	o (segue)	31.12.2017	31.12.2016	Scostamento
С	Attivo circolante			
I)	Rimanenze			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.166.918	18.599.733	4.567.185
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	54.420.585	51.044.141	3.376.444
3	Lavori in corso su ordinazione	167.217.098	186.811.807	(19.594.709)
4	Prodotti finiti e merci	204.705.209	10.832.237	193.872.972
5	Acconti	76.376.794	91.259.717	[14.882.923]
	Totale rimanenze	525.886.604	358.547.635	167.338.969
II)	Crediti			
1	Verso clienti			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	386.664.960	264.199.062	122.465.898
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	23.579.000	0	23.579.000
	Totale	410.243.960	264.199.062	146.044.898
2	Verso imprese controllate	386.321	311.782	74.539
3	Verso imprese collegate	1.905.859	127.621.043	(125.715.184)
4	Verso controllanti	3.739	13.108	(9.369)
5	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	330.297	0	330.297
5bis	Crediti tributari	20.475.506	6.685.129	13.790.377
5ter	Imposte anticipate	1.252.548	0	1.252.548
5quate	er Verso altri	5.745.662	8.762.958	(3.017.296)
	Totale crediti	440.343.892	407.593.082	32.750.810
III)	Attività finanziarie non immobilizzate			
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
3bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle con	trollanti 0	0	0
4	Altre partecipazioni	0	0	0
5	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
6	Altri titoli	0	0	0
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
IV)	Disponibilità liquide			
1	Depositi bancari e postali	63.808.954	89.266.530	(25.457.576)
2	Assegni	0	0	0
3	Denaro e valori in cassa	182.114	138.232	43.882
	Totale disponibilità liquide	63.991.068	89.404.762	(25.413.694)
Total	e attivo circolante	1.030.221.564	855.545.479	174.676.085
D	Ratei e risconti	8.906.540	12.507.922	(3.601.382)
Tota	le attivo	1.153.523.585	982.800.230	170.723.355

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Passivo		31.12.2017	31.12.2016	Scostamento
Α	Patrimonio netto			
	Capitale	20.000.000	20.000.000	0
	Riserva da sovraprezzo delle azioni	0	0	0
Ш	Riserve da rivalutazione	0	0	0
IV	Riserva legale	4.000.000	3.936.792	63.208
V	Riserve statutarie	0	0	0
VI	Altre riserve, delle quali:	123.071.287	125.610.832	(2.539.545)
	- Riserva straordinaria	120.406.861	118.706.070	1.700.791
	- Riserva (Disavanzo) da differenza di traduzione	2.084.415	6.324.751	(4.240.336)
	- Riserva di consolidamento	580.011	580.011	0
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.290.390)	(2.764.769)	474.379
VIII	Utili (Perdite) portate a nuovo	0	0	0
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	21.225.116	24.215.783	(2.990.667)
Χ	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
	Totale patrimonio netto per il Gruppo	166.006.013	170.998.638	(4.992.625)
	Capitale di pertinenza di terzi	16.118.259	2.425.209	13.693.050
	Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	(2.469.787)	485.157	(2.954.944)
	Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	13.648.472	2.910.366	10.738.106
Total	le patrimonio netto consolidato	179.654.485	173.909.004	5.745.481
В	Fondi per rischi e oneri			
1	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	225.516	194.529	30.987
2	Fondo per imposte, anche differite	912.071	6.616.053	(5.703.982)
3	Strumenti finanziari derivati passivi	389.668	219.833	169.835
4	Altri fondi	12.657.760	10.013.666	2.644.094
Total	le fondi per rischi e oneri	14.185.015	17.044.081	(2.859.066)
С	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.270.516	5.448.371	(177.855)

2 (3 [Debiti Obbligazioni			
2 (3 [4 [Ohhligazioni			
B [Obbligazioni	0	0	(
B [Obbligazioni convertibili	0	0	(
	Debiti verso soci per finanziamenti	6.699.269	5.254.177	1.445.09
á	Debiti verso banche			
	a) debiti verso banche entro i 12 mesi	181.592.321	75.096.910	106.495.41
ŀ	b) debiti verso banche oltre i 12 mesi	72.470.077	80.357.294	(7.887.217
1	Totale	254.062.398	155.454.204	98.608.19
5 [Debiti verso altri finanziatori			
ć	a) debiti verso altri finanziatori entro i 12 mesi	23.769.593	4.426.598	19.342.99
ŀ	b) debiti verso altri finanziatori oltre i 12 mesi	3.157.639	3.749.405	(591.766
1	Totale	26.927.232	8.176.003	18.751.22
, A	Acconti	180.313.083	249.760.516	(69.447.433
7 [Debiti verso i fornitori			
ć	a) debiti verso fornitori entro i 12 mesi	408.675.053	315.292.715	93.382.33
ŀ	b) debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	0	0	
1	Totale	408.675.053	315.292.715	93.382.33
3 [Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	
) [Debiti verso imprese controllate	1.130.732	477.855	652.87
0 [Debiti verso imprese collegate	6.855.656	1.453.500	5.402.15
11 [Debiti verso controllanti	884.910	161.214	723.69
l1bis [Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.378.502	0	2.378.50
2 [Debiti tributari	14.599.209	12.253.851	2.345.35
3 [Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.571.987	1.765.945	(193.958
4	Altri debiti	44.458.909	33.129.472	11.329.43
Totale o	debiti	948.556.940	783.179.452	165.377.48
E 1	Ratei e risconti	5.856.629	3.219.322	2.637.30
	e passivo 1.	.153.523.585	982.800.230	170.723.35

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valore della produzione Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazione delle rimanenze di prod. in c/lav., semilav. e finiti	1.047.110.280	830.039.177	217.071.103
Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazione delle rimanenze di prod. in c/lav., semilav. e finiti		830.039.177	217.071.103
Variazione delle rimanenze di prod. in c/lav., semilav. e finiti	4		
	(3.064.066)	8.185.411	(11.249.477)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.031.682	62.501.651	(57.469.969)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	640.110	2.431.382	(1.791.272)
Altri ricavi e proventi	23.284.650	14.657.829	8.626.821
valore della produzione	1.073.002.656	917.815.450	155.187.206
•	101 /// 212	150 201 ///	22.172.748
			129.660.108
			(2.308.234)
Per il godimento di beni di terzi	0.400.742	0./74.7/0	(2.306.234)
Per il personale			4
a) salari e stipendi			(10.651.762)
b) oneri sociali	9.309.246	8.673.603	635.643
c) trattamento di fine rapporto	2.671.667	2.233.802	437.865
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	10.566.953	9.878.861	688.092
Totale costi per il personale	114.110.706	123.000.868	(8.890.162)
Ammortamenti e svalutazioni			
al ammortamento immobilizzazioni immateriali	890.612	672.453	218.159
•	12.677.615	12.175.107	502.508
	0	0	0
	603.201	703.301	(100.100)
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.171.428	13.550.861	620.567
Variations riseanante materiale autorialistica di consuma	(5 871 311)	[8 499 242]	2.627.951
			(1.577.059)
·			(1.577.037)
	15.795.071	18.049.250	(2.254.179)
· ·	4 007 004 004	00/ 000 4/4	410.054.510
costi della produzione	1.024.381.881	884.330.141	140.051.740
enza tra valore e costi di produzione (A-B)	48.620.775	33.485.309	15.135.466
Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni	94.245	2.191	92.054
Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) da titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni	0	0	0
c) da titoli circolanti diversi dalle partecipazioni	0	0	0
·	4.087.210	14.905.810	(10.818.600)
proventi da società controllanti	0	13.110	(13.110)
proventi da società collegate	2.308.241	4.309.718	(2.001.477)
Totale altri proventi finanziari	4.087.210	14.905.810	(10.818.600)
Interessi e altri oneri finanziari, dei quali:	7.625.246	3.960.193	3.665.053
oneri da società controllanti	20.129	10.530	9.599
Htili / (Pardita) su sambi	(10.746.003)	728.628	(11.474.631)
Utili / (Perdite) su cambi			
proventi e (oneri) finanziari (15+16-17±17bis)	(14.189.794)	11.676.436	(25.866.230)
	a) salari e stipendi b) oneri sociali c) trattamento di fine rapporto d) trattamento di quiescenza e simili e) altri costi Totale costi per il personale Ammortamenti e svalutazioni a) ammortamento immobilizzazioni immateriali b) ammortamento immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e disp. liquide Totale ammortamenti e svalutazioni Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie e di consumo Accantonamenti per rischi Altri accantonamenti Oneri diversi di gestione costi della produzione enza tra valore e costi di produzione (A-B) Proventi e oneri finanziari Proventi da partecipazioni Altri proventi finanziari a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni c) da titoli circolanti diversi dalle partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti, dei quali: proventi da società controllanti proventi da società controllanti proventi da società collegate Totale altri proventi finanziari, dei quali: Interessi e altri oneri finanziari, dei quali:	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci Per servizi Per servizi Per servizi Per il godimento di beni di terzi Per il godimento di beni di terzi Per il godimento di beni di terzi Per il personale a) salari e stipendi Poneri sociali sociali sociale partecipazioni Poneri di sociali sociali sociale partecipazioni Poneri di sociali sociali sociali sociale partecipazioni Poneri di sociali diversi dalle partecipazioni Poneri di sociali sociali sociali sociali sociali sociali sociali poneventi sociali poneventi sociali sociali poneventi sociali poneventi sociali poneventi sociali sociali poneventi sociali poneventi sociali poneventi sociali sociali sociali poneventi sociali social	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 181.464.212 159.291.464 Per servizi 678.225.033 588.564.925 Per il godimento di beni di terzi 678.225.033 588.564.925 Per il personale al salari e stipendi 91.562.840 102.214.602 Per il personale al salari e stipendi 91.562.840 102.214.602 bl oneri sociali 9.309.246 8.673.603 cl trattamento di fine rapporto 2.671.667 2.233.802 dl trattamento di quiescenza e simili 0 0 0 el altri costi 10.566.953 9.878.861 Totale costi per il personale 114.110.706 123.000.868 Ammortamenti e svalutazioni 390.612 672.453 bl ammortamento immobilizzazioni immateriali 12.677.615 12.175.107 cl altre svalutazioni delle immobilizzazioni 0 0 0 dl svalutazione crediti dell'attivo circolante e disp. liquide 603.201 703.301 Totale ammortamenti e svalutazioni 14.171.428 13.550.861 Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie e di consumo (5.871.311) (8.499.262) Accantonamenti per rischi 0 1.577.059 Altri accantonamenti per rischi 0 0 0 Oneri diversi di gestione 15.795.071 18.049.250 Proventi e oneri finanziari 94.265 2.191 Altri proventi di produzione (A-B) 48.620.775 33.485.309 Proventi e oneri finanziari 0 0 0 d d proventi di societa collegate 0 0 0 d proventi di societa controllanti proventi da societa controllanti 0 0 d d proventi diversi dali percedenti, dei quali: 4.087.210 14.905.810 Interessi e altri oneri finanziari, dei quali: 7.625.246 3.960.193

		31.12.2017	31.12.2016	Scostamento
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18	Rivalutazioni			
	a) di partecipazioni	1.629.567	1.422.565	207.002
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0	0
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	110.428	0	110.428
	Totale	1.739.995	1.422.565	317.430
19	Svalutazioni			
	a) di partecipazioni	833.917	3.616.287	(2.782.370)
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	32.000	(32.000)
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	140.132	219.833	(79.701)
	Totale	974.049	3.868.120	(2.894.071)
Tota	le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	765.946	(2.445.555)	3.211.501
Risu	ltato prima delle imposte (A-B±C±D)	35.196.927	42.716.190	(7.519.263)
20	Imposte sul reddito d'esercizio			
	a) imposte correnti	18.465.190	15.908.681	2.556.509
	b) imposte (anticipate) /differite	(2.023.592)	2.106.569	(4.130.161)
	Totale	16.441.598	18.015.250	(1.573.652)
21	Utile (Perdita) dell'esercizio	18.755.329	24.700.940	(5.945.611)
(Utile	e) Perdita di pertinenza di terzi	2.469.787	(485.157)	2.954.944
Util	e (Perdita) del Gruppo	21.225.116	24.215.783	(2.990.667)

RENDICONTO FINANZIARIO

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa Utile (perdita) dell'esercizio Imposte sul reddito (Dividendi)		
(Dividendi)	18.755.329 16.441.598	24.700.940 15.908.681
	(94.245)	(2.191)
Interessi passivi / (interessi attivi)	3.538.036	(10.945.617)
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	270.925	1.536.616
Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus / minusvalenze da cessione	38.911.643	31.198.429
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto Accantonamento ai fondi	30.987	3.841.849
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.568.227	12.847.560
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	128.082	2.929.023
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria Altre rettifiche per elementi non monetari		219.833
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.868.534	54.007.404
	54.537.177	51.036.694
Variazioni del capitale circolante netto Decremento / (incremento) delle rimanenze	30.071.648	[91.146.091]
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	(131.566.263)	[25.202.386]
(Decremento) / incremento dei debiti verso fornitori e altri debiti	95.430.543	88.283.668
Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi	3.796.264	[1.838.939]
(Decremento) / incremento dei ratei e risconti passivi	2.320.116	1.101.710
Altre variazioni del capitale circolante netto	(62.256.795)	(61.561.752
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(7.667.310)	(39.327.096)
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(4.248.702)	(1.767.214
(Imposte sul reddito pagate)	(14.601.794)	(12.828.366
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	94.245	2.191
Altri incassi / (pagamenti)	(3.815.193) 0	(1.435.713)
usso finanziario dell'attività operativa (A)	(30.238.754)	(55.356.198)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(4 (040 500)	(40,407,000)
(Investimenti) Disinvestimenti	(14.218.588)	(18.137.909)
Immobilizzazioni immateriali	3.949.833	3.029.866
(Investimenti)	0	[1.044.129]
Disinvestimenti	0	(
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.008.518)	(5.208.911)
Disinvestimenti	714.307	651.417
Attività finanziarie non immobilizzate [Investimenti]	0	
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(9.873.890)	(
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	C
usso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.436.856)	(20.709.666)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti verso banche	E2 000 022	7 000 000
Accensione finanziamenti	53.890.833	7.902.000
(Rimborso finanziamenti)	15.130.000 (27.007.204)	63.000.000 (17.325.763
Incremento (decremento) debiti verso soci	965.092	1.392.52
Mezzi propri	700.072	1.072.022
Aumento di capitale a pagamento	0	(
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) azioni proprie	0	C
	0	(4.252.388)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati) Incremento (Decremento) patrimonio netto di terzi	42.978.721	50.716.371
	72.770.721	
Incremento (Decremento) patrimonio netto di terzi	(17.716.805)	4.646.333
Incremento (Decremento) patrimonio netto di terzi usso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		4.646.333 (20.703.160)
usso finanziario dell'attività di finanziamento (C) cremento (Decremento) della riserva di conversione monetaria delle branch (D)	(17.716.805)	

ALLEGATI

ALLEGATO A

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale Ai sensi dell'Art 26 D.Lgs. 127/91 (Art. 38, 2° comma lettera a) D.Lgs. 127/91

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota controllo 2017	Quota controllo 2016
Rizzani de Eccher Spa	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	20.000.000	capogruppo	capogruppo
Banchina Emilia Scarl	Venezia	Euro	10.000	51,00%	51,00%
Baia di Sistiana Resort Srl	Duino Aurisina (TS)	Euro	30.000	52,09%	-
Codest International Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.400	98,00%	98,00%
Codest Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	100.000	100,00%	100,00%
Codest Engineering Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	100.000	98,42%	98,42%
Deal Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	46.800	98,00%	98,00%
de Eccher società agricola a r.l.	Rivignano (UD)	Euro	27.375	70,32%	70,32%
Falesia Srl	Duino Aurisina (TS)	Euro	50.000	52,09%	-
Fondaco Scarl	Venezia	Euro	13.500	100,00%	100,00%
Eride Scarl	L'Aquila	Euro	10.000	100,00%	100,00%
Gabi Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	42.702	100,00%	100,00%
Iride Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	5.000.000	100,00%	100,00%
Pili Scarl (ex Metrobus Scarl)	Venezia	Euro	10.000	80,00%	100,00%
Riflessi Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.200	100,00%	100,00%
Rilke Srl	Duino Aurisina (TS)	Euro	40.000.000	52,09%	-
Rilke Holding Spa	Duino Aurisina (TS)	Euro	30.000.000	31,56%	-
Sacaim Spa	Venezia	Euro	2.100.000	100,00%	80,00%
San Giorgio Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000	100,00%	100,00%
Tensacciai Srl	Milano	Euro	100.000	98,10%	98,10%
Torre Scarl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000	70,00%	70,00%
Codest Kazakhstan LLP	Almaty (KZ)	KZT	1.000.000	98,00%	98,00%
Interbridge Technologies BV	Hoofddorp (NL)	Euro	50.000	51,00%	51,00%
Rizzani de Eccher Australia Pty Ltd	Adelaide (AUS)	AUD	100	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Canada Inc	Vancouver (CDN)	CAD	100	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher Matta Sarl	Beirut (LIB)	LBP	150.000.000	51,00%	51,00%
Rizzani de Eccher Usa Inc	Miami (USA)	USD	300	99,51%	99,51%
Rizzani de Eccher Bahrain SPC	Manama (Bahrain)	BHD	500.000	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher SAS	Bogotà (Colombia)	COP	125.000.000	100,00%	100,00%
Rizzani de Eccher SA	Lussemburgo	Euro	50.000	100,00%	100,00%
Tensa America LLC	Miami (USA)	USD	10.000	98,10%	98,10%
Tensa Middle East FZ-LLC	Ras al Khaimah (EAU)	AED	1.000.000	100,00%	100,00%

ALLEGATO B

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo proporzionale Ai sensi dell'Art 37 D.Lgs. 127/91 (Art. 38, 2° comma lettera b) D.Lgs. 127/91)

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione 2017	Quota di partecipazione 2016
City Contractor Scarl	Milano	Euro	10.000	50,00%	50,00%
Galileo Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	30.000	33,33%	33,33%
Tiliaventum Scarl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000.000	50,00%	50,00%
Pizzarotti-Rizzani de Eccher Saudi Arabia Ltd	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	50,00%	50,00%
VFR Ltd	Cipro	CYP	5.000	33,33%	33,33%

ALLEGATO C

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il criterio del patrimonio netto [Art. 38, 2° comma lettera c] D.Lgs. 127/91]

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione del Gruppo
de Eccher Interiors Srl	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	100.000	20,00%	20,00%
Società collegata tramite Deal Srl	Padova	Euro	100.000	-	30,58%
Futura Srl	Brescia	Euro	2.500.000	20,55%	20,55%
Rizzani de Eccher Doo	Rijeka (HR)	HRK	20.000	90,00%	92,00%
Portocittà Srl	Trieste	Euro	10.000	25,00%	25,00%
Unifit SA	Lussemburgo	Euro	31.000	-	45,00%

Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il criterio del costo [Art. 38, 2° comma lettera d] D.Lgs. 127/91]

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione diretta	Quota di partecipazione del Gruppo	Motivazione per l'esclusione dall'area di consolidamento
Consorzio Mantegna	Vigonza (PD)	Euro	50.000	28,00%	28,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Consorzio No.Mar	Padova	Euro	5.000	26,60%	26,60%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Crociferi Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	75,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Ecofusina Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	35,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Eures Srl	Duino Aurisina (TS)	Euro	25.000	-	100,00%	Art. 28 lett.c D.Lgs. 127/91
Gallerie dell'Accademia Scarl in liquidazione	Venezia	Euro	10.000	-	30,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Immobiliare Biancade Srl	Venezia	Euro	10.000	-	50,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Jona Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	50,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Mugnone Scarl in liquidazione	Venezia	Euro	10.000	-	100,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Palazzo del Cinema Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	74,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Peloritani Scarl in liquidazione	Pozzuolo del Friuli (UD)	Euro	10.000	64,15%	64,15%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Prospettive Immobiliari Srl in liquidazione	Trieste	Euro	50.000	60,00%	60,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
PPMS Srl	Duino Aurisina (TS)	Euro	50.000	-	100,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Roncoduro Scarl	Venezia	Euro	10.000	-	57,14%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Rorimar Srl	Monfalcone (GO)	Euro	10.000	-	100,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Se.Pa.Ve. Scarl in liquidazione	Venezia	Euro	10.000	-	43,82%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Store 26 Scarl in liquidazione	Vicenza	Euro	10.000	50,00%	50,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Vallenari Scarl	Treviso	Euro	10.000	-	48,25%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Tensa India Engineering PV Ltd	Mumbai	INR	10.000.000	-	75,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
000 Koruss	Mosca	RUB	100.000	100,00%	100,00%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91
Codrus Zao	Mosca	RUB	55.000	-	98,42%	Art. 28 lett.a D.Lgs. 127/91

ALLEGATO D

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Totale immobilizzazioni immateriali	2.581.912	7.977.119	1.494.901	(423)	(890.611)	11.162.898
Altre immobilizzazioni	263.285	7.909.964	431.805	-	(425.864)	8.179.190
Immobilizzazioni imm. in corso e acconti	949.733	-	1.014.013	-	-	1.963.746
Avviamento	243.422	59.500	-	-	(43.500)	259.422
Concessioni, licenze, marchi	38.750	-	-	-	(3.194)	35.556
Brevetti e utilizzo opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	968.056	-	48.864	-	[299.308]	717.612
Costi di impianto e ampliamento	118.666	7.655	219	[423]	(118.745)	7.372
	31.12.2016	Variazione area di consolidamento	Incrementi (decrementi)	Differenza cambi e altre partite	Ammortamento dell'esercizio	31.12.2017

ALLEGATO E

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali

	31.12.2016	Variazione area consolidamento	Incrementi	Decrementi	Ammortamento dell'esercizio	Differenza cambi e altre partite	31.12.2017
Terreni e fabbricati	23.451.748	9.906.886	654.717	_	_	_	34.013.351
F.do ammort, terreni e fabbricati	(4.862.430)	[214.746]	-	_	[1.223.835]	_	(6.301.011)
Terreni e fabbricati	18.589.318	9.692.140	654.717	-	(1.223.835)	-	27.712.340
Impianti e macchinari	75.613.324	50.188	6.214.253	(6.106.826)	-	(5.930.569)	69.840.370
F.do ammort. impianti e macchinari	(36.782.086)	(10.168)	-	3.507.804	(7.424.575)	2.630.640	(38.078.385)
Impianti e macchinari	38.831.238	40.020	6.214.253	(2.599.022)	(7.424.575)	(3.299.929)	31.761.985
Attrezzature industriali e commerciali	24.703.528	1.157.801	2.498.669	(1.037.415)	(2.969.115)	(2.549.161)	21.804.307
F.do ammort. attrezz. industriali e comm.	(14.340.053)	(560.042)	-	612.524	-	1.441.515	(12.846.056)
Attrezzature industriali e commerciali	10.363.475	597.759	2.498.669	(424.891)	(2.969.115)	(1.107.646)	8.958.251
Altri beni	5.505.313	7.043.917	1.735.560	(215.841)	-	(645.021)	13.423.928
F.do ammort. altri beni	(3.264.695)	[1.258.948]	-	182.909	(1.060.090)	133.720	(5.267.104)
Altri beni	2.240.618	5.784.969	1.735.560	(32.932)	(1.060.090)	(511.301)	8.156.824
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.145.939	_	1.620.911	(1.163.913)	_	(161.330)	3.441.607
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.145.939	-	1.620.911	(1.163.913)	-	(161.330)	3.441.607
Totale costo storico imm. materiali	132.419.852	18.158.792	12.724.110	(8.523.995)	_	(9.286.081)	142.523.563
Totale fondo ammort. imm. materiali	[59.249.264]	(2.043.904)	-	4.303.237	(9.708.500)	4.205.875	(62.492.556)
Totale immobilizzazioni materiali	73.170.588	16.114.888	12.724.110	(4.220.758)	(12.677.615)	(5.080.206)	80.031.007

ALLEGATO F Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di consolid.	Riserva (Differenza) di traduzione	Altre Riserve	Riserva per operaz. di copertura	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto consolidato
Situazione al 31 dicembre 2015	20.000.000	3.867.797	580.011	6.088.635	97.191.772	-	15.954.893	143.683.108	6.677.597	150.360.705
Destinazione utile dell'esercizio 2015	-	68.995	-	-	15.885.898	-	(15.954.893)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.312.790)	(3.312.790)
Variazione nell'area di consolidamento	-	-	-	-	644.313	-	-	644.313	[644.313]	-
Variaz. riserva di conversione monetaria delle b	oranch -	-	-	-	4.984.087	-	-	4.984.087	(295.284)	4.688.803
Variaz. riserva (diff.) di traduzione monetaria	-	-	-	236.116	-	-	-	236.116	-	236.116
Variazione riserva per operazioni di copertur	a -	-	-	-	-	[2.764.769]	-	(2.764.769)	-	[2.764.769]
Utile dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	24.215.783	24.215.783	485.157	24.700.940
Situazione al 31 dicembre 2016	20.000.000	3.936.792	580.011	6.324.751	118.706.070	(2.764.769)	24.215.783	170.998.638	2.910.366	173.909.005
Destinazione utile dell'esercizio 2016	-	63.208	-	-	24.152.575	-	(24.215.783)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(360.000)	(360.000)
Variazione nell'area di consolidamento	-	-	-	-	(9.058.109)	-	-	(9.058.109)	13.650.686	4.592.577
Variaz. riserva di conversione monetaria delle	branch -	-	-	-	[13.393.676]	-	-	(13.393.676)	(61.128)	(13.454.804)
Variaz. riserva (diff.) di traduzione monetaria	a -	-	-	(4.240.336)	-	-	-	(4.240.336)	(21.665)	(4.262.001)
Variazione riserva per operazioni di copertu	ra -	-	-	-	-	474.379	-	474.379	-	474.379
Utile dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	21.225.116	21.225.116	(2.469.787)	18.755.329
Situazione al 31 dicembre 2017	20.000.000	4.000.000	580.011	2.084.415	120.406.860	(2.290.390)	21.225.116	166.006.012	13.648.472	179.654.485

95

ALLEGATO G

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto 2017	Risultato d'esercizio 2017	Patrimonio netto 2016	Risultato d'esercizio 2016
Bilancio civilistico della capogruppo	75.574	5.325	83.058	1.951
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
differenza tra il valore di carico delle partecipazioni				
ed il valore pro quota del patrimonio netto	51.601	-	42.458	-
differenza di consolidamento	83	-	83	-
allocazione differenza tra prezzo di acquisto e quota di patrimonio contabile	1.756	(601)	2.357	-
differenza di traduzione	2.085	-	6.325	-
risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	(18.577)	(18.577)	14.979	14.979
storni svalutazione/(rivalutazione) partecipazioni	51.192	51.192	19.457	19.457
Eliminazione degli effetti delle operazioni infragruppo				
utili infragruppo su lavori e cessione cespiti	(1.972)	(313)	(1.545)	(764)
distribuzione dividendi comprensivi dell'effetto cambio	-	(17.400)	-	(8.342)
Altre rettifiche				
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2.631	1.054	2.078	(1.771)
valutazione di contratti di leasing con il metodo finanziario	535	71	435	[1.294]
riserva per operazioni di copertura	(2.291)	474	(2.765)	-
compensazione disavanzo di conversione con riserve di conversione delle branch	3.390	-	4.079	-
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	166.006	21.226	170.999	24.216
Patrimonio netto e risultato di terzi	13.649	(2.470)	2.910	485
Patrimonio netto e risultato consolidato	179.655	18.756	173.909	24.701

BILANCIO CIVILISTICO DELLA RIZZANI DE ECCHER S.P.A. (CAPOGRUPPO)

STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

Atti	VO	31.12.2017	31.12.2016	Scostamento
Δ.	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
	Quote non richiamate	0	0	0
	Quote già richiamate	0	0	0
ota	e crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
3	Immobilizzazioni			
)	Immobilizzazioni immateriali			
	Costo di impianto e ampliamento	401	273	128
2	Costi di sviluppo	0	0	0
3	Diritti di brevetto ind.le e di utilizzo opere dell'ingegno	0	0	0
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
5	Avviamento	0	0	0
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	887.479	93.712	793.767
7	Altre	157.708	230.946	(73.238)
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.045.588	324.931	720.657
I)	Immobilizzazioni materiali			
	Terreni e fabbricati	6.656.041	6.249.124	406.917
2	Impianti e macchinari	22.703.259	29.840.190	(7.136.931)
3	Attrezzature industriali e commerciali	7.423.651	9.235.887	(1.812.236)
4	Altri beni	1.607.618	1.793.678	(186.060)
_	Immobilizzazioni in corso e acconti	3.418.190	3.114.122	304.068
	Totale immobilizzazioni materiali	41.808.759	50.233.001	(8.424.242)
III)	Immobilizzazioni finanziarie			
1	Partecipazioni			
	a) imprese controllate	59.698.333	44.232.327	15.466.006
	b) imprese collegate	7.398.290	19.850.216	(12.451.926)
	c) imprese controllanti	0	0	0
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d)bis altre imprese	25.860	3.033.147	(3.007.287)
	Totale	67.122.483	67.115.690	6.793
2	Crediti			
	a) verso imprese controllate	14.026.009	39.401.871	(25.375.862)
	b) verso imprese collegate	10.175.948	14.448.171	[4.272.223]
	c) verso imprese controllanti	0	0	0
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
	d)bis verso altre imprese	4.601.756	3.444.433	1.157.323
	Totale	28.803.713	57.294.475	(28.490.762)
3	Altri titoli	17.195	17.233	(38)
4	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	95.943.391	124.427.398	(28.484.007)

Atti	vo (segue)	31.12.2017	31.12.2016	Scostamento
С	Attivo circolante			
1)	Rimanenze			
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.643.271	13.257.665	385.60
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.317.894	4.272.998	44.89
3	Lavori in corso su ordinazione	148.004.333	146.709.532	1.294.80
<u>'</u>	Prodotti finiti e merci	1.167.347	1.380.867	(213.520
5	Acconti	14.810.464	20.077.961	(5.267.497
	Totale rimanenze	181.943.309	185.699.023	(3.755.714
1)	Crediti			
	Verso clienti			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	162.190.073	135.918.333	26.271.74
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	23.579.000	0	23.579.00
	Totale	185.769.073	135.918.333	49.850.74
2	Verso imprese controllate			
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	29.152.642	22.372.789	6.779.85
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	131.711.726	0	131.711.72
	Totale	160.864.368	22.372.789	138.491.57
3	Verso imprese collegate	6.523.483	134.015.667	(127.492.184
′ ₊	Verso controllanti	3.739	0	3.73
	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
bis	Crediti tributari	7.645.504	4.389.519	3.255.98
oter	Imposte anticipate	5.475.140	516.866	4.958.27
	er Verso altri	2.768.376	5.353.855	(2.585.479
	Totale crediti	369.049.683	302.567.029	66.482.65
II)	Attività finanziarie non immobilizzate			
1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0	
2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0	
3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	
3bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle contr	rollanti 0	0	
<u>'</u>	Altre partecipazioni	0	0	
5	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
5	Altri titoli	0	0	
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	0	0	
V)	Disponibilità liquide			
	Depositi bancari e postali	32.444.704	37.656.405	(5.211.70
2	Assegni	0	0	
3	Denaro e valori in cassa	67.562	71.149	(3.587
	Totale disponibilità liquide	32.512.266	37.727.554	(5.215.288
Total	le attivo circolante	583.505.258	525.993.606	57.511.65
)	Ratei e risconti	6.937.545	10.129.435	(3.191.89
Tota	ale attivo	729.240.541	711.108.371	18.132.17

Pass	sivo	31.12.2017	31.12.2016	Scostamento
A	Patrimonio netto			
_	Capitale	20.000.000	20.000.000	0
	Riserva da sovraprezzo delle azioni	0	0	0
П	Riserve da rivalutazione	0	0	0
V	Riserva legale	4.000.000	3.936.792	63.208
/	Riserve statutarie	0	0	0
/	Altre riserve	46.248.786	57.170.033	(10.921.247)
/	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
/	Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	0
Χ	Utile (Perdita) dell'esercizio	5.325.422	1.951.321	3.374.101
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Total	e patrimonio netto	75.574.208	83.058.146	(7.483.938)
В	Fondi per rischi e oneri			
1	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2	Fondo per imposte, anche differite	912.071	1.036.107	[124.036]
3	Strumenti finanziari derivati passivi	109.405	219.833	(110.428)
4	Altri fondi	18.048.565	20.640.000	(2.591.435)
Total	e fondi per rischi e oneri	19.070.041	21.895.940	(2.825.899)
С	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.061.910	2.587.505	(525.595)
D 1	Debiti	0	0	0
1	Obbligazioni	0	0	0
2	Obbligazioni convertibili Debiti verso soci per finanziamenti	1.745.092	0	1.745.092
4	Debiti verso banche	1.745.072	Ü	1.745.072
4	a) esigibili entro l'esercizio successivo	120.800.977	68.220.236	52.580.741
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	27.646.849	65.105.233	(37.458.384)
	Totale	148.447.826	133.325.469	15.122.357
5	Debiti verso altri finanziatori	12.471.960	0	12.471.960
6	Acconti	81.901.504	121.070.720	(39.169.216)
7	Debiti verso i fornitori	170.069.259	147.864.714	22.204.545
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9	Debiti verso imprese controllate	170.054.277	160.754.377	9.299.900
10	Debiti verso imprese collegate	20.765.176	15.525.637	5.239.539
11	Debiti verso controllanti	115.875	0	115.875
 11his	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
12	Debiti tributari	10.642.329	5.315.565	5.326.764
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	643.551	842.428	(198.877)
14	Altri debiti	12.234.628	16.433.341	(4.198.713)
Total	e debiti	629.091.477	601.132.251	27.959.226
E	Ratei e risconti	3.442.905	2.434.529	1.008.376
	le passivo	729.240.541	711.108.371	18.132.170

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

		Anno 2017	Anno 2016	Scostamento
1	Valore della produzione			
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	474.309.684	347.228.998	127.080.686
	Variazione delle rimanenze di prod. in c/lav., semilav. e finiti	(168.623)	253.415	(422.038)
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	21.833.413	59.543.638	(37.710.225)
+	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	476.207	1.696.136	(1.219.929)
)	Altri ricavi e proventi	18.764.216	10.877.693	7.886.523
otale	valore della produzione	515.214.897	419.599.880	95.615.017
3	Costi della produzione			
5	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	97.169.627	69.563.453	27.606.174
7	Per servizi	285.632.833	244.248.261	41.384.572
3	Per il godimento di beni di terzi	3.817.718	5.232.564	(1.414.846)
)	Per il personale			
	a) salari e stipendi	52.803.704	59.997.595	(7.193.891)
	b) oneri sociali	3.480.382	3.848.267	(367.885)
	c) trattamento di fine rapporto	1.413.295	1.173.450	239.845
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
	e) altri costi	7.472.907	7.077.019	395.888
	Totale costi per il personale	65.170.288	72.096.331	(6.926.043)
0	Ammortamenti e svalutazioni			
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	184.108	187.701	(3.593)
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	9.408.682	9.383.777	24.905
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
	d) svalutazione crediti dell'attivo circolante e disp. liquide	0	0	0
	Totale ammortamenti e svalutazioni	9.592.790	9.571.478	21.312
11	Variazione rimanenze mat. prime, sussidiarie e di consumo	(2.476.984)	(7.006.055)	4.529.071
12	Accantonamenti per rischi	0	0	0
3	Altri accantonamenti	0	240.000	(240.000)
14	Oneri diversi di gestione	10.687.375	9.322.487	1.364.888
Fotale	costi della produzione	469.593.647	403.268.519	66.325.128
Differ	enza tra valore e costi della produzione (A-B)	45.621.250	16.331.361	29.289.889
	Proventi e oneri finanziari			
15	Proventi da partecipazioni, dei quali:	19.235.119	8.126.412	11.108.707
	proventi da società controllate	17.640.000	8.081.483	9.558.517
	proventi da società collegate	1.594.478	0	1.594.478
6	Altri proventi finanziari			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
	b) da titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	c) da titoli circolanti diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti, dei quali:	5.457.600	14.183.759	(8.726.159)
	proventi da società controllate	565.030	399.759	165.271
	proventi da società collegate	4.807.349 5.457.600	4.309.718 14.183.759	497.631 (8.726.159)
	Totale altri proventi finanziari			
17	Interessi e altri oneri finanziari, dei quali:	6.455.810	4.583.690	1.872.120
	oneri da società controllate	1.894.656	1.762.805	131.851
17bis	Utili/(perdite) su cambi	(5.723.461)	545.987	[6.269.448]
Totale	proventi e (oneri) finanziari (15+16-17±17bis)	12.513.448	18.272.468	(5.759.020)

CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

		Anno 2017	Anno 2016	Scostamento
D	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18	Rivalutazioni			
	a) di partecipazioni	0	0	0
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	0	0
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	110.428	0	110.428
	Totale	110.428	0	110.428
19	Svalutazioni			
	a) di partecipazioni	43.154.002	23.488.186	19.665.816
	b) di imm.finanziarie diverse dalle partecipazioni	0	32.000	(32.000)
	c) di titoli del circolante diversi dalle partecipazioni	0	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	219.833	(219.833)
	Totale	43.154.002	23.740.019	19.413.983
Tota	le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	(43.043.574)	(23.740.019)	(19.303.555)
Risu	ltato prima delle imposte (A-B±C±D)	15.091.124	10.863.810	4.227.314
20	Imposte sul reddito d'esercizio			
	a) imposte correnti	11.439.827	6.738.297	4.701.530
	b) imposte (anticipate) /differite	(1.674.125)	2.174.192	(3.848.317)
	Totale	9.765.702	8.912.489	853.213
21	Utile (Perdita) dell'esercizio	5.325.422	1.951.321	3.374.101

© Rizzani de Eccher Spa Progetto grafico: Polystudio di Francesco Messina Fotografie: Archivio Rizzani de Eccher Stampa: Grafiche GFP giugno 2018